

Giovedì 25 aprile al circolo Autonomi «Pranzo Partigiano» e «Concerto Resistente» - A PAGINA 6

Fossano: il 25 Aprile è giovane

L'Anpi Fossano celebra la Liberazione con i giovani e le scuole

**IL FONDO
di Claudio Bo**

La parola a Scurati

Volevo scrivere un fondo sulla Resistenza e sul suo valore universale, poi è scoppiato il caso di Antonio Scurati che aveva sottoscritto un contratto con Rai 3 per leggere un messaggio in occasione del 25 Aprile. Chi aveva scelto il suo nome ne conosceva la passione politica e l'intransigenza. Evidentemente avrebbe scritto non solo per ricordare i crimini del nazifascismo, ma anche per aggiornare il tema della lotta antifascista.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

IL GIRO, NIBALI E CHIAPPUCCI



Tantissimi eventi a Fossano in attesa della tappa. Servizi all'interno e nello sport

L'ANA A VERONA



A PAGINA 32

RIAPERTO IL VILLAGGIO SPORTIVO



INAUGURATO A FOSSANO DA CHIAPPUCCI - A PAGINA 7



La vignetta di Danilo Paparelli

- Sistemi di stampa
- Soluzioni e registratori per il tuo punto cassa

**VENDITA E NOLEGGIO
OPERATIVO**

SEGUICI SU

VUOI RIORGANIZZARE I SISTEMI
DI STAMPA NEL TUO UFFICIO?
HAI UN LOCALE E TI SERVE
UN SISTEMA DI GESTIONE VELOCE,
RIDUCENDO LE SPESE DI GESTIONE?

CONTATTACI PER UN
PREVENTIVO PERSONALIZZATO
info@staprol.it

STAPROL
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL



Mondovì | Cuneo

POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

PARTITI I SONDAGGI ARCHEOLOGICI A PIAZZA, IN VISTA DELLA TRASFORMAZIONE IN «CITTADELLA DELLE ARTI» - A PAG. 15

Mondovì: si scava in Cittadella

*Il progetto di rivisitazione dell'ambito potrebbe andare in appalto a fine anno*IL FONDO
di Claudio Bo

La parola a Scurati

Volevo scrivere un fondo sulla Resistenza e sul suo valore universale, poi è scoppiato il caso di Antonio Scurati che aveva sottoscritto un contratto con Rai 3 per leggere un messaggio in occasione del 25 Aprile. Chi aveva scelto il suo nome ne conosceva la passione politica e l'intransigenza. Evidentemente avrebbe scritto non solo per ricordare i crimini del nazifascismo, ma anche per attualizzare il tema della lotta antifascista.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

DIECI GRANDI EVENTI IN CINQUE ANNI



Proposte per gestire Santo Stefano - A PAG. 17

BENEDETTO LASCIA DOPO 11 ANNI

Nuovo presidente per la FIDAS

Il Consiglio direttivo della Fidas Monregalese ha eletto la Dottoressa Jolanda Fenoglio come nuova presidente dell'associazione dei donatori di sangue. Insieme a lei sono stati scelti Elena Zampino e Claudio Re come vicepresidenti e Marina Bassino come tesoriere. Il nuovo direttivo era stato eletto il 7 aprile e la scorsa settimana si è riunito per eleggere le diverse cariche. Jolanda Fenoglio, votata all'unanimità, è stata per 15 anni primario del centro trasfusionale dell'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì ed ora rappresenterà l'associazione per i prossimi 4 anni. Negli anni di servizio è stata inoltre nominata primario emerito dal direttore ge-



nerale. Nel direttivo sono invece stati eletti Massimo Botto, Jolanda Fenoglio, Claudio Re, Elena Zampino, Caterina Cuniberti, Francesca Bertazzoli, Marina Bassino, Cinzia Forte, Simone Benedetto, Giacomo Galliano, Alain Dho, Pietro Baravalle, Clara Mantelli, Marco Michelotti, Gabriel-

la Spotti, Anna Beccaria, Diego Porta, Federica Salerno, Sabrina De Murtas, Ivano Basso, Loredana Sicuro e Luca Pasquetti. Dopo 11 anni da presidente, passa il testimone Mauro Benedetto che continuerà però a ricoprire la carica di Consigliere nazionale della Fidas con delega alla formazione.

Acquerelli peruviani a Mondovì

A PAG. 13

Fiera del Santuario: polemica sui banchi

A PAG. 19

Calcio: Monregale, sconfitta pesante

A PAG. 37



La vignetta di Danilo Paparelli

- Sistemi di stampa
- Soluzioni e registratori per il tuo punto cassa

VENDITA E NOLEGGIO
OPERATIVO

SEGUICI SU

VUOI RIORGANIZZARE I SISTEMI
DI STAMPA NEL TUO UFFICIO?
HAI UN LOCALE E TI SERVE
UN SISTEMA DI GESTIONE VELOCE,
RIDUCENDO LE SPESE DI GESTIONE?CONTATTACI PER UN
PREVENTIVO PERSONALIZZATO
info@staprol.itSTAPROL
SOLUZIONI OFFICE E RETAIL

Mondovì | Cuneo

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Basta la fedeltà alla Costituzione?

Qualcuno in Rai è stato più realista del resto troppo «risparmioso» e ha cancellato contratto e monologo nell'indignazione degli antifascisti a cui si è unita, però, la stessa premier, Giorgia Meloni, che ha seccamente criticato la censura dicendo «Chi ha subito la censura della Rai per anni, non sopporta neppure le censure fatte ad altri». Per ribadire il suo pensiero ha pubblicato lei stessa l'articolo di Scurati (che ha già ottenuto una visibilità ben più grande del minuto che gli era riservato in Tv) anche nella parte dove viene attaccata direttamente. Eccola di seguito.

«Il gruppo dirigente post-fascista, vinte le elezioni nell'ottobre del 2022, aveva davanti a sé due strade: ripudiare il suo passato neo-fascista oppure cercare di riscrivere la storia. Ha indubbiamente imboccato la seconda via.

Dopo aver evitato l'argomento in campagna elettorale, la Presidente del Consiglio, quando costretta ad affrontarlo dagli anniversari storici, si è pervicacemente attenuata alla linea ideologica della sua



cultura neofascista di provenienza: ha preso le distanze dalle efferatezze indifendibili perpetrate dal regime (la persecuzione degli ebrei) senza mai ripudiare nel suo insieme l'esperienza fascista, ha scaricato sui soli nazisti le stragi compiute con la complicità dei fascisti repubblicani, infine ha disconosciuto il ruolo fondamentale della Resistenza nella rinascita italiana (fino al punto di non nominare mai la parola «antifascismo» in occasione del 25 aprile 2023).

Mentre vi parlo, siamo di

nuovo alla vigilia dell'anniversario della Liberazione dal nazifascismo. La parola che la Presidente del Consiglio si rifiutò di pronunciare palpitava ancora sulle labbra riconoscenti di tutti i sinceri democratici, siano essi di sinistra, di centro o di destra. Finché quella parola – antifascismo – non sarà pronunciata da chi ci governa, lo spettro del fascismo continuerà a infestare la casa della democrazia italiana». Parole durissime che non tengono conto del fatto che la Destra italiana si dichiarò «antifascista» per bocca

di Fini al Congresso di Fiuggi, per cui gli «eredi di quella ideologia» come scrive Scurati, da quella ideologia hanno già preso le distanze.

Ma il punto «nodale» è il fatto che quella parola non l'ha ancora pronunciata la premier Meloni. Diciamo che nei suoi vari discorsi sulla Resistenza ne ha più volte espresso il significato, aggirando, però il termine «antifascismo». Perché? Personalmente penso che quella reticenza dipenda da una sorta di cocciutaggine. Lei culturalmente appartiene ad una

parte politica che quantomeno non abbracciò l'antifascismo come ideologia politica. Oggi, vista comunque la sua presa di distanza da quel periodo storico, dichiarata più volte, nulla le vieterebbe di pronunciare una frase semplicissima: «ho giurato di applicare la Costituzione nata dalla Resistenza antifascista», che nelle norme transitorie vieta la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista. Pertanto è ovvio che io stessa non possa che dichiararmi antifascista». In effetti tutti coloro che aspettano che le labbra di Giorgia scandiscano quella parola, dimenticano che la Meloni ha già sostanzialmente giurato di essere antifascista.

Ma non guasterebbe se la premier il 25 aprile ricordasse ai concittadini questo aspetto e facesse, anzi, qualcosa di più: proclamare che l'antifascismo è la forza unificante degli Italiani tutti, particolarmente il 25 Aprile, proprio nel giorno in cui, invece, taluni fomentano le divisioni.

Se una frase come questa venisse inserita nella formula di giuramento di fedeltà alla Repubblica sarebbe ancor meglio. Insomma, siamo Italiani, siamo democratici, siamo antifascisti. Ma Scurati (e tutti coloro che della sua riflessione hanno fatto un manifesto) a mio avviso non ha fatto un buon servizio all'antifascismo.

Infatti è molto scorretto tacitare (subliminalmente) di fascismo la maggioranza elettorale che sostiene il Governo. In un sistema bipolare come il nostro chi non se la sentiva di votare un Pd

supponente, politicamente corretto e inconcludente, oppure il circo Barnum pentastellato, non aveva (e non ha oggi) alternative. Io, solo per questo, ho votato Centrodestra come milioni di italiani e continuerò a farlo. Mio padre era ufficiale partigiano, io sono sempre stato militante antifascista e all'università dai fascisti e dagli stalinisti qualche schiaffo l'ho anche preso. E, da liberale, rivendico il mio antifascismo. Caro Scurati, uno dei primi insegnamenti della democrazia è il rispetto per gli avversari e, principalmente, per l'elettorato. E lo stesso vale per qualche esagitato che ha proposto ai sindaci di leggere il discorso «avvele-

nato» davanti a persone di Centrosinistra e Centrodestra affratellate per celebrare la Liberazione. Attenzione perché da quelle parole si può anche evincere che se non hai votato a sinistra sei in odore di fascismo o, quantomeno, sostieni un Governo che non è antifascista. Il Pd vuole questo tipo di unità per il 25 Aprile? Mettere alla gogna tutti coloro che la pensano diversamente? Culturalmente e politicamente sono lontanissimo da questo Pd. Dovrò cucirmi sul giaccone una lettera scarlatta?

Claudio Bo

Nella foto (governo.it) il giuramento di Giorgia Meloni

FOTONOTIZIACCIA



Mario Draghi! Ancora Tu?

Ma non dovevamo vederti più?

Non si discute dell'altissimo skill di questo personaggio che nella sua vita ha fatto ed è stato di tutto, nel pubblico e nel privato. Direttore Esecutivo della Banca Mondiale dal 1984 al 1990 a Washington; dal 1991 al 2001 Direttore Generale del Tesoro; dal 2002 al 2005 al vertice di Goldman Sachs; dal 16 gennaio 2006 al 31 ottobre 2011 Governatore della Banca d'Italia e poi Presidente della Banca Centrale Europea dal 1.º novembre 2011 al 31 ottobre 2019, ruolo in cui ha operato meglio con il suo 'whatever it takes' indulgendo però all'eccesso di debito.

Gli mancava qualcosa e dal 13 febbraio 2021 al 22 ottobre 2022 ha fatto il Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica in cui ha dato una prova mediocre ed è ricordato, soprattutto, per l'antitesi per l'Ucraina «la pace o il condizionatore acceso».

Avrebbe voluto fare il Presidente della Repubblica ma troppo giovane (nato nel 1947) rispetto a Mattarella (nato nel 1941). Dopo, voleva solo fare il nonno ma da italiano andeottiano si è accorto presto che «il potere logora chi non ce l'ha» e da qualche settimana si arrabatta dietro un incarico della Von der Leyen per prenderle il posto alla presidenza della Commissione Europea. Ancora whatever it takes che si può anche tradurre in 'costi quel che costi'!

ARGOMENTANDO

Abissi

Pierpaolo Faccio

Tutta questa morte attorno a noi tutto questo sangue. Considerazioni addirittura retoriche, le mie, mentre scende un'altra sera di quasi fine Aprile, cristallina e fredda, di vento e di prospettiva lunga e nerissima. Lo sappiamo tutti, infatti, come finirà, nonostante le tue tardive recriminazioni nonostante i tuoi ripetuti «L'avevo detto». In fondo ce lo diciamo da secoli, perlomeno dalla Pace di Augusta o da quella di Cateau-Cambrésis, scegli pure quella che preferisci, tanto è lo stesso. Infatti dopo ogni Pace scoppia, inevitabile, una guerra. E quella di Utrecht dove la metti? Altra Pace, altra Guerra. C'eravamo, io e te, ricordi? Pulivi il sangue dal tuo pugnale lucidavo la mia bella scimitarra d'ordinanza, in attesa dello scannatoio successivo. Divertente! C'eravamo anche a Versailles, era di Maggio, rammento con un po' nostalgia. Terminata la Prima c'era già chi si preparava alla Seconda. È l'eterno ritorno dell'uguale, sempre lo stesso infaticabile motore di Storia. Aveva ragione Friedrich Nietzsche; lascia perdere i numeri Babilonesi allora, mia Leuconoe. Sii saggia, mesci il vino. Il Tempo trascorre veloce e cattivo proprio mentre noi parliamo, mia dolce ladra. Presto verrà la notte e noi, finalmente, scivoleremo felici nei nostri privati angoli di incontaminato lusso. **Abissi** goduti senza limiti e senza vergogna. Vicini alla morte come sempre.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

L'ho sentito con San Giovanni Paolo II in due incontri «ravvicinati» che conservo intatti nel mio cuore. Scriveva Pier Paolo Pasolini che la nostra memoria è come le ali di una farfalla: taglia, cancella, fissa poche immagini come quelle di «quel soffio che dà speranza».

Lo vediamo, ogni volta, nell'eucaristia, per me che credo di credere. Ma lo sentiamo, volendo o no, ogni giorno ed ogni attimo anche nell'assoluto nulla del niente, sia che la vita ci dia un percorso perfetto, unito, passionale, culturale, pieno oppure acciaccato, malato, divisivo, unito e vuoto. Lo sentiamo, tutti! Credenti o atei, agnostici e quelli che, disillusi, credono di non credere in nulla più. È il soffio di qualcosa di impercettibile, imprevedibile, ma presente.

Si coglie nelle vicende che, magmaticamente, invadono le vite di tutti via social, giornali, tv. Si percepisce nelle troppe guerre sanguinanti: Ucraina, Terra Santa, Africa, America Latina, Asia. Si intravede nelle inutili diatribe che avvelenano l'Europa, negli storici disastri delle varie parti politiche in Italia e nel mondo.

Traspare dalle polemiche che, da sempre, condiscono le giornate alla vigilia delle elezioni, anche nei più piccoli paesi. Soprattutto, «si sente» nella fatica delle giornate, tra le corse per portare i figli a scuola, le estenuanti attese negli ambulatori e i «pronto soccorso», le delusioni sul lavoro, i licenziamenti, le truffe, i disastri economici o familiari. Sì, nelle «paure dell'oggi», quasi impercettibilmente, ci sono molto di più delle cinquanta sfumature del grigio. È lì che vengono alla luce i «perché» della vita e, anche, le do-

mande sul «senso». Nel sudore (anche freddo) che accompagna le ore, in realtà, si affronta tutto per quel soffio: si spera nella pace; si lavora per costruire un mondo migliore;

e di luce, tutto sarebbe più difficile.

Lo sconforto è naturale e anche giusto. Poi, però, ci si ricrede quando si guarda lo slancio di solidarietà del mondo, i gesti di bontà, le donazioni, i soldi messi a disposizione di progetti, le lotte per i valori «quelli non negoziabili»; inoltre, quando si fissano gli occhi dei nostri bimbi, figli, nipoti, cugini si rinnova la speranza. E ancora, quando vedo papa Francesco chiedere accoglienza, il vescovo di Torino Repole sfiorare, materialmente (non previsto) la marcia per la vita di Mirafiori-Fiat-Torino (vicino a piazza Arbarello), migliaia di volontari «per gli altri», lo sforzo di chi chiede il rispetto della vita sempre, i tentativi di pace in tutto il mondo, l'abbraccio sincero ai «vinti della terra», il grido di chi vive per battere le ingiustizie, «senso» la presenza di qualcosa che va oltre le volontà, le coincidenze, i momenti. È la storia! Forse è la fede. Certo, la mia!

È lì che emerge, in tutta la sua potenza, ma anche discrezione, «quel soffio che dà speranza». È quello che, ogni giorno, illumina il cammino di tutti, anche di quelli «scartati» nella vita, e dovrà farlo sempre di più.

ci si muove, anche inconsapevolmente e magari da non credenti, per costruire «la città di Dio», la giustizia più equa, la politica pulita, la convivenza senza acrimonia, la vita senza rancore. La vita è così. Tuttavia, credo che, se non ci fosse quel «velo d'aurora»



UNA RIFLESSIONE A TUTTO CAMPO SUL TEMA DELL'ABORTO

Claudio Bo

In Parlamento il Pd ha chiesto la piena attuazione della legge 194, quella sulla “Maternità cosciente” che consente alle donne l’interruzione di gravidanza onde lo desiderino. Mi ha sorpreso che la maggioranza abbia bocciato questo emendamento, visto che chiede l’applicazione di una Legge vigente fra l’altro confermata da un Referendum popolare. Sul tema dell’aborto si stanno scatenando (come era già avvenuto ai tempi del Referendum) due fronti contrapposti, entrambi determinati a fare l’interesse della donna, ma, in realtà, fermi nel difendere una posizione politica che, a mio avviso, poco ha a che fare con i problemi delle donne che si trovano di fronte alla dolorosa scelta dell’interruzione di gravidanza. Ho già avuto modo di ricordare i miei trascorsi giovanili e la mia scelta a favore della 194, per cui non posso che solidarizzare con chi ne chiede la piena attuazione. In effetti questa normativa è ampiamente inattuata laddove nei fatti l’interruzione di gravidanza diventa un percorso ad ostacoli per mancanza di personale sanitario (i non obiettori sono pochissimi), per l’inadeguatezza delle strutture e anche per le forme di discriminazione che vengono denunciate da più parti verso le donne che abortiscono.

Questa serie di concause (e anche altro) fa sì che non sia sparita la pratica dell’aborto clandestino, proprio quella contro cui noi ci battevamo e che aveva ispirato questa legge. Detto questo vorrei approfondire anche un altro aspetto della 194, a sua volta inapplicato: quello dei Consultori. Le strutture che oggi hanno questo nome, quando ci sono, hanno ben poco a che fare con lo spirito che le aveva istituite. Ma per parlare dei Consultori dovremmo tornare alla “ratio” di questa legge, come era stata pensata e quali obiettivi voleva raggiungere. Il primo obiettivo era togliere le donne dalla tragedia dell’aborto clandestino, dalle mammane e dal losco mercato che ne derivava.

Il secondo obiettivo era fornire gli strumenti per una scelta cosciente, laddove l’aborto appariva come una soluzione inevitabile. Per parlarci chiaro la 194 non era e non è la legge “per abortire”, ma la legge per affrontare questo tema sociale ampiamente diffuso, insomma fra gli obiettivi c’era e c’è anche quello di “scongiurare” l’aborto. Molti cristiani in Parlamento e nella società votarono la legge proprio facendo leva su questo aspetto. Va detto che la situazione culturale e sociale dal maggio 1978 ad oggi è profondamente mutata ed è anche mutato l’indice di natalità nel nostro Paese. Allora la principale causa degli aborti era la situazione economica e sociale della coppia o della singola ragazza madre. Ovviamente vi erano anche altre motivazioni (non esclusa la violenza) che coinvolgevano il costume e la condizione femminile, il lavoro, le scelte di carriera, il degrado sociale e, talvolta, una dram-

matica solitudine. Motivazioni che in parte restano a cui possono essersene aggiunte altre. Per questo il legislatore prevede (all’articolo 2) l’istituzione dei contestati Consultori. Quelli che, come si diceva, hanno assolto poco e male alla loro funzione e in cui il Governo vorrebbe oggi inserire anche figure anti-abortiste. Suggerirei alla Meloni di farle funzionare queste strutture, di disseminarle sul territorio e di evitare il terreno scivoloso (e peloso) dell’ideologia pro o anti abortista che sia, lasciando la legge com’è compresa la previsione di volontari nei Consultori. Perché i Consultori, nella legge, hanno proprio la funzione di aiutare la donna ad assumere in piena coscienza la scelta di abortire, ad essere sostenuta in ogni modo, qualsiasi sia la sua scelta, ad essere informata dei diritti e delle



provvidenze a cui può accedere. Vediamo insieme alcuni stralci di questo famoso articolo 2 e capiremo in maniera inequivocabile lo spirito della legge.

“I consultori familiari assistono la donna in stato di gravidanza informandola sui diritti a lei spettanti in base alla legislazione statale e regionale, e sui servizi sociali, sanitari e

assistenziali concretamente offerti dalle strutture operanti nel territorio; informandola sulle modalità idonee a ottenere il rispetto delle norme della legislazione sul lavoro a

tutela della gestante.” Tutto questo anche per contribuire “a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all’interruzione della gravidanza. Infatti i con-

sultori possono avvalersi, per i fini previsti dalla legge, della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato, che possono anche aiutare la maternità difficile dopo la nascita”. Sia chiaro, questi volontari e queste associazioni citate dall’articolo non possono interferire con la volontà della gestante, insomma sono cosa diversa da associazioni ideologizzate. La 194 è una legge esplicita e non è mai stata cambiata. Specialmente questo articolo 2 non nasconde la preoccupazione per il nascituro che non può venire totalmente dimenticato. Il fatto che alle gestanti vengano proposte soluzioni alternative all’aborto non è, come dicono oggi le femministe, una violenza fatta alla donna. Anche perché non sappiamo come la persona di domani sia in accordo con la scelta fatta dalla persona di ieri.

Va detto che la norma incorre, per forza di cose, in due omissioni relative ai diritti del nascituro e del padre di questi. Si tratta di una scelta ineluttabile perché, altrimenti, verrebbe violato il principio che è alla base della legge relativo alla libertà di scelta assegnata solo alla gestante. Una delle conseguenze più controverse (che comunque non inficiano la legge) è che, in qualche modo, si stabilisce un principio che non è nella Costituzione e neppure nel diritto naturale, vale a dire **quando un feto diventa persona con i conseguenti diritti**, primo fra tutti quello alla vita. La 194 pone un limite di 90 giorni dal concepimento che, se vogliamo, anticipa la ratio di tutte le altre normative in proposito, principalmente per il Codice Civile in cui tutti i diritti (si pensi all’eredità) si acquisiscono alla nascita. Un figlio appena nato ha diritto alla quota «legittima» in caso di morte di uno dei genitori.

Quando ci battevamo per difendere questa legge (che un Referendum voleva abolire) mettevamo ben in chiaro come, comunque, l’aborto fosse l’extrema ratio e non uno strumento per aggirare il problema. **La legge assegnava alla donna l’assoluta libertà di scelta, ma le forniva anche tutti gli strumenti per decidere ponderatamente.** Fermo restando che chi arriva ad un bivio di questo tipo generalmente ha già effettuato un profondo processo di autocoscienza. Per questo il dibattito di oggi mi pare paradossale: c’è una legge che affronta con chiarezza un tema delicatissimo, per cui introduce anche l’obiezione di coscienza. Non credo se ne possa fare una migliore. Facciamola invece funzionare come, in fondo, non è mai avvenuto.

Nella foto AdnKronos una manifestazione per l’applicazione della legge

CANDIDATI NELLA LISTA CIVICA PER CIRIO: L'INCONTRO A MONDOVI'

Iole Caramello e Marco Gallo: due sindaci per portare in Regione la voce del territorio

C’è anche la sindaca di Frabosa Soprana, Iole Caramello, fra i candidati alla Regione. Proprio lei, sabato pomeriggio, presso l’Accademia Montis Regalis a Mondovì Piazza, ha presentato la lista insieme a Marco Gallo altro candidato al consiglio regionale del Piemonte. I due cuneesi sono esponenti della lista civica «Cirio Presidente. Piemonte moderato e liberale». Alla conferenza, oltre ai due rappresentanti della lista civica che sostiene il presidente uscente Alberto Cirio, vi erano il consigliere provinciale Pietro Danna e il sindaco, nonché presidente della provincia di Cuneo, Luca Robaldo che è anche uno dei principali promotori della lista. Proprio Luca Robaldo ha messo in evidenza le opportunità



che possono derivare dal votare una lista civica che sia lontana dai programmi dei partiti nazionali, dal momento che questi

talvolta appongono ai bisogni regionali questioni di carattere nazionale. Successivamente la parola è passata al sindaco di Frabosa Soprana Iole Caramello che intende portare in regione la sua decennale esperienza da amministratore locale, in particolar modo su quanto riguarda i problemi che affliggono i paesi di montagna, ma anche le opportunità che ne possono derivare. Marco Gallo, invece, sindaco di Busca, ha posto al centro del dibattito la questione sanitaria, sottolineando l’importanza di un approccio pragmatico e locale per affrontare le sfide legate alla salute e alle infrastrutture provinciali. Ha enfatizzato anche la necessità di essere presenti attivamente sul territorio, prendendo ad esempio il presidente Cirio, per garantire un efficace vicinanza con i cittadini. Entrambi i candidati hanno messo in evidenza la necessità di fare squadra a livello locale, evitando così gli egoismi dei singoli che finiscono per danneggiare l’intera comunità. Marco Gallo e Iole Caramello, accompagnati dal consigliere provinciale Pietro Danna, hanno trascorso l’intera giornata nel monregalese. «È stato un privilegio incontrare i cittadini al mercato di Breo del sabato mattina», ha dichiarato Gallo. «Ho ascoltato le loro preoccupazioni e condiviso la mia visione per il futuro della nostra regione. La partecipazione e l’entusiasmo dei monregalesi sono la forza trainante del nostro impegno». La giornata è proseguita nel pomeriggio con un incontro a Farigliano con alcuni amministratori locali su come affrontare le sfide e valorizzare le opportunità del territorio. «È fondamentale collaborare a livello locale per costruire un Piemonte più forte e solidale», afferma Gallo.

Nelle foto Marco Gallo con Iole Caramello e il gazebo sul mercato di Mondovì



I due sindaci di Frabosa Soprana e Busca hanno incontrato i cittadini anche sul mercato di Mondovì Breo, quindi a Farigliano e alla sera a Piazza



Cristina, 33 anni,
operata di miopia nel 2018,
tutti gli anni va a fare
kitesurf ai caraibi.

MIOPIA, ASTIGMATISMO, IPERMETROPIA

Impossibile senza vela, più facile senza occhiali.

*Vivi più comodo e più leggero grazie alla chirurgia laser
per correggere il tuo difetto visivo: un intervento veloce e
con un rapido recupero visivo.*

Il 19/04 al Centro Abax di Cuneo **sconto del 50%** su visita ed esami
pre-intervento per scoprire se sei idoneo.

0171 634777 / info@centroabax.com



Domenica 28 aprile edizione n°41 della pedalata non-competitiva organizzata dalla Ciclistica Fossano

Fossano in Bici, prima del Giro

RICAVATO A FAVORE DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE RICERCA SUL CANCRO

Massimo Giaccardo

L'intenso programma di avvicinamento all'arrivo del Giro d'Italia 2024 a Fossano coordinato dal Comitato di Tappa prosegue domenica 28 aprile con uno degli eventi popolari e tradizionali più attesi: la "Fossano in Bici" che raggiunge la sua 41a edizione, quasi consecutiva, essendo state annullate causa pandemia quelle del 2020 e del 2021. La pedalata non-competitiva di solidarietà è organizzata sempre dalla Società Ciclistica Fossano, che ha ideato questa iniziativa nei primi Anni '80 e facendola crescere di anno in anno sono a diventare una delle principali manifestazioni fossanesi dedicate alla solidarietà: infatti, come ormai tradizione, il ricavato della vendita dei pettorali e i contributi degli sponsor andranno a sostegno della Fondazione Piemontese Ricerca sul cancro con cui Fossano ha creato un forte legame che in 4 decenni ha portato a sostenere l'Istituto di Candiolo con offerte arrivate a circa 200mila euro. La novità principale di quest'edizione n° 41 della "Fossano in Bici" è, appunto, per la prima volta in assoluto, il suo anticipo di alcune settimane dal tradizionale periodo di svolgimento tra metà e fine maggio a fine aprile: uno spostamento fatto proprio per inserire questo evento popolare dedicato a chi va in bicicletta nel calendario di eventi promossi a Fossano in attesa della Corsa Rosa che arriverà a Fossano in 6 maggio con il traguardo della tappa Novara-Fossano. Per il resto la pedalata non-competitiva di solidarietà conferma tutti i suoi "punti forti" delle recenti edizioni con lo svolgimento la domenica mattina, con partenza ed arrivo sempre in Piazza Castello: il ritrovo sarà dalle ore 8.15 e la partenza in gruppo alle 9.15. Confermato anche il percorso dell'edizione 2023 (vedi sotto), lungo circa 21 km, che dal centro storico, dopo un primo passaggio in via Roma, porterà i partecipanti in gruppo prima in via S.Lucia, con passaggio di fronte alla Balocco Spa, main sponsor dell'evento, poi svolta in via Soracco e discesa su via Marene passando di fronte all'ingresso nuovo del cimitero. Di qui, dopo un pezzo lungo via Marene, si imbecca strada della Bossola in direzione S.Maria di Genola e poi prolungamento sino a Genola, dove ci sarà la tappa-ristoro con rifornimento di acqua e bevande offerte dagli organizzatori e dagli sponsor. Di qui passando per frazione S.Antonio Baligio rientro a Fossano lungo la provinciale Fossano-Levaldigi e poi via Torino e arrivo in piazza Castello dopo il tradizionale passaggio in via Roma. Il tragitto è facile e quasi tutto pianeggiante tranne i 2 valichi, uno a S.Maria di Genola e l'altro poco prima dell'arrivo in via Torino, ma comunque facili da fare a velocità ridotta. La pedalata sarà effettuata in

L'assemblea straordinaria approva all'unanimità con 341 voti favorevoli

Personalità giuridica per l'Unitre Fossano

Venerdì 19 aprile l'Unitre di Fossano ha vissuto un momento storico significativo: l'Assemblea Straordinaria volta all'acquisizione della Personalità Giuridica. Per la validità dell'Assemblea Straordinaria era richiesto un quorum di 293 voti che, grazie ai 98 pre-

senti e al gran numero di deleghe, è stato superato di ben 48 voti, a conferma della consapevolezza dell'estrema importanza dell'evento da parte degli Associati. Infatti, la proposta è stata approvata all'unanimità con ben 341 voti validi favorevoli e nessun contrario ne' astenuto.

L'Assemblea si è svolta alla presenza del notaio Filippo Fessia, coadiuvato dall'avvocato Perano e dalla Segretaria, che al termine hanno commentato con vivo compiacimento l'alto numero di partecipanti. Ora si dovrà attendere l'approvazione del Registro Unico Nazionale, cui il No-

taio dovrà presto trasmettere gli atti, e sarà così ufficializzata l'acquisizione della Personalità Giuridica da parte dell'Unitre di Fossano che, come già detto, potrà così scrivere una nuova pagina molto importante della sua storia ultraquarantennale.

Il Presidente
Riccardo Stella

gruppo, con andatura turistica e controllata dietro "l'ammiraglia" apripista e i soci della SC Fossano che apriranno la pedalata in testa. Lungo il percorso il servizio d'ordine sarà garantito dai volontari dell'associazione Papa Golf Radio Club Fossano e dai volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, mentre l'assistenza medica sarà a cura della Croce Bianca Fossano. Il percorso è adatto a tutti i tipi di biciclette (meglio evitare le ruote da bici da corsa) e non prevede tratti sterrati, ma strade asfaltate (tranne che in via Roma e in piazza Castello), anche se alcuni tratti in campagna sono sconnessi; consigliato abbigliamento sportivo. Come sempre tutti i partecipanti sono invitati ad indossare la speciale t-shirt della

manifestazione, appositamente confezionata dagli organizzatori e distribuita al momento dell'iscrizione: quest'anno la maglietta sarà, ovviamente, di colore Rosa, in omaggio al Giro d'Italia. All'arrivo, previsto dopo le 11, tutti i partecipanti presenti riceveranno, presentando il pettorale, una ricca confezione di prodotti dolciari (biscotti e altre specialità) offerta anche quest'anno dall'Industria Dolciaria Balocco Spa che da moltissime edizioni sostiene questa manifestazione benefica e, quest'anno, sponsorizza anche tutti gli eventi dedicati al Giro d'Italia a Fossano. Infatti, come lo scorso anno, anche quest'edizione della "Fossano in Bici" è dedicata idealmente ad Alberto Balocco, ed il passaggio di fronte allo stabilimento dell'impresa

vuol essere un omaggio degli organizzatori per il sostegno alla manifestazione e la collaborazione iniziata anni fa con il padre Aldo Balocco e ora proseguita dalla sorella Alessandra e da tutta la famiglia Balocco. I pacchi-gara saranno distribuiti grazie alla collaborazione dei volontari dell'Auser Fossano. Per i partecipanti ci sarà anche un punto ristoro allestito in collaborazione con gli Amis d' Fossan. Dopo l'arrivo sul palco di piazza Castello si terranno la premiazione dei Gruppi Più Numerosi, quelli con il maggior numero di iscritti, che riceveranno coppe e trofei offerti dalla Cassa di Risparmio di Fossano Spa e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, tra gli sponsor principali dell'evento sin dal-

le sue prime edizioni. Alle premiazioni interverranno Piera Vigna, la referente della delegazione fossanese della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul cancro e alcuni rappresentanti dell'Istituto di Candiolo. Subito dopo si svolgerà l'attesa estrazione di 3 biciclette nuove messe in palio da L'Angolo della Bici, Marino Cicli e SC Fossano, di un quadro offerto dalla famiglia di Gianni Mana, pittore fossanese e in gioventù ciclista professionista, e di alcuni altri premi donati dagli sponsor. Come sempre per partecipare all'estrazione delle biciclette e degli altri premi messi in palio dagli sponsor sarà necessario aver partecipato realmente alla pedalata ed essere presenti in piazza Castello al momento delle

LA SCHEDA

Percorso Fossano in Bici

Ritrovo piazza Castello ore 8.15 Partenza ore 9.15
Piazza Castello, via Mazzini, via Roma, viale Regina Elena, viale Repubblica, via S.Lucia stabilimento Balocco, via Soracco, discesa ingresso secondario cimitero, via Marene, strada della Bossola, Genola, via del Mulino, via S.Sebastiano, via Cavour, sosta ristoro piazzale Trattori Mondino, pista ciclabile, via Granetta, frazione Baligio, provinciale Fossano-Baligio, via Torino, via Salita Salice, via Roma, via Negri, via Mazzini, arrivo piazza Castello.

Premiazioni

Al termine premiati i Gruppi Più Numerosi con il maggior numero di iscritti. Tra tutti i partecipanti presenti sorteggio di 3 biciclette nuove, di 1 quadro del pittore Gianni Mana e di altri premi offerti dagli sponsor. Pacco-gara con prodotti dolciari della Balocco Spa a tutti i partecipanti effettivi presentando il pettorale all'arrivo.

Iscrizione: offerta minima 5 euro a testa

Punti Iscrizione

L'Angolo della Bici, viale Regina Elena 118/F - Fossano
Bar Insolito Smile - fraz. S. Sebastiano
Fruttero Sport, via Oreglia 21 - Fossano
Bocciofila Forti Sani, piazza Milite Ignoto - Fossano
Libreria Cuore d'Inchiostro, via Dante 5 - Fossano
Tabaccheria Smile, via Sacco - Fossano
Tabaccheria Giaccardi, piazza Dompè - Fossano
Barolo Adriana, negozio - Centallo
Ristorante Aquila Nera - via Roma 83 - Genola.

estrazioni.

La "Fossano in Bici" 2024 si svolge con il patrocinio del Comune di Fossano, la collaborazione della Fondazione Piemontese Ricerca sul cancro e dell'ATL del Cuneese e grazie al contributo di: Cassa di Risparmio di Fossano Spa, Fondazione CRE, In-

dustria Dolciaria Balocco Spa, Tekfire Fossano, Ristorante Aquila Nera Genola, Fruttero Sport Fossano, Green Valley Portabici per auto, Food@u, tutti confermati dalle scorse edizioni, e Mondino Trattori Genola, nuovo sponsor da quest'anno.

Per quanto riguarda le iscrizioni confermata l'offerta minima di 5 euro a testa presso i 9 punti di iscrizione a Fossano e frazioni (7), Genola (1) e Centallo (1), indicati più avanti.

Inoltre, sarà possibile iscriversi la mattina stessa in piazza Castello prima della partenza sino esaurimento pettorali.

Da sottolineare che in caso di forte maltempo la pedalata non-competitiva sarà annullata e non verrà recuperata: invece, i pacchi-gara con i prodotti dolciari offerti dalla Balocco Spa saranno comunque distribuiti durante la mattinata in Piazza Castello (o al coperto dentro il cortile del Castello) a chi si presenterà con il pettorale della "Fossano in Bici" 2024.

Come sempre la pedalata di solidarietà è aperta a tutti e vuol essere un'occasione da un lato di offrire il proprio contributo ad una lotta importante come quella per sconfiggere i tumori e dall'altro di riappropriarsi delle strade della nostra città liberate per un giorno dal traffico ed anche di riscoprire alcuni percorsi della nostre campagne adatti a facili escursioni in bici, come sono appunto quelle tra Fossano e Genola. Allo stesso tempo quest'anno si pedalerà anche per preparare l'atmosfera in vista della grande festa del Giro d'Italia, che riporterà dopo alcuni anni a Fossano i principali protagonisti del Ciclismo internazionale.

Dal 25 aprile al 1 maggio a causa di lavori sulla linea a binario unico

Treni Fossano-Cuneo: stop per 7 giorni

Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha reso noto che da giovedì 25 aprile a mercoledì 1 maggio il traffico ferroviario tra Fossano e Cuneo (e viceversa) sarà sospeso per una settimana a causa di lavori sulla linea ferroviaria (quasi tutta a binario unico). Si tratta di un intervento di potenziamento infrastrutturale che una volta ultimato consentirà il passaggio su questa linea di moderni treni merci con il massimo del carico trasportabile, maggiore di quanto possibile allo stato attuale.

Inoltre, sarà effettuata una serie di interventi minori di adeguamento e manutenzione di numerose opere civili e di armamento che si trovano lungo la linea: oltre 500 tra ponti, viadotti, tombini e così via. Il cantiere prevede un investimento di 1 milione e 500mila euro e le varie fasi saranno scaglionate nel corso del tempo per limitare gli inevitabili disagi al traffico passeggeri. Infatti, da giovedì 25 a mercoledì 1 maggio (compresi) i treni passeggeri tra Fossano e Cuneo e vi-

ceversa saranno sostituiti da autobus che effettueranno le medesime fermate intermedie, ed in particolare quella di Centallo: a Fossano partenza e arrivo presso il Movicentro di piazza Kennedy nella consiata area di sosta dei pullman e in generale di fronte alla nuova stazione. Considerato il traffico stradale, i tempi di percorrenza saranno mediamente più lunghi di quelli in treno con una rimodulazione degli orari che saranno modificati e visitabili sia in stazione sia sul sito

di Trenitalia e i consueti canali di vendita dei biglietti ferroviari. Da sottolineare che rispetto al treno sugli autobus sostitutivi non è consentito ne' il trasporto di biciclette ne' quello di animali, eccetto i cani-guida. Informazioni dettagliate sono disponibili su www.trenitalia.com (sezione Infomobilità, alla pagina Lavori e Modifiche al servizio) e tramite Smart Caring su App di Trenitalia; attivo il call center gratuito 800892021.

Massimo Giaccardo

Per 3 settimane sino al 7 maggio tante giostre in Piazza d'Armi

Aperto il Luna Park per S. Giovenale

Come tradizione anche quest'anno a dare il via a Fossano agli eventi popolari e ludici per la Festa Patronale di San Giovenale è lo <storico> Luna Park allestito anche stavolta in Piazza d'Armi (Piazza Diaz): infatti, in un primo momento era stato ipotizzato uno spostamento in piazza Foro Boario a causa dell'allestimento delle strutture per l'arrivo della tappa del Giro d'Italia di lunedì 6 maggio, il cui traguardo sarà allestito ad un centinaio di

metri dalla piazza, ma poi è stata trovata una soluzione diversa che dovrebbe garantire la coesistenza delle due manifestazioni, dato che la corsa passerà negli ultimi 2 km a pochi metri dalle giostre. Il Luna Park presenta molte attrazioni dedicate sia ai più piccoli sia ai giovani e agli adulti ed ha preso il via sabato 20 e domenica 21 aprile con un primo week-end abbastanza affollato: l'evento proseguirà tutti i giorni per due settimane e mezza (in tutto 18 giorni) si-

no a martedì 7 maggio. Nei giorni feriali e lavorativi le giostre sono aperte al pomeriggio e alla sera (anche nell'ora di cena), mentre nei giorni festivi (domeniche, 25 aprile, 1 maggio, 6 maggio giorno della Fiera di S.Giovenale e della tappa del Giro d'Italia) il Luna Park funziona mattino, pomeriggio e sera senza pause. Da ricordare che durante il periodo di permanenza delle giostre in Piazza Diaz il parcheggio auto è sospeso e il Mercato del sabato

mattina del 20, 27 e 4 maggio è spostato in viale Alpi che dal primo mattino al primissimo pomeriggio è chiuso al traffico dalla rotonda del Vecchio Salice/Bastione (aperta) in poi; consentito il passaggio auto da corso Colombo a via Boetti. Il mercato del sabato dovrebbe tornare in Piazza d'Armi dall'11 maggio, mentre nulla cambia per il mercato dei produttori agricoli del mercoledì mattina in viale Alpi.

Massimo Giaccardo

Mercoledì 24 aprile infioramento cippi e lapidi con gli alunni dell'IC Paglieri e con gli studenti del Vallauri

Anpi e scuole per la Liberazione

E' davvero un programma molto intenso quello organizzato quest'anno dalla Sezione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia di Fossano (ANPI) per celebrare la Festa della Liberazione del 25 Aprile: infatti, le iniziative si svilupperanno in 3 giornate mercoledì 24, giovedì 25 e lunedì 29 aprile e saranno dedicate in modo particolare ai bambini della Scuola Primaria e ai giovani delle Superiori coinvolti in attività specifiche sul tema della Resistenza e della Lotta di Liberazione che li vedranno protagonisti in prima persona. Questa scelta è stata fatta dal direttivo dell'ANPI Fossano, guidato dalla presidentessa Luisa Mellano, in collaborazione con dirigenti ed insegnanti di tre scuole cittadine: l'Istituto Comprensivo <Andrea Paglieri> (dedicato proprio al giovane ufficiale fossanese martire della Resistenza), il Liceo Ancina e l'IIS Vallauri.

In particolare, le novità di quest'anno sono il coinvolgimento dell'IIS Vallauri che il 24 aprile organizza per la prima volta una propria iniziativa dedicata agli studenti in parte presso l'istituto di via S. Michele (con il pranzo iniziale ed il concerto finale nel tardo pomeriggio, riservati agli studenti) ed in parte si unirà all'iniziativa di infioramento cippi e lapidi promossa dall'ANPI Fossano. Lo stesso

Vallauri e il Liceo Ancina saranno poi protagonisti dell'altra novità, il progetto <Promemoria Auschwitz> portato avanti da alcuni mesi da un gruppo di 35 allievi delle 2 scuole Superiori che lunedì 29 aprile in serata verrà presentato alla cittadinanza con un incontro al Castello degli Acaja.

Infine, da ricordare che anche quest'anno nelle iniziative per il 25 Aprile dell'ANPI Fossano è coinvolto il Gruppo Alpini Fossano.

<Un 25 aprile celebrato con i

giovani è il modo migliore per mantenere viva la memoria e allo stesso tempo pensare al futuro della nostra democrazia fondata sui valori dell'antifascismo - sottolinea Luisa Mellano, presidente dell'ANPI Fossano - Sono particolarmente contenta di presentare il programma delle nostre iniziative che coinvolge studenti di tre scuole cittadine>.

Mercoledì 24 aprile in mattinata i bambini delle Classi V della Scuola Primaria Einaudi (IC Andrea Paglieri) ad ini-

ziare l'infioramento dei cippi e delle lapidi dedicate ai Caduti fossanesi nella guerra di Liberazione che verrà portato a termine nel concentrico e nei Comuni del circondario dagli studenti del Vallauri nel pomeriggio dello stesso giorno, a partire dalle 14.30. Chi desidera unirsi è invitato a trovarsi poco prima di fronte all'istituto di via S. Michele da dove si partirà per l'infioramento.

Infatti, quest'anno l'IIS Vallauri, ha organizzato un evento pomeridiano intito-

lato <Aspettando il 25 Aprile>, che inizierà con un pranzo conviviale presso la scuola, proseguirà dalle 14,30 con la passeggiata e l'infioramento lungo le strade cittadine e nel circondario insieme con l'ANPI e terminerà di nuovo a scuola con un concerto della "Vallauri's Band".

Giovedì 25 Aprile, al mattino l'ANPI parteciperà alla cerimonia istituzionale presso il Monumento ai Caduti e alla S. Messa loro dedicata in Duomo.

Al termine l'ANPI Fossano

promuoverà un corteo spontaneo che si recherà in piazza Romanisio a rendere omaggio al Monumento alla Resistenza e invita chi lo desidera ad unirsi alla commemorazione non prevista dal programma istituzionale. Le iniziative dell'ANPI proseguiranno poi con l'ormai consueto pranzo partigiano. Durante il convivio interverrà Rocco Bruno, l'ultimo partigiano fossanese ancora vivente che porterà la sua testimonianza.

Il pomeriggio dalle 14,30/15

in poi sarà animata da un grande <Concerto Resistente> con l'esibizione delle band <Pablo y Luna> (Davide Borra, Giulia Subba, Mattia Floris e Alberto Santoru) e <Luca Pey Acoustic Project> (Luca Peirone, Corrado Vergano e Carlo Revello): la partecipazione al concerto è aperta a tutti con ingresso libero anche per chi non partecipa al pranzo.

Infine, nella **serata di lunedì 29 aprile** alle ore 20.45 presso la sala Barbero del Castello degli Acaja saranno ancora protagonisti gli studenti del Liceo Ancina e dell'IIS Vallauri, che presenteranno un incontro di sintesi del progetto "Promemoria Auschwitz" che ha portato in visita del lager polacco 35 allievi delle 2 scuole fossanesi. Nato dalla collaborazione fra ANPI Fossano e le scuole e reso possibile dal finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, il progetto è stato realizzato grazie all'Associazione Deina che ha condotto gli incontri di preparazione, accompagnato nel viaggio e preparato i ragazzi alla restituzione pubblica dell'esperienza. Alla serata interverrà lo storico e scrittore Carlo Greppi (autore del libro "Un uomo di poche parole" su Lorenzo Perrone), fra i fondatori di Deina.

L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza,

Massimo Giaccardo

LE CELEBRAZIONI UFFICIALI PER IL 25 APRILE

Giovedì 25 aprile il Comune di Fossano organizza le celebrazioni istituzionali per il 79° anniversario della Liberazione e propone un programma concentrato in mattinata ed analogo a quello dello scorso anno con la sola aggiunta della S. Messa in Duomo in suffragio dei Caduti, che nel 2023 non si era tenuta. La cerimonia anche stavolta prenderà il via nel giardino di piazza Don Mario Picco presso il Monumento ai Martiri della Divisione Alpina Cuneense: qui alle 9.45 autorità civili e militari, rappresentanti delle associazioni d'arma e i cittadini si ritroveranno per l'alzabandiera, previsto alle 10.

Poi breve corteo sino al vicino Monumento ai Caduti al Bastione dove alle 10.15 saranno resi gli onori ai Caduti con la deposizione di un omaggio floreale e con l'intervento del Sindaco e degli alunni delle scuole fossanesi. La cerimonia sarà animata dall'esibizione della Filarmonica Arrigo Boito.

Alle 10.40 si formerà un corteo che sfilerà in via Roma sino in Cattedrale dove alle 11 sarà celebrata una solenne Cerimonia Eucaristica in suffragio dei Caduti.



MARTEDÌ 23 APRILE

TP
TELECUPOLE



OSPITE
MARCO ZETA



CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

OSPITE
FIorenzo TASSINARI

ORCHESTRA
SONIA DE CASTELLI



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Oltre in 1.200 alla «Pedalata dei bambini in rosa» con Claudio Chiappucci

Un mare rosa per Chiappucci



Una doppia lunga sfilata di bambini tutto colorato di rosa (il primo in bici e l'altro a piedi) ha dato vita venerdì mattina a Fossano alla "Pedalata dei bimbi in rosa", l'iniziativa del programma degli eventi cittadini in preparazione al Giro d'Italia tutta dedicata ai bambini: in particolare sono stati coinvolti oltre 1.200 alunni ed insegnanti di tutte le scuole Primarie che hanno potuto vivere un'intera mattinata all'insegna dello sport, dello stare all'aria aperta e del divertimento insieme ad un grande campione del ciclismo degli Anni '80 e '90. Infatti, l'ospite d'onore della giornata è stato Claudio Chiappucci, l'indimenticato corridore più volte sul podio al Giro d'Italia e al Tour de France, dove vinse più volte la "maglia pois" del Miglior Scalatore, avversario di Indurain, Bugno e degli altri campioni di quell'epoca. Chiappucci ha accolto i bambini e le loro maestre in piazza d'Armi, lato corso Ferraris, punto di ritrovo per tutti per poi andare insieme al Villaggio Sportivo dove si è tenuta la seconda parte dell'evento. Una parte dei bimbi, circa 400 ha partecipato in biciclet-

Grande entusiasmo per l'evento che ha coinvolto tutti gli alunni delle Primarie fossanesi con il campione di ciclismo



NOTIZIE IN BREVE

Accensione riscaldamento prolungata al 30 aprile

Dal 19 aprile a Fossano è di nuovo possibile accendere il riscaldamento delle case, uffici e negozi: lo ha stabilito il Comune con un'apposita ordinanza emessa per far fronte al repentino abbassamento delle temperature. Infatti, il periodo normale di accensione era terminato il 15 aprile. L'ordinanza sindacale prevede la possibilità di riattivare il riscaldamento in 3 fasce orarie: dalle 6 alle 8, dalle 13 alle 15 e dalle 19 alle 21. Questo orario rimarrà in vigore fino a martedì 30 aprile, a meno che le temperature si innalzino prima in modo deciso e costante.

Spettacolo teatrale con i giovani de La Corte dei Folli

La compagnia teatrale fossanese La Corte dei Folli presenta sabato 27 aprile a Fossano lo spettacolo conclusivo messo in scena dalle ragazze e dai ragazzi del 1° e del 2° anno del laboratorio di teatro "La Corte dei Folli". L'appuntamento sarà in programma alle ore 21 presso la sala teatro dei Battuti Bianchi in largo Bonardi 1, in pieno centro storico: i 9 <folletti>, 5 ragazze e 4 ragazzi, metteranno in scena la pièce <Naufraghi>, uno spettacolo sulla paura e la convivenza umana. Adattamento teatrale di Stefano Sandroni e aiuto regia di Lorenzo Ravera. La serata si tiene con il sostegno della Fondazione CRF e la collaborazione della Uilt. Ingresso su prenotazione obbligatoria presso il tel. 349/5088527 (Clara). Sarà anche possibile assistere alla prova generale in programma venerdì 26 aprile alle 20,30 sempre ai Battuti Bianchi.

ta, dando vita alla "Pedalata in Rosa" aperta dallo stesso Claudio Chiappucci sulla sua bici ed accompagnati da alcuni soci dell'Asd Free Bikers Fossano: il gruppone ha percorso corso Colombo, il controviale di viale Regina Elena (dove il 6 maggio ci sarà il traguardo della tappa fossanese del Giro d'Italia) per poi imboccare via S.Lucia e lungo viale della Repubblica entrare al Villaggio Sportivo e raggiungere l'area verde centrale. Poco dopo il resto dei compagni, sempre accompagnati dalle insegnanti ha fatto lo stesso percorso a piedi, raggiungendo i compagni al Villaggio Sportivo. Lungo il tragitto a svolgere il servizio d'ordine e a vigilare sul traffico sono intervenuti i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile; insieme a loro hanno collaborato a tutto l'evento i volontari dell'associazione anti-doping Vol.A, guidati dal presidente, il fossanese Roberto Bima, membro del Comitato di Tappa. All'arrivo i bambini hanno ricevuto una dolce merenda sempre offerta dalla Balocco Spa e sono stati accolti dallo speaker Mario Piccioni che ha presentato e brevemente intervistato Chiappucci. Sono intervenuti i componenti del Comitato di Tappa, guidati dal presidente Gianfranco Riorda, il sindaco Dario Tallone e l'assessora alla Scuola e allo Sport Donatella Rattalino. Claudio Chiappucci è stato molto simpatico e disponibile, prima nel ri-

spondere alle domande dello speaker, poi a raccontare alcuni aneddoti della sua carriera e infine a firmare anche lui la Maglia Rosa, simbolo delle iniziative di "Aspettando il Giro" firmata dai vari campioni e protagonisti del mondo del ciclismo ospiti in queste settimane a Fossano come Stefano Garzelli, Gianni Bugno e dal patron del Giro Urbano Cairo. Il momento principale della mattinata è stata la presentazione prima e l'inaugurazione poi della nuova gestione di "Vispo" di cui riferiamo a fianco. I bambini si sono rivelati molto partecipi ed interessati e si sono lasciati coinvolgere con grande entusiasmo, accogliendo l'invito di Chiappucci a fare sport come divertimento e come palestra di vita ad usare la bicicletta come mezzo di trasporto quotidiano, perché è salutare, fa incontrare le persone, e aiuta a riscoprire le proprie città con calma e senza fretta. Grazie all'omaggio dell'Industria Dolciaria Balocco Spa e al sostegno degli sponsor di "Aspettando il Giro" tutti i bimbi sono intervenuti indossando una nuova t-shirt di colore Rosa, in omaggio alla Maglia Rosa del Giro d'Italia, griffata "Balocco" ed anzi, parecchi, soprattutto le ragazzine, l'hanno abbinata con un cappellino e/o uno zainetto rosa per aumentare l'effetto cromatico di una grande macchia rosa che si muoveva per le vie di Fossano.

Massimo Giaccardo

IL VILLAGGIO SPORTIVO RIAPERTO

Vispo: dopo 4 anni gli impianti sportivi riprendono vita

Uno dei momenti più importanti dell'iniziativa che venerdì mattina ha coinvolto al Villaggio Sportivo oltre 1200 bambine e bambini delle Scuole Primarie di Fossano insieme al campione di ciclismo Claudio Chiappucci è stata l'inaugurazione di "Vispo", la nuova gestione della parte degli impianti sportivi comunali di viale della Repubblica e via Soracco che ospita i campi da tennis, da beach volley, e, da adesso, anche le novità dei campi da padel e da pickleball, e ancora i relativi spogliatoi, una tendostruttura, il bar-ristorante e un'ampia area verde. L'evento era molto atteso perché questi impianti erano abbandonati da oltre 4 anni e mezzo da quando negli ultimi mesi del 2019 il vecchio gestore Olympia aveva gettato la spugna e l'Amministrazione comunale non era riuscita a trovare finora un nuovo gestore. Questo aveva causato una certa delusione tra gli sportivi locali per la mancata possibilità di utilizzare questi campi, in particolare quelli da beach volley che a Fossano sono pochissimi. A gennaio finalmente la svolta con la proposta di un gruppo di 5 soci collegato alla nota azienda Peraria di Villafalletto e formato dai fossanesi Michela Giletta ed Omar Pettiti, insieme a Livio Cismondi, Flavio Palma e Matteo Pistolesi: trovato l'accordo con il Comune la nuova gestione si è data da fare per rimettere in sesto l'area, molto degradata, con intensi lavori di risistemazione e la realizzazione di nuovi impianti sportivi, infatti, ora la struttura offre all'esterno 4 campi da tennis in terra rossa e 2 campi da beach volley, mentre sotto la tendostruttura di 1.370 metri quadrati sono stati realizzati ex-novo 3 campi da padel e 2 campi da pickleball. Il vernissage di "Vispo" è stato suddiviso in due momenti. Come detto al mattino si è tenuta una prima inaugurazione che ha visto ospite d'onore l'ex-campione di Ciclismo Claudio Chiappucci e l'intervento di tutte le classi delle Scuole primarie di Fossano, per un totale di oltre 1.200 tra bambini ed insegnanti. Insieme a loro i componenti del Comitato di Tappa di Fossano Gianfranco Riorda, Giancarlo Fruttero, Antonio Miglio, Roberto Bima, Emanuele Barra, il sindaco Tallone e l'assessora allo Sport Rattalino per il Comune di Fossano, e come ospiti speciali i rappresentanti della Banca Territori del Monviso, il direttore generale Luca Murazzano, Marco Mondino capo area rete vendita delle due province, Manuela Scotto, responsabile filiale di Fossano: infatti, BTM è partner finanziario di "Vispo" in questa nuova avventura. Presenti anche per l'Acli e l'US Acli Provinciale, i presidenti Elio Lingua ed Attilio Degioanni. Infatti, il nuovo circolo "Vispo" è affiliato come centro US Acli SSD per quanto riguarda gli aspetti assicurativi e sportivi: per poter utilizzare i campi da gioco è necessario sottoscrivere una tessera che per il 2024 sarà offerta gratis dai gestori di "Vispo" e, come annunciato durante il vernissage, in futuro avrà comunque quote molto popolari. Il tesseramento garantirà la necessaria copertura assicurativa a chi utilizzerà i vari campi sportivi in modo da farlo in piena sicurezza. Durante l'inaugurazione a nome di "Vispo" ha preso la parola Michela Giletta che ha presentato le molte opportunità di fare sport che offre la rinnovata struttura, ma anche di passare il proprio tempo libero nell'area verde ampia 13mila mq, nella zona dedicata ai giochi per bambini, in quella per far giocare i cani e nell'area food. L'inaugurazione è stata completata dalla benedizione dei rinnovati impianti impartita da don Damiano Raspo, parroco del Salice, che comprende il territorio del Villaggio Sportivo. A tutti i bambini intervenuti il team di "Vispo" ha offerto un buono gelato invitandoli a provare gratuitamente i campi da gioco nella due giorni di "Open Days" gratuiti che la struttura ha offerto sabato e domenica appena trascorsi facendo riscontrare un buon afflusso. Da questa settimana il circolo prosegue la sua attività con un'apertura ordinaria tutti i giorni dalle ore 9 alle 23. È intenzione dei gestori di organizzare nei prossimi mesi estivi varie iniziative promozionali dedicate ai giovani, agli adulti e alle famiglie, a partire da alcuni tornei e altre attività. Per saperne di più è sufficiente restare in contatto con il profilo Instagram "Vispo Fossano", mentre nelle prossime settimane saranno messi a punto gli altri canali social ed anche un sito internet per presentare l'ampia offerta sportiva della struttura. Per prenotare i campi e per avere informazioni dettagliate su orari e costi contattare il 347 5942858. Segnaliamo gli interventi del Sindaco, dell'assessora allo sport Rattalino e dei rappresentanti della Banca Territori del Monviso, che sostiene Vispo in questa sua nuova avventura. Presenti anche i rappresentanti dell'US Acli Provinciale a cui il circolo "Vispo" si è affiliato. Poi l'inaugurazione a cui è intervenuto don Damiano Raspo, parroco del Salice al cui territorio appartiene il Villaggio Sportivo, che ha impartito la benedizione e sottolineato la valenza sociale dello sport e di luoghi di aggregazione e ritrovo.

Massimo Giaccardo

GLI INTERVENTI DI MATTEO BLENGINO E DAVID PAESANTE: IL PROGETTO CIVICO, MA SU FRONTI OPPOSTI

I figli del «Patto»

Matteo Blengino: con Tallone, ma con le nostre idee per Fossano

Sono state settimane molto travagliate e complesse, nelle quali ho fatto diverse riflessioni rispetto agli scenari politici fossanesi.

Fin da giovanissimo ho sempre avuto una grande passione per la politica e nel 2020, quando si è presentata l'occasione di aderire al progetto di Azione a fianco dell'amico Gianfranco Dogliani, l'ho fatto con entusiasmo, dando vita al gruppo Fossano in Azione.

In questi anni, come coordinatori cittadini, abbiamo quindi incontrato moltissime persone ed associazioni con l'obiettivo di lavorare insieme per "costruire qualcosa" per la città.

Con questo obiettivo avevamo riposto le nostre speranze in un progetto civico che, come già successo in altre parti della nostra provincia, potesse offrire agli elettori un'alternativa ai due tradizionali poli, caratterizzandosi per un approccio concreto, pragmatico e di buon senso ai temi dell'amministrazione cittadina, senza preconcetti di posizione ed ideologici. Tuttavia, qualche mese fa, questo progetto si è bruscamente interrotto per una serie di motivi su cui verrà ancora il tempo di riflettere.

Essendo una persona che trova i suoi capisaldi nella lealtà e nel lavoro di squadra, la rottura del progetto civico che avevamo in mente è stata una forte delusione, che mi ha fatto attraversare un periodo di scoramento non indifferente.

Nonostante ciò, grazie alle riflessioni che nelle ultime settimane ho condiviso con l'amico Gianfranco e con le tante persone che in questi anni abbiamo coinvolto nel nostro gruppo, ho deciso di dare la mia disponibilità a far parte di una lista civica, di ispirazione moderata e liberale, che prenderà parte alle prossime elezioni comunali nell'ambito della coalizione a supporto del Sindaco



Paesante: la proposta civica con Balocco

Da quando ho lasciato l'attuale amministrazione, ho cercato assieme a pochi altri di costruire una proposta civica per Fossano.

Il gruppo si è allargato nel tempo e abbiamo incrociato altre esperienze simili che stavano nascendo.

Tutto il lavoro, le idee, i progetti e le persone sono confluite in Polo Civico per Fossano ed in parte nelle altre liste di coalizione.

Anche se qualcuno di noi ha una tessera di partito in tasca, non io, non più, abbiamo concentrato gli sforzi sui temi e non sullo sviluppo di una ideologia liberale centrista. Due parole che in ambito di amministrazione di un comune, sono pura aria fritta. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato assieme a me. Ora non resta che sperare che Fossano a giugno dia la fiducia alla nostra coalizione.

David Paesante



David Paesante. Sulla presentazione del programma della compagine Balocco riferiamo a parte

Quel progetto centrista non va abbandonato

Claudio Bo

Alla fine, sempre che non venga smentito dai fatti, la partita elettorale di Fossano sembra indirizzata ad un «testa a testa» fra il sindaco uscente, Dario Tallone e un politico di lungo corso e sterminata esperienza come Francesco Balocco. La scorsa settimana titolavamo «Fossano, è già ballottaggio» e, francamente, lo sarebbe comunque anche se comparisse qualche lista dell'ultima ora perché tutti gli «attori» del quadro politico hanno già scelto lo schieramento.

Da una parte il Centrodestra compatto rafforzato da truppe civiche (di stampo liberal moderato) e dall'altra quello che il Pd chiamerebbe «Campo largo», anche qui con inserimenti civici.

Lo scorso anno, però, avevo casualmente incontrato alcune persone, a Fossano, che sarebbero poi state fra gli artefici di quel progetto associativo, detto «Patto Civico» che poi aveva proposto alla cittadinanza incontri su vari temi.

Non nascondevano, però, che l'idea era quella di creare una lista civica,

di stampo liberale e moderato che potesse situarsi al centro. Devo dire che, come liberal democratico, l'idea mi piaceva. L'oggettiva forzatura bipolare dei diversi sistemi elettorali ha di fatto reso complessa la formazione di schieramenti di questo tipo che potrebbero, invece, rappresentare un punto di equilibrio in una politica fatta di contrapposizioni.

Probabilmente la frattura fra Renzi e Calenda e l'oggettiva difficoltà di realizzare un Polo autonomo sono alla base del naufragio dell'idea, ma resta il fatto che il progetto era e resta interessante. Con un po' di utopia mi piacerebbe che tutti gli attori di partenza e tutti i moderati proseguissero, indipendentemente dalla scelta politica, nell'azione associativa a livello culturale, ma anche con il confronto su progetti per la città. In questa pagina presentiamo due note pervenute da due degli artefici che ora si trovano su fronti opposti: Matteo Blengino, capolista liberal moderato a sostegno dei Tallone e David Paesante che sostiene invece Balocco. Proprio da questo confronto si capisce come uno spazio per una politica «dialogata» sia possibile, si ora, sia in futuro.

Dario Tallone.

La motivazione che mi ha spinto a compiere questo passo è la medesima rispetto a quando ho iniziato il mio percorso politico cittadino con Azione: fornire agli elettori una proposta politica che possa portare nella futura amministrazione cittadina nuove idee ed un nuovo modo di approcciare la politica locale, improntato alla concretezza, all'equilibrio ed al buon senso.

Di fronte a questa mia (e nostra) impostazione ho trovato nei rappresentanti dell'amministrazione uscente soggetti disponibili al dialogo ed al confronto, elementi che ho sempre ritenuto fondamentali per una comunità democratica che si rispetti e che sono, tuttora, il mio punto di forza.

Non intendo, tuttavia, nascondermi: non ho condiviso tutte le scelte che l'attuale governo cittadino ha compiuto in questi 5 anni, come ho apprezzato invece altre iniziative intraprese sul delicato tema della sicurezza, sull'urbanistica, nella cura delle piazze e aree verdi, nelle manifestazioni (tra cui l'arrivo del Giro d'Italia che mancava da tantissimi anni).

Pertanto, quando ho potuto confrontarmi con il Sindaco Tallone ho mani-

festato allo stesso in estrema trasparenza, e nell'ambito di una critica che deve sempre essere costruttiva, le mie opinioni, chiedendo altresì garanzie su alcuni punti programmatici che ritengo fondamentali per la futura compagine che ambisce a governare ancora la città e sui quali intendo impegnarmi in prima persona: penso, ad esempio, alla creazione dell'ENTE TURISMO E MANIFESTAZIONI dove con a capo il Comune si dovrebbero consorzare l'Ascom e le altre associazioni di categoria e le proloco con lo scopo di coordinare le manifestazioni incrementando la preziosa sinergia con l'azienda turistica locale del Cuneese. Parallelamente vorrei incentivare la creazione di una manifestazione che identifichi la città, incentrandola sui panettoni (fiera enogastronomica) a cui vorrei abbinare un villaggio di Natale con i mercatini con tipicità enogastronomiche locali e attività varie. Fossano potrebbe diventare la "città del panettone". Evento per le famiglie fossanesi e attrattivo per i turisti. Sviluppo del progetto "Fossano sotterranea" per il recupero e la riqualificazione dei bunker antiaerei e i cunicoli che vi sono nel centro storico di

Fossano (soprattutto tra il Castello e il Duomo). Creare nuovi tavoli di lavoro coordinati dal Comune tra le associazioni di volontariato, che tanto si impegnano sul territorio, al fine di ottenere maggiori risultati su tematiche fondamentali per la comunità: a titolo di esempio, abbattimento delle barriere architettoniche su tutto il territorio (anche e soprattutto le aree frazionali e le aree adiacenti le scuole), realizzazione di aree gioco accessibili a tutti i bambini, rivedere l'assistenza e il costo delle mense scolastiche.

Avendo trovato interlocutori attenti alla nostra sensibilità e disponibili ad un confronto privo di preconcetti, ho deciso pertanto di mettermi in gioco, scendendo in campo con tutte le mie energie e mettendo a disposizione le mie competenze, per fare qualcosa di davvero buono per la nostra città. Fossano è una città con molte potenzialità, a volte inesprese, e che necessita di una sferzata di bellezza, entusiasmo e di freschezza.

Io sono qui per lavorare a questo.

Matteo Blengino

Nella foto in alto Matteo Blengino con Gianfranco Dogliani

L'ANGOLO DELLA POSTA

SACHA CHANG, RADICALI: «UNA VERGOGNA FARLO RIMANERE IN CARCERE»

«Consideriamo una vergogna che Sacha Chang, il giovane olandese che ha ucciso il padre ed un amico di famiglia, resti detenuto in carcere per via della mancanza di posti disponibili in una REMS, dove dovrebbe stare». Così in una nota Lorenzo Roggia, Emanuele Gallo e Alexandra Casu, rispettivamente Segretario, Tesoriere e Presidente di Radicali Cuneo «G. Donadei».

«Proprio perché incapace di intendere e di volere e in quanto incompatibile con il carcere dato il suo stato di salute - proseguono i tre - il fatto che non possa essere trasferito in una struttura idonea a cau-

sa della mancanza di posti è l'ennesima prova di come il sistema carcerario italiano sia malato. E il suo caso è purtroppo solamente la cima di un iceberg: un sistema sempre più pieno di persone con problemi psichiatrici che non dovrebbero rimanere in carcere. Un sistema che uccide, con sempre più suicidi e un tasso di sovraffollamento in continua crescita. Serve un cambio di passo».

Lorenzo Roggia, segretario
Emanuele Gallo, tesoriere
Alexandra Casu, presidente

Francobollo Vespa club

Poste Italiane comunica che oggi 20 aprile 2024, viene emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio artistico e culturale italiano" dedicato al Vespa Club

d'Italia, relativo al valore della tariffa B 50g pari a 2,75€. Emissione congiunta con la Repubblica di San Marino.

Tiratura: duecentocinquanta milaventi esemplari. Foglio: quarantacinque esemplari. Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente.

Bozzetto a cura del Vespa Club d'Italia e ottimizzato dal Centro Filatelico della Produzione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.. La vignetta riproduce sullo sfondo di un lungomare, l'iconico ciclomotore Vespa. In alto, a destra, è riprodotto il logo utilizzato dal Vespa Club d'Italia.

Completano il francobollo la legenda "VESPA CLUB D'ITALIA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B 50 G".

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo sportello filatelico dell'ufficio postale

di Pontedera (PI).

Borgo Vecchio ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

Il Comitato di Quartiere del Borgo Vecchio di Fossano ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per il rifacimento dell'illuminazione alta della Chiesa di San Giovanni, di via Garibaldi 71. Il Comitato garantisce nel contempo il costante impegno al fine di conservare questo bellissimo contenitore per gli eventi culturali che annualmente sono programmati.

Il responsabile degli eventi per il Comitato di Quartiere

Claudio Mana

Buona partecipazione all'iniziativa del Centro Equitazione Disabili per far conoscere proprie attività

Camminata del Sorriso ok!

Le iniziative del ricco calendario di eventi promossi dal Comitato di Tappa e dal Comune di Fossano hanno superato metà programma e sono proseguite domenica con l'edizione 2024 della <Camminata del Sorriso>, la passeggiata non competitiva organizzata dal 2012 dal Centro Equitazione Disabili, gestito dalla Cooperativa Serena ed in particolare dal presidente Roberto Caramatti e dalla sua famiglia, allo scopo di far conoscere alla cittadinanza le attività portate avanti da alcuni decenni a favore dei disabili, in particolare quelle relative alla pratica dell'ippoterapia.

Quest'anno l'iniziativa è stata anticipata rispetto alle edizioni scorse proprio per inserirla nel programma di <Aspettando il Giro> ed è tornata a svolgersi a Fossano città diversamente dalle ultime edizioni, specie quelle a partire dal periodo della pandemia, che non ha mai fermato l'evento, neppure nel 2020 quando si svolse d'estate.

Infatti, quest'anno la partenza è stata di nuovo da Piazza Castello, come nelle primissime edizioni: qui si è ritrovato un centinaio di partecipanti (alcuni con il cane al guinzaglio), in maggioranza donne, e di volontari del servizio d'ordine che ha coinvolto le varie associazioni del Coordinamento Volontariato Operativo di Fossano (C.A.V.O.). Da segnalare la partecipazione anche di alcuni disabili in carrozzella accompagnati dai familiari. Prima del via gli organizzatori hanno distribuito gli ultimi <sorrisi>, gli speciali pettorali della camminata i cui proventi andranno a favore delle attività del Centro Equitazione Disabili, delle spese di mantenimento dei cavalli e della gestione della struttura.

Tra le autorità sono intervenuti Gianfranco Rioda, presidente del Comitato di Tappa, accompagnato dalla maggior parte dei componenti, in particolare da Gianfranco Fruttero, in rappresentanza dell'Ascom Fossano, da Antonio Miglio, per la CRF Spa e la Fondazione CRF, da sempre sponsor della Camminata del Sorriso e sostenitrici delle attività del Centro Ippoterapico di Fossano. Per l'Amministrazione Comunale il sindaco Dario Tallone e l'assessora Donatella Rattalino hanno rimarcato la vicinanza dell'Amministrazione Comunale alle iniziative e alle attività a favore dei disabili portate avanti da anni dal Centro Equitazione Disabili e dalla famiglia Caramatti e hanno ringraziato la struttura ed i suoi volontari anche per la disponibilità offerta ad ospitare alcune attività delle scolaresche fossanesi durante gli anni della pandemia e anche dopo.

A nome della CRF Spa e della Fondazione CRF, Antonio Miglio ha confermato l'appoggio dei due enti bancari al Centro Equita-



Tanti volontari in campo per l'evento inserito nelle iniziative di «Aspettando il Giro»



zione Disabili e ha sottolineato l'importante valenza sociale delle sue attività.

che sono una particolarità unica nella Granda. Da parte sua Roberto Ca-

ramatti ha ringraziato tutti i volontari senza i quali il Centro Ippoterapico non

potrebbe esistere, ha ringraziato l'Amministrazione Comunale per la colla-

borazione, la vicinanza ed il sostegno anche economico alle iniziative e attività e ha ringraziato Fondazione CRF e CRF Spa per il sostegno che prosegue da anni.

Subito dopo il via alla camminata con l'esecuzione dell'Inno di Mameli e poi il taglio del nastro di fronte al ponte del Castello fatto da una giovane ragazza disabile insieme alle autorità e ai rappresentanti delle associazioni del C.A.V.O., che hanno curato il servizio d'ordine.

La passeggiata da piazza Castello ha preso per via Cavour poi percorrere la parte pedonale di viale Sacerdote e viale Bianco e spuntare dal Bastione: da qui, i volontari del C.A.V.O. hanno bloccato temporaneamente il traffico per far

proseguire i partecipanti sotto l'alberata di viale Alpi lungo piazza d'Armi per poi proseguire sul Viale Mellano e spuntare in piazza Vittorio Veneto.

Da qui, utilizzando i marciapiedi senza intralciare la circolazione delle auto la <Camminata del Sorriso> è scesa in via Palocca (questa si chiude momentaneamente alla circolazione) per dirigersi infine in via della Cartiera e raggiungere il Centro Equitazione Disabili, immerso nella vallata dello Stura a poche decine di metri dal fiume e dal suo parco.

Arrivati alla struttura i partecipanti sono stati accolti dai volontari coordinati dalla famiglia Caramatti ed hanno potuto riposarsi per alcuni minuti; poi la mattinata è terminata con la celebrazione della S.Messa all'aperto nel parco intorno al Centro Ippoterapico, presieduta da don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo.

Durante la funzione don Andrea Beretta ha sottolineato la figura di Gesù come il <buon pastore> che offre la vita per gli altri in modo gratuito ed è esempio per i volontari che danno se stessi e il loro tempo a favore degli altri senza chiedere nulla in cambio perché è donando che si riceve sia nell'ottica Cristiana che in quella della solidarietà umana.

Al termine il sindaco Tallone a sua volta ha ringraziato la famiglia Caramatti e tutti i volontari del Centro Ippoterapico per il servizio a favore della comunità e i volontari del C.A.V.O. Fossano, sempre pronti a dare una mano per gli eventi del Comune e delle associazioni.

Poi Roberto Caramatti a sua volta ha ringraziato i volontari della struttura per la collaborazione all'allestimento della giornata, i volontari del C.A.V.O. per il servizio d'ordine e l'Amministrazione Comunale <sempre attenta e vicina alle nostre esigenze e alle nostre attività a favore dei disabili>.

L'evento è proseguito con un ricco rinfresco offerto ai partecipanti e ai volontari dalla famiglia Caramatti e dal Centro Ippoterapico e preparato dal catering del ristorante Giardino dei Tigli di Cussano. Poi nel pomeriggio la giornata è proseguita con alcuni momenti di animazione e con la possibilità di visitare i locali interni ed esterni della struttura.

L'iniziativa ha colto nel segno anche stavolta come momento per far meglio conoscere ai Fossanesi e in generale al pubblico l'attività dell'ippoterapia che è molto utile per far migliorare le persone affette da vari tipi di disabilità e, più in generale, per offrire a loro e alle loro famiglie momenti di condivisione e di socialità: opportunità per i diversamente abili ancora più importante considerando che la struttura di Fossano è una delle pochissime di questo tipo in Piemonte.

Massimo Giaccardo

Il ricavato a favore di Insieme per l'India Onlus

La mostra postuma su Tersilla Abbio

Ha suscitato un certo interesse e parecchia curiosità la mostra antologica delle opere d'arte dedicata dai figli e dalla famiglia alla fossanese Tersilla Abbio, scomparsa lo scorso anno, abile e prolifica pittrice su stoffa attiva sino in tarda età, ma che non aveva mai voluto organizzare una sua personale da viva, pur avendo una produzione molto ampia di opere, soprattutto pitture su tela, su juta e su ceramiche. Per ricordarla i figli Daniele ed Enrico hanno organizzato una mostra presso la scuola guida che gestiscono in piazza Castello: l'iniziativa ha avuto un risvolto solidale poiché il ricavato delle opere vendute andrà in beneficenza all'associazione Insieme per l'India di Fossano a sostegno delle iniziative per i bambini e le donne in Tanzania e India. Analoga finalità avrà una mostra della figlia Daniela Vissio che si terrà a Manta il 24 e 25 maggio.



La Comunità Laudato Sì di Fossano organizza questa sera, martedì 23 aprile il secondo incontro del ciclo <Sintonizziamoci con il futuro> promosso per sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo le scelte e gli stili per una politica e una pratica attente alla vita.

L'appuntamento è in programma alle ore 20.45 presso il salone parrocchiale dello Spirito Santo con ingresso da via Della Valle 9: la serata è dedicata al tema delicato e molto at-

Incontro sul consumo del suolo

tuale del Consumo di Suolo che verrà approfondito con gli interventi di Gianfranco Peano di Legambiente Cuneo e di Franco Parola di Coldiretti Cuneo.

L'iniziativa vuol essere al tempo stesso un incontro di divulgazione e di riflessione su questa tematica che riguarda anche il nostro ter-

ritorio e al tempo stesso di formazione e di presa di consapevolezza per chi è attento ai temi ambientali e per chi fa già parte della Comunità Laudato Sì Fossano.

L'iniziativa è aperta a tutti. Per informazioni contattare la email: laudatosifossano@gmail.com - tel. 338/7103887.

Annuncio a sorpresa della proposta di un mega impianto di biogas sulla Reale di cui la giunta Tallone non ha mai parlato

Sala Brut e Bin gremita e anche partecipanti che hanno faticato ad entrare venerdì sera per la presentazione delle 5 liste e dei 75 candidati al Consiglio Comunale della lala coalizione che appoggia la corsa a sindaco di Francesco Balocco.

Coordinate dal portavoce Bruno Ferrero nella prima parte le 5 liste Direzione Comune, Fossano al Centro, Fossano Democratica, Polo Civico per Fossano e ViviAmo Fossano hanno presentato ciascuna i propri candidati tramite apposito video e poi i punti salienti del programma di ognuna, esposti da due esponenti per ogni compagine, tratti distintivi che evidenziano le molteplici sensibilità ed attenzione che fanno parte di questa colazione i cui esponenti hanno ribadito voler essere profondamente civica, anche se alcuni candidati, ma una netta minoranza, fanno parte o riferimento ad un opartitolo politico e solo la lista Fossano Democratica è diretta espressione, m<a solo in parte, del Circolo PD di Fossano.

Nel complesso i 75 candidati provengono soprattutto dalla società civile, dal mondo del volontariato e dell'associazionismo e in larga parte sono giovani o giovani adulti, mentre gli attuali consiglieri comunali di minoranza sono solo 2 così sono rarissimi gli esponenti politici di passate amministrazioni comunali.

Infatti, come dichiarato apertamente quasta coalizione punta al rinnovamento e al cambiamento della politica cittadina pur fatto in modo graduale, che vede in Francesco Balocco un federatore, un accompagnatore verso uno



scambio ed un rinnovamento generazionale. Questo spirito è confortato anche dagli esisti di un sondaggio fatto in queste ultime settimane, in città a cui hanno risposto oltre 550 fossanesi, e da cui si evidenzia cje oil 70% dei partecipanti ritiene che, con la presente Amministrazione Comunale, la città sia peggiorata. Sempre da quest'indagine, pur parziale emerge che i temi che stanno più a cuore ai Fossanesi sono la sanità pubblica, la scuola, l'ambiente, la cultura, la semplificazione della burocrazia e la sicurezza. Questi temi ed altri che emergeranno saranno approfonditi dalle 5 liste e da tutta la coalizione in una fase di ascolto dei cittadini che prenderà il via a breve con parecchi incontri sul

territorio. La serata è entrata nel vivo con l'intervento di Francesesco Balocco che ha toccato parecchi temi <caldi> che saranno al centro della campagna elettorale. In primo luogo Balocco ha dichiarato il suo dispiacere per la scelta di Gianfranco Dogliani di non candidarsi e di appoggiare seppur dell'esterno la coalizione di centro-destra a cui in questi anni si era, invece, opposto cercando di dar vita ad un movimento in opposizione all'attuale Amministrazione. Poi Balocco ha sparato subito un colpo a sorpresa svelando il progetto di una grande centrale per la produzione di biogas che un'impresa privata legata al settore industriale agroalimentare vorrebbe realizzare vi-

cino alla strada Reale poco prima di frazione S.Lorenzo: un impianto da 55mila Mq di terreno agricolo che presenta molte perplessità sia per la sicurezza sia per le emissioni odorose (in quanto sarebbe rifornito con i liquami degli allevamenti suini e bovini) sia per l'intenso traffico di alcune centinaia di camion al giorno necessari per trasportare il materiale ed alimentare l'impianto. Balocco ha contestato il fatto che questa proposta è pubblica, è stata presentata in Provincia alla conferenza dei servizi, ma l'attuale Amministrazione non l'ha mai resa pubblica, mentre altrove in Granda di fronte a proposte analoghe, i Comuni hanno subito informato i cittadini con incontri specifici.

Altro tema caldo toccato quello della Tangenziale, risistemata con finanziamenti ottenuti dalle vecchie amministrazioni, pari a 85 milioni di euro che però bastano a mala pena per una carreggiata, mentre per l'altra le risorse al momento non ci sono: per Balocco bisogna trovarle e realizzare lo svincolo su via Torino che è fondamentale per il traffico cittadino. Sempre in tema di risorse Balocco ha rimarcato i pochissimi fondi del PNRR finora ottenuti da Fossano che <tra le città più grandi è l'ultima della provincia nonostante i tanto declamati appoggi politici vantati dall'attuale giunta Tallone e che sottolineano l'incapacità progettuale dell'attuale amministrazione>.

Amministrazione per Balocco carente anche sul Villaggio Sportivo dove ha perso quasi 5 anni per trovare un gestore per il tennis e il beach-volley e non ha saputo creare le necessarie sinergie tra le associazioni sportive.

Nel mirino anche le spese per ospitare l'arrivo del Giro d'Italia, specie quele, pari a circa 90 mila euro a carico derl Comune per demolire gli ostacoli e spianare le rotonde negli ultimi 2 km della tappa, la cui ricostruzione costerà almeno il triplo: per Balocco queste risorse potevano essere usate per necessità più importanti.

Tema molto sentito è quello della sanità pubblica e dell'of-

ferta di servizi socio-sanitari in città di cui i cittadini lamentano la diminuzioni: per Balocco e i suoi bisogna sostenere di più i medici di base, potenziare il servizio infermieristico domiciliare e ripristinare l'infermeria di Medicinsieme e far decollare il progetto di Casa di Comunità in via Lancimano da allestire con strumenti diagnostici avanzati così che i Fossanesi non debbano sempre andare fuori città per fare esami medici.

Tra gli argomenti che stanno più a cuore a Balocco e alla sua coalizione l'attenzione alle frazioni e alla difesa e sviluppo dell'agricoltura delle imprese medio piccole a conduzione familiare che sono la ricchezza del nostro territorio e garantiscono l'eccellenza e la tipicità delle produzioni agricole e zootecniche che vanno valorizzate meglio.

Altro settore su cui si vuole intervenire è la macchina comunale con il potenziamento dello Sportello del cittadino, in modo che offra maggiori servizi come un tempo, dello sportello Inps e con la creazione di un ufficio unico che collabori con frazioni e boirghi, oggi lasciati a se stessi, e faccia da punto di riferimento per chi organizza eventi e manifestazioni.

Questi argomenti e quelli che emergeranno dalla fase di ascolto che sta partendo in questi giorni saranno sviluppati durante la campagna elettorale: a questo riguardo Balocco e i suoi sostenitori invitano i cittadini a farsi avanti per un confronto su proposte, esigenze e problemi della città anche attraverso i canali social della coalizione

Massimo Giaccardo



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook e su Instagram



AUDI Q3 SPB 40 IDENTITY BLACK 2.0 TDI 200CV QUATTRO S-TR KMO
Marzo 2024
Fari LED Matrix, S-Line esterno ed interno, Sedili regolabili elettricamente, Cerchi 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Illuminazione interna Multicolor, Pacchetto Nero lucido esteso, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Audi Sound System, Garanzia Audi estesa 4 anni/80.000km...

Pronta consegna



AUDI Q3 SUV 35 S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO
Marzo 2024
TETTO PANORAMICO APRIBILE, Bianco Ghiaccio Metallizzato, Fari Full LED, Luci di direzione dinamiche, S-Line esterno, Sedili sportivi riscaldabili, Supporto lombare elettrico, Audi Virtual Cockpit, Radio MMI touchscreen, Audi Smartphone Interface, Preparazione x Navi, Adaptive Cruise Control, Clima Bizona, Chiave Comfort, Ricarica Wireless x smartphone, Sensori parcheggio ant e post, Garanzia Audi fino a Marzo 202...

Prezzo € 43.500



VW TIGUAN R-LINE 4-MOTION 2.0 TDI 200CV DSG
Maggio 2021 Km 37.500
Metallizzato, Cambio automatico e sequenziale, Fari IQ LED Matrix, Cerchi lega 20", Interni R-Line in Ecopelle e tessuto, Digital Cockpit 10,25", Navigatore 8", App Connect, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Adaptive Cruise Control, Driving Profile Selection, Keyless, Clima automatico a 3 zone, Portellone elettrico, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 39.500



DACIA DUSTER JOURNEY 1.5 DCI 115CV KMO
Gennaio 2024
Metallizzato, Fari anabaglianti LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Navigatore con schermo 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Sedili riscaldabili, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Ruota di scorta Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km...

Prezzo € 23.990 (vari colori)



LANCIA YPSILON PLATINO 1.0 HYBRID 70CV KMO
Febbraio 2024
Omologazione 5 posti, Luci diurne a LED, Radio 7" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Volante multifunzione, Climatizzatore, Cerchi in lega 15", Sensori parcheggio, Retrocamera, ESP + ASR + Hill Holder, Vetri oscurati, Garanzia Lancia fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 15.900 (vari colori)



FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV KMO
Gennaio 2024
Bianco Gelato, Servosterzo Dual-Drive, Airbag frontali e laterali, Radio DAB con USB, Bluetooth, Climatizzatore, Vetri elettrici, Telecomando, ABS + ESP + ESC con Hill holder, Garanzia Fiat fino a Gennaio 2026...

Prezzo € 12.950



FIAT DUCATO 35 VAN L2H2 2.2 MJET 140CV KMO
Febbraio 2024
Passo Medio Tetto Medio, 3 posti, Fendinebbia, Airbag, Climatizzatore, Radio DAB 5", Bluetooth, Comandi radio al volante, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrovisori elettrici, Paraspruzzi anteriori e posteriori, Garanzia Fiat fino a Febbraio 2026...

Prezzo € 28.500 + iva



FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO
Marzo 2024
Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Radio Touchscreen, Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori di parcheggio, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Rivestimento pianale di carico, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino a Marzo 2026...

Prezzo € 16.390 + iva

Grande entusiasmo per l'incontro con gli studenti delle scuole fossanesi al Palasport

Nibali: le storie di un campione

«Seguite sempre i vostri sogni, credeteci sino alla fine e provateci, se poi il sogno si realizza sarà ancora più bello, ma comunque ne vale la pena perché non vivrete con il rimorso di non aver tentato, e se cadete dovete imparare a rialzarsi e ripartire senza scoraggiarsi alle prime difficoltà»: è stato questo uno dei messaggi più importanti che Vincenzo Nibali ha dato ai ragazzi delle Scuole Medie di Fossano (ed anche ad alcune classi delle Superiori) che la settimana scorsa hanno gremito il Palasport di via Soracco per incontrare l'ultimo grande campione del Ciclismo Italiano, capace di vincere Giuro, d'Italia, Tour de France e Vuelta di Spagna e alcune delle corse di un giorno più celebri del mondo come la Milano-Sanremo e il Giro di Lombardia e molte altre corse per un totale di 54 successi tra i professionisti. L'incontro è stato uno degli eventi principali del calendario delle iniziative promosse dal Comitato di Tappa in preparazione dell'arrivo del Giro d'Italia a Fossano in programma il 6 maggio ed ha richiamato, seppur fosse al mattino di un giorno lavorativo, anche parecchi appassionati di sport e di ciclismo di Fossano e dintorni, soprattutto pensionati, ma è stato dedicato decisamente ai giovani e giovanissimi delle scuole. A fare gli onori di casa ed accogliere Vincenzo Nibali il Comitato di Tappa guidato dal presidente Gianfranco Riorda e il sindaco Tallone a nome dell'Amministrazione Comunale.

Nibali è stato accolto in trionfo da alcune centinaia di ragazze e ragazzi che sventolavano bandierine rosa urlando il suo nome "Vincenzo, Vincenzo", ed è stato presentato al pubblico, troppo giovane per aver ammirato in diretta le sue imprese, con la proiezione di alcuni video che hanno ripercorso la sua leggendaria carriera sportiva con la vittoria nei 3 Grandi Giri (uno dei soli 7 ciclisti ad esserci riuscito in oltre un secolo: la Vuelta di Spagna nel 2010, il Giro d'Italia nel 2013 e 2016 e il Tour de France nel 2014. E poi ancora i 7 piazzamenti sul podio delle grandi corse a Tappe, in cui ha vinto tante tappe, le 2 Tirreno-Adriatico, la Milano-Sanremo, i 2 Giri di Lombardia, i 2 Campionati Italiani e molte altre corse. Una serie di successi che ne fanno non solo uno dei ciclisti, ma uno degli sportivi italiani più importanti di tutti i tempi e che giustificano ampiamente il soprannome di «Squalo dello stretto» datogli dai suoi tifosi e riferito al fatto che Nibali è di Messina e soprattutto perché correva sempre all'attacco. Il campione si è poi raccontato con molta semplicità ai giovanissimi studenti, ripercorrendo la sua vita e la sua carriera dagli albori quando era ragazzo in Sicilia, le prime corse, poi il trasferimento ancora adolescente in Toscana per imparare a fare il ciclista sul serio in una squadra forte ed organizzata (cosa che a



Messina non sarebbe stata possibile) che lo ha preparato per poi fare il professionista per tanti anni dal 2005 al 2022. "Da bambino inseguivo i miei sogni e guardando le

corse dal vivo e in TV - ha ricordato Nibali - sognavo di essere anch'io un giorno in quel gruppo colorato di ciclisti e ci sono riuscito con il trasferimento in Toscana nella squadra della Mastro-

marco, che mi ha accolto come una seconda famiglia e mi ha seguito anche negli studi. Certo ho patito un po' la lontananza dalla mia famiglia, ma erano molto contenti perché il Ciclismo

è lo sport di famiglia che si tramanda tra le generazioni". Nibali ha raccontato vari aneddoti parlando non solo dei successi, ma soprattutto delle sconfitte, delle difficoltà e di come sia sempre riuscito a rialzarsi e ripartire., grazie soprattutto all'aiuto di tante persone, a partire dalla sua famiglia, dai suoi allenatori e tecnici e poi ai compagni di squadra che lo hanno aiutato a vincere tante corse, in primis quelle a tappe. In particolare lo "Squalo" ha ricordato le sue emozioni e le corse in cui è stato protagonista sul nostro territorio ed in Piemonte. Proprio nella Granda nel Giro d'Italia 2010, al termine di una cronometro a squadre, Nibali indossò la sua prima Maglia Rosa di leader della classifica e sempre sulle montagne del Piemonte nel

2016 ribaltò la classifica con attacchi in salita e in discesa nelle ultime tappe aggiudicandosi il suo secondo Giro d'Italia, grazie anche al lavoro fatto dal suo compagno di squadra Michele Scarponi. Infatti, Nibali ha rammentato che sulle nostre strade e, in generale in Piemonte, si è sempre trovato bene ed ha tanti bei ricordi, ricchi di emozioni per le vittorie o, comunque le buone prestazioni specie quelle del Giro d'Italia 2016, vinto proprio con l'ultima tappa a Torino, rimontando la classifica nelle tre tappe conclusive corse sulle nostre montagne; in particolare ha ricordato la tappa che arrivava al Santuario di S. Anna di Vinadio. Inoltre, lo "Squalo" ha risposto a numerose domande e curiosità sulla sua carriera e sul mondo del Ciclismo attuale.

Invece, commentando il Giro d'Italia di quest'anno Nibali ha parlato della tappa Novara-Fossano che porterà la Corsa Rosa nella nostra città, rimarcando come la manifestazione <porta il grande Ciclismo in provincia, in tanti paesini e paesi per i quali il passaggio, la partenza o l'arrivo di una tappa sono sempre una festa che coinvolge tutti, non solo gli appassionati delle 2 ruote, perché la bellezza del Giro unisce e fa conoscere dell'Italia>. Per quanto riguarda la classifica della Corsa Rosa 2024 Nibali non ha dubbi e indica lo sloveno Pogačar come netto favorito per la vittoria finale. Infine, il campione di Messina, come gli altri campioni del pedale nelle settimane passate ha firmato anche lui la Maglia Rosa, che resterà simbolo e testimone del connubio tra Giro d'Italia e Fossano in questa primavera 2024. Al termine dell'incontro Vincenzo Nibali è stato molto disponibile con i ragazzi e con tutto il pubblico, fermandosi a lungo a fare autografi ed a scattare foto-ricordo e abbandonandosi all'affetto del pubblico. Tra i partecipanti all'incontro da sottolineare la presenza di numerosi politici e amministratori locali della Granda e di Matteo Cravero in gioventù ciclista professionista nato nella Granda e originario di Bra che disputò il Giro d'Italia 1969. Da segnalare che tra le tante testate giornalistiche locali presenti l'incontro è stato seguito anche dalle telecamere della TGR Piemonte che ha mandato in onda un servizio dedicato nelle edizioni del TG3 Piemonte della sera e del giorno successivo.

Massimo Giaccardo

Una settimana di tirocinio dei liceali alla Scuola dell'Infanzia

I liceali dell'Ancina coi bimbi della Collodi

I primi sono stati in febbraio gli studenti del liceo, quelli della classe 4a B dell'indirizzo Scienze Umane, a trasferirsi armi e bagagli per un'intera settimana presso la Scuola dell'Infanzia "Collodi" dell'I.C. Sacco. E poi è invece toccato ai giovani studenti della Collodi fare il percorso inverso, migrando verso l'Ancina a ridosso di Pasqua. Le attività dispiegate sono state davvero tante e significative per un'esperienza che ha lasciato il segno in tutti i partecipanti: nella settimana alla "Collodi", l'opportunità per i liceali era quella, per loro strategica, di vivere sul campo e toccare con mano il mondo dell'educazione, una realtà di sicuro interesse per chi frequenta le Scienze Umane, l'indirizzo liceale che ha raccolto l'eredità di quello che un tempo si chiamava "Istituto magistrale" conservandone e anzi potenziandone la vocazione formativa e pedagogica. Un autentico tirocinio, insomma, valido per l'orientamento e per quelle esperienze che vanno oggi sotto il nome di PCTO e che devono facilitare i ragazzi nella scelta consapevole del proprio futuro scolastico e professionale. Ma non sono mancate occasioni d'interazione e collaborazione anche per i bambini dell'asilo, i quali durante la permanenza presso il Liceo hanno svolto attività di gruppo organizzate in postazioni di lavoro separate, guidati da ragazzi più grandi che già



conoscevano nella realizzazione di manufatti e lavori a sfondo pasquale (coniglietti e pulcini) e nella creazione collettiva di un cartellone intitolato "Pasqua Insieme". Un'esperienza davvero ricca, secondo Sarah Conte e Angela Tallone, docenti

dell'Ancina che hanno seguito le attività per il liceo e sottolineano "l'utilità di attività didattiche come queste, particolarmente innovative e coinvolgenti, che hanno consentito una collaborazione, virtuosa nei due sensi, tra bambini della Scuola

dell'Infanzia e i ragazzi del liceo: motivo in più per esprimere la nostra sincera gratitudine alle colleghe maestre Roberta, Marina e Michela, senza la cui preziosa collaborazione nulla di tutto questo sarebbe stato possibile".

Arrivo del Giro d'Italia: partito il cantiere per rimuovere gli ostacoli in viale Regina Elena, Via S.Michele e corso Trento

Lavori per il Giro... e mugugni

Nei giorni scorsi hanno preso il via a Fossano i cantieri stradali necessari per eliminare gli ostacoli e tutti i potenziali pericoli per i corridoi del Giro d'Italia in vista dell'arrivo della III Tappa della Corsa Rosa in programma lunedì 6 marzo.

Infatti, secondo quanto richiesto dagli organizzatori della RCS, negli ultimi km delle tappe ed in particolare in frazioni in cui è molto probabile l'arrivo in volata a gruppo compatto, quando i corridoi raggiungono velocità anche vicine ai 70 km/h, come si prevede a Fossano, è necessario eliminare tutti gli ostacoli stradale ed eventuali arredi urbani che possano costituire pericolo o provocare cadute come rotonde, parapetonali, segnali stradali verticali, panchine, arredi urbani troppo vicini alla carreggiata, dossi e simili. In particolare, a Fossano si sta intervenendo su corso Trento, via S.Michele e viale Regina Elena dove la corsa passerà negli ultimi 2 km circa.

I lavori sono eseguiti dalla ditta Sam di Cappelazzo di Cherasco e stanno comportando in particolare l'eliminazione della rotonda tra viale Regina Elena e Viale Vallauri, mentre in via S.Michele viene realizzato l'appiattimento della rotonda con corso Trento e di quella con viale Ambrogio.

Sempre in via San Michele verrà mantenuto il dosso davanti all'IIS Vallauri, ma abbassando un po' le rampe in modo che i ciclisti possano passarci sopra senza problemi.

In viale Regina Elena l'intervento prevede l'eliminazione delle isole spartitraffico di viale Regina Elena, a partire da quella in prossimità della chiesa del Salice (nel tratto subito prima del luogo dove ci sarà il traguardo di tappa), del dosso e dell'isola spartitraffico di fronte al supermarket Mercato, di alcuni parapetonali e arredi troppo vicini alla sede stradale, dei "dentini" o "speroni" dei marciapiedi che delimitano i parcheggi e impediscono la sosta troppo vicino alle strisce pedonali, e dei cartelli della segnaletica posti nelle isole spartitraffico o comunque in posti pericolosi per i corridoi lanciati ad altissima velocità.

In questi giorni, per permettere ai cantieri di procedere, in viale Regina Elena e via S.Michele viene istituito su alcuni tratti il senso unico alternato, regolato da semafori provvisori.

Inoltre, appositi cartelli stradali nei parcheggi a lato della strada segnalano i giorni di intervento con i relativi divieti di sosta. Le spese di tutti questi interventi sono a carico del Comune che ospita il traguardo, vale a dire di quello di Fossano e la spesa dei cantieri ammonta a migliaia di euro, secondo alcune stime di oltre 90-



100mila euro per lo smantellamento e sembrerebbe del doppio per la successiva ricostruzione: di conseguenza l'operazione peserebbe sulle casse comunali per 250-300 mila euro (al momento da confermare).

Questa situazione sta facendo molto discutere in città e sui social media fossanesi e in molti stanno esprimendo perplessità e critiche che alimentano il dibattito e con tutta probabilità la questione diventerà uno dei <temi caldi> della campagna

elettorale per le Amministrative di giugno che, di fatto, è già iniziata. In particolare, molte critiche vengono sollevate per l'intervento più rilevante, l'eliminazione della rotonda all'intersezione di viale Regina Elena, viale Vallauri e via S.Lucia, realizzata nel 2012, che è un punto nodale della viabilità e del traffico cittadino: una volta eliminata l'esistente, la rotonda sarà realizzata a terra, ma ovviamente l'effetto sul rallentamento del traffico sarà assoluta-

mente minore.

Questo preoccupa moltissimo i residenti in zona perché la rotonda e le isole spartitraffico erano gli unici deterrenti contro l'eccessiva velocità dei veicoli, che rende l'attraversamento pedonale particolarmente pericoloso, soprattutto nella parte in uscita di viale Regina Elena, quella che attraversa Borgo Nuovo. Inoltre, Viale Regina Elena era stato riasfaltato e risistemato pochi mesi fa a carico dell'ANAS come forma di compensazione

Polemiche e perplessità in città e sui social per lo smantellamento di rotonde, parapetonali e segnaletica a spese del Comune - La questione rischia di coinvolgere la tappa nella «querelle» della campagna elettorale

per l'usura del manto stradale dovuta al passaggio del traffico pesante che non può transitare sulla tangenziale, chiusa ai camion dopo il crollo del 2017.

Le critiche e le perplessità principali su questo intervento provengono in particolare dai residenti nella parte più esterna di viale Regina Elena quella che attraversa Borgo Nuovo, a partire dalla rotonda smantellata con viale Vallauri verso l'uscita da Fossano città in direzione Cervere-Bra. Infatti, questo tratto di strada negli ultimi anni è stato piuttosto trascurato, soprattutto i 2 controviali, pieni di buche e di asfalto sconsnesso, mentre la segnaletica orizzontale, a partire dalla pista ciclabile in molti tratti non esiste più o si intravede appena. I residenti lamentano che

da alcuni anni questo tratto è abbandonato a se stesso e ora lamentano che le somme spese per l'eliminazione dei possibili ostacoli pericolosi sulla strada avrebbero dovuto essere stanziati per la manutenzione ordinaria dei controviali, per illuminare meglio gli attraversamenti pedonale, piuttosto pericolosi e per installare dissuasori di velocità delle auto che in quel tratto è troppo spesso eccessiva.

Come detto, probabilmente la questione sarà oggetto della campagna elettorale, poiché il tema è già stato sollevato l'altra sera durante la presentazione delle liste e dei candidati della coalizione che sostiene Francesco Balocco, che sull'opportunità di queste spese da parte del Comune ha espresso riserve, pur riconoscendo

che il Giro d'Italia può essere una vetrina mediatica importante per promuovere Fossano a livello internazionale, dato che la Corsa Rosa ha milioni di telespettatori in tutto il mondo, ma il fatto di ospitare l'evento non deve diventare un salasso per le casse comunali, togliendo risorse che potevano essere meglio investite per finalità più rilevanti e durature nel tempo.

I lavori in corso dovrebbero terminare entro fine mese. Da verificare poi se l'Amministrazione Comunale attuale riuscirà in poche settimane a ripristinare le rotonde, le isole spartitraffico e la situazione preesistente oppure tutto sarà rinviato alla prossima Amministrazione che emergerà dal voto dell'8 e 9 giugno.

Massimo Giaccardo

Stasera ore 21 al Castello annuncio del nuovo rettore della confraternita

Al via gli eventi per la Festa di S.Giovenale

Incontro con Paolo Ramonda sul tema della santità

A Fossano si respira già l'atmosfera della Festa Patronale di S.Giovenale in preparazione della quale la Compagnia di S.Giovenale in collaborazione con l'Ufficio Liturgico Diocesano propone stasera, martedì 23 aprile, un primo incontro che continua il ciclo degli eventi intitolato "Ripensiamo San Giovenale", creato alcuni anni fa allo scopo di far riscoprire l'òia figura del Santo e la devozione popolare che la nostra comunità ha portato avanti per secoli. In particolare, l'incontro di stasera che si terrà alle ore 21 nella sala polivalente del Castello è intitolato "La novità della santità" e vedrà l'intervento di Paolo Ramonda, fossanese, molto noto per essere stato sino a poco tempo fa il responsabile generale della Comunità Papa Giovanni XXIII e il primo successore del carismatico fondatore don Oreste Benzi.

Durante la serata verrà annunciato il

programma delle celebrazioni e delle molteplici iniziative collegate alla Festa del Santo Patrono, che presenta qualche novità, e che culminerà nei 5 giorni da venerdì 3 a martedì 7 maggio, invece dei tradizionali 3 giorni.

Inoltre, durante l'incontro sarà annunciato il nome del nuovo rettore della Compagnia di S.Giovenale scelto per l'anno 2024/25 dal gruppo degli ex-rettori: si tratta di Stefano Mana, meglio noto come Nino Mana, diacono e responsabile della Caritas Diocesana di Fossano. L'investitura del nuovo rettore si terrà con la tradizionale cerimonia nel pomeriggio di sabato 4 maggio.

In preparazione alla Festa Patronale lunedì 29 e martedì 30 aprile e poi mercoledì 2, giovedì 2 e venerdì 3 maggio alle

ore 18.30 in Duomo saranno celebrate la S.Messa e una speciale preghiera dedicate a S.Giovenale.

Massimo Giaccardo

Apertura straordinaria e S.Messa alla cappella di S.Giuseppe

Oggi pomeriggio, martedì 23 aprile, apertura straordinaria della cappella di S.Giuseppe, situata in uno dei punti principali di accesso al centro storico, presso l'incrocio tra via Salita Salice, via Marene, via Torino, via Paglieri e l'omonima via S.Giuseppe: alle ore 18 il Comitato Borgo S.Giuseppe promuove la celebrazione della S.Messa in onore del Santo Patrono. La funzione sarà celebrata da don Damiano Raspo, parroco del Salice a cui la chiesetta appartiene, e sa-

rà preceduta alle 17.30 dalla recita del S.Rosario.

L'iniziativa costituisce l'inizio delle celebrazioni per il Mese Mariano al Salice e offre la rara opportunità di visitare l'interno dell'antica cappella del '600, restaurata e salvata dal crollo nell'ultimo decennio grazie all'intervento della Fondazione CRE, che il Comitato spontaneo vuol far conoscere per rilanciare l'utilizzo anche a scopi culturali, in particolare per ospitare mostre d'arte come avvenuto alcune occasioni prima della pandemia.

La partecipazione è aperta a tutti, in particolare ai residenti ed ex-residenti nella zona che si trova al confine tra Borgo Salice, Borgo Piazza e Borgo S.Bernardo.

Discreto successo del pomeriggio danzante in ricordo dei soci defunti

Amici della Seconda Giovinezza a sostegno della ricerca sul cancro



giati in gran quantità dalla ditta Mandrile & Melis di via del Santuario e grazie ai dolci e torte artigianali preparate ed offerte da alcune socie e soci.

A loro e alla ditta dolciaria i ringraziamenti del direttivo a nome di tutta l'associazione. Sabato 27 aprile alle ore 21 nuova serata danzante sempre presso il salone del CAP di via Germanetto 3, che sarà animata da DJ George. Durante la serata proseguirà la raccolta di offerte a sostegno della ricerca sul cancro.

Massimo Giaccardo

Buon successo domenica al CAP di Fossano per il pomeriggio danzante di solidarietà promosso dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e dedicato a raccogliere fondi a sostegno della ricerca contro il cancro.

Infatti, la partecipazione di appassionati è stata discreta e tutti, anche i soci, hanno versato una quota d'ingresso che verrà devoluta per questa nobile causa insieme alle offerte libera da parte dei partecipanti. L'iniziativa è stata dedicata anche quest'anno a ricordare i soci del club scomparsi a causa del tumore ed i balli di coppia e di gruppo sono stati allietati dai brani eseguiti dal vivo dal complesso Claudio Music Band e dalla cantante Claudia.

Sono intervenuti Piera Vigna, referente locale della Fondazione Piemontese Ricerca sul Cancro, ed il candidato sindaco Francesco Balocco, che nei suoi mandati passati è sempre stato molto vicino e attento alle iniziative della Seconda Giovinezza.

Durante l'iniziativa è stato allestito ed offerto un rinfresco grazie ai cioccolatini omag-

LE OPERE DEL PERUVIANO NICOLAS LOPES ALLA SALETTA D'ARTE DEL CAFFÈ LURISIA

Acquerelli internazionali a Mondovì

La Saletta d'Arte Caffè Lurisia promuoverà un evento che rappresenterà un valore aggiunto al panorama artistico monregalese, e porterà Mondovì tra i centri italiani che ospiteranno l'acquerello internazionale al seguito di «FabrianoInAcquerello», una delle più importanti manifestazioni al mondo legate a questa arte.

Mondovì si è candidata al progetto ospitando un validissimo artista peruviano: Nicolas Lopez. Il programma prevede l'esposizione delle sue opere presso la Saletta d'Arte Caffè Lurisia, che si terrà dal 4 maggio al 9 giugno con inaugurazione sabato 4 maggio alla presenza dell'artista.

Nicolas Lopez, "El trotamundos"

Come ormai consuetudine, la città di Mondovì, attraverso l'impegno della Saletta d'Arte del



Caffè Lurisia, sede del gruppo "Le Signore della Pittura" e coordinata dall'eccelso maestro gelatiere Tonino Marengo, ospiterà anche quest'anno un eccellente artista internazionale nell'arte dell'Acquerello: Nicolas Lopez.

Lopez è di origini peruviane, ha studiato presso le più prestigiose istituzioni del suo paese ottenendo premi e riconoscimenti di livelli nazionale ed internazionale. La sua formazione, oltre alla pittura, comprende discipline come la musica e l'arte dello spettacolo e ciò hanno reso possibile una sua visione dell'arte a trecento sessanta gradi che, unitamente al suo indubbio talento, lo hanno fatto approdare ad una eccellente qualità artistica riconosciuta in tutto il mondo dell'Acquerello, dalla critica ai colleghi artisti più illustri.

Una grande dote di questo artista, che non a ca-

so è stato soprannominato nel suo paese "Trotamundos", è il desiderio di comunicazione sul piano umano che si traduce negli splendidi lavori realizzati nei vari luoghi in tutto il pianeta, dove da diversi anni tiene corsi, mostre e workshops, sempre alla ricerca di emozioni e di culture diversificate, esperienze che incrementano via via il suo modo di rappresentare l'acquerello.

Il suo stile, supportato da una eccellente tecnica sul disegno e conoscenza "dell'acqua e pigmento", si presenta con delle scelte soprattutto monocromatiche. Il nero, nelle sue più svariate combinazioni, è il tono principale che anima le sue immagini. La cosa, però, che più affascina, è senza dubbio la sua capacità di giocare nel rapporto tra acqua e colore, dando vita ad effetti caratteristici di questa tecnica che sorpendo-

no costantemente coloro che guardano le sue opere, lavori che assumono una loro vita ed una loro impronta riconoscibile. La sua irrefrenabile curiosità lo spinge costantemente alla ricerca di nuove tematiche in cui domina soprattutto il paesaggio, analizzato attraverso la lente dell'intimismo, ma anche ritratti, figure ed animali che, con la sua originale gestualità, rende l'essenza del dinamismo. Una mostra, questa, che merita una particolare attenzione e che non mancherà di stupire ed entusiasmare il colto pubblico monregalese, da anni avvezzo alla fruizione dell'arte, soprattutto dell'acquerello.

L'esposizione, che verrà inaugurata sabato 4 maggio alle ore 18, sarà visitabile fino al 6 giugno negli orari dell'esercizio della gelateria Lurisia.

(scheda a cura di Roberto Andreoli)

QUEST'ANNO L'EVENTO SI SVOLGE TRA PAMPARATO E SAN GIACOMO: LA PREMAZIONE IL 28 APRILE

Scocca l'ora del Concorso di chitarra

Il Concorso nazionale di chitarra classica "Ansaldi", giunto alla 48ª edizione con l'appuntamento dal 26 al 29 aprile 2024, quest'anno si svolgerà tra Pamparato e San Giacomo di Roburent, con chitarristi e commissari di tutta l'Italia.

La serata d'apertura, venerdì 26 aprile alle ore 21 nella Sala Consigliare nel Castello dei Marchesi a Pamparato, avrà due protagonisti: Davide Masi e Roxana Morosanu.

Masi, di Milano, classe 2001,

si avvicinato alla chitarra giovanissimo, seguito dal padre. All'età di 5 anni inizia un percorso con il suo attuale maestro Enea Leone, con cui partecipa a diverse masterclass estive, saggi e concerti. Vincitore della categoria Giovani concertisti e del Trofeo Levronne del Concorso "Ansaldi", è stato premiato per la personalità e la spontaneità che fanno sempre scorrere la musica in modo fluido e coerente con il testo. Ha pure vinto tanti altri concorso nazionali

ed internazionali di chitarra, presenterà tre composizioni del repertorio chitarristico: "Choro de saudade" di Agustín Barrios Mangoré, "Invocazione e Danza" di Joaquín Rodrigo, "Introduzione e Capriccio" di Giulio Regondi. Ai percorsi musicali, affianca un percorso di studi che lo porta a laurearsi più recentemente in scienze e tecniche psicologiche. Attualmente è iscritto al secondo anno di magistrale di Psicologia Clinica a Bergamo e al Conservatorio di

Darfo.

Roxana Morcosanu, chitarrista e commissaria di Torino, intraprende lo studio della chitarra nella città natale Brai-la (Romania). Vincitrice di numerosi primi premi in Concorsi di esecuzione musicale in Italia e all'estero, nel 2023 fa il suo debutto discografico con un progetto ambizioso: recita e suona simultaneamente testi e musica di "Platero y Yo", op.190 del celebre compositore italiano Mario Castelnuovo-Tedesco, per vo-

ce recitante e chitarra. Pubblicato dalla casa discografica PVR Label, il CD è stato premiato con cinque stelle e recensito in Italia e all'estero, mandato in onda su Radio Vaticana. Partecipa inoltre a numerose manifestazioni e festival musicali nazionali e internazionali, da solista e in duo. Al Concerto d'apertura della 48ª edizione Ansaldi, eseguirà alcuni brani più significativi tratti dal suo recente CD dall'omonimo titolo. L'opera, su testo poetico

di Juan Ramón Jiménez, sarà proposta in una versione originale con esecutore unico: Roxana Morcosanu suona, declama e canta simultaneamente la semplice quanto profonda storia dell'amicizia tra un uomo e un asinello.

Le prove d'esame si svolgeranno già dal venerdì 26 aprile, proseguendo il sabato con le varie categorie del Concorso Ansaldi e della Rassegna Levronne.

La premiazione, domenica 28 aprile, alle ore 10 nella parroc-

chiale di Serra Pamparato vedrà esibirsi il primo premio assegnato a ciascuna categoria, dai più piccoli ai più grandi. Sono pervenuti altri premi: la targa della Giunta regionale del Piemonte, coppa Rinaldo Muratore, coppe della Camera di commercio di Cuneo Quasi ogni regione italiana è rappresentata nella varie categorie. Vi è pure un giovanissimo di 10 anni, Flavio Derenale, di Savigliano, della Scuola del maestro Alberto Risi.

LIONS CLUB MONDOVÌ MONREGALESE Charter a 54 anni dalla fondazione



A 54 anni dalla fondazione serata Charter per il Lions Club Mondovì Monregalese, incontro nel quale ogni anno si ricordano i soci fondatori. Il presidente Federico Bianchini ha evidenziato: "La Charter Night del nostro club è un traguardo molto importante, siamo uno dei club più longevi del nostro Distretto. Questa è anche un'occasione per riflettere su cosa ci attende negli anni a venire. Quello che deve conservarsi è la chiamata al servizio (We serve) che da sempre ci

caratterizza. Servizio verso le nostre comunità locali, verso il nostro Distretto, verso le esigenze internazionali. Tutto questo è (e sarà) possibile solo grazie all'impegno dei soci. Pertanto festeggiamo nella Charter questo impegno e celebriamo i soci fondatori e i presidenti degli anni passati."

Inoltre è stata accolta nel club una nuova socia, Anna Soà, conosciuta da anni da tutti i soci, presentata dal socio padrino Angelo Bianchini.

IN BREVE

Riscaldamenti fino al 29 aprile

La sgradevole e sgradita appendice d'inverno costringe ad agire anche sui riscaldamenti. Considerato che le temperature previste per il prossimo periodo risultano al di sotto dei valori stagionali, particolarmente rigide nelle ore mattutine e serali, il Comune di Mondovì ha reso noto che sull'intero territorio comunale è autorizzato il prolungamento dell'accensione di tutti gli impianti termici di climatizzazione fino al 29 aprile 2024 compreso, per una durata massima di 7 ore giornaliere con attivazione compresa dalle ore 5 alle ore 23 di ciascun giorno, salvo le eccezioni di cui all'art.4 comma 5 del D.P.R. 16 Aprile 2013, n.74. Il provvedimento vale anche per le scuole cittadine.

Università degli adulti: si parla di Liberazione

"Catturare l'energia del sole. Per un pianeta sostenibile: opportunità e criticità". Ne ha parlato giovedì scorso all'Unidea Mondovì il prof. Elio Giamello, d'origini sanmichelesi, già direttore di dipartimento alla facoltà di chimica torinese. Un argomento complesso e ricco di implicazioni esposto con esemplare chiarezza.

Il prossimo incontro Unidea non sarà giovedì, festa nazionale della Liberazione, ma venerdì 26 aprile. In programma: "La Resistenza dei giovanissimi" narrata dal prof. Erensto Billò, e un percorso nella storia e nei luoghi della Val Ellero, da Villanova in su, con Giambattista Rulfi, appassionato autore di numerose pubblicazioni al riguardo. In maggio: giovedì, incontro col prof. Andrea Maia su "Gioachino Rossini: il buon gusto in musica e in cucina", e giovedì 16 ultimo incontro in sede "tra note e parole": invito all'ascolto e alla lettura con Ada Prucca, Mario Manfredi e Attilio Ferrua. Infine, il 23 maggio, visita a tante cose belle e curiose di Rocca-debaldi e Crava, con pranzo finale.

ANGOLO DEL DISINCANTO

Le potature di Crozza



Nell'ultima puntata il comico genovese imita Beppe Sala che sbotta, rispondendo alle critiche, «Milano non è mica Mondovì dove tagliano l'erba e potano gli alberi.

Vogliamo aggiungere che la potatura degli alberi è fatta molto bene con risultati artistici.

Dopo il lavoro di potatura in via Nino Carboneri, il viale ricorda gli alberi maestri dello scultore garesino Giuseppe Penone, maestro dell'Arte Povera.

a. g.



MBA

Master Universitario in Business Administration

Di cosa si tratta?

Programma formativo a tempo pieno di un anno, rivolto a laureati di tutte le aree disciplinari, che intende formare figure professionali capaci di supportare la Direzione delle PMI

Perché questo MBA?

Elevata employability

Mix tra teoria e pratica

Forte enfasi sulle soft skills

Numerosi laboratori e project work

Percorso estremamente professionalizzante

Elevato coinvolgimento delle aziende partner

4 mesi di «training on the job» grazie allo stage obbligatorio

Faculty composta da Docenti universitari, manager e professionisti di elevato profilo

Due modalità di erogazione:

distance learning (didattica online)

tradizionale (didattica in aula)

Info e iscrizioni:

Coordinamento Organizzativo

Cecilia Mariani, Federica Paoli

011/6399244-205

Direttore

Prof. Stefano Bresciani

stefano.bresciani@unito.it

Informazioni di dettaglio

(*ammissione, costi, programma*):

www.saamanagement.it

SAA – School of Management, Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



PARTITI I SONDAGGI ARCHEOLOGICI, CON L'APPROVAZIONE DEL DEMANIO CHE AL MOMENTO CONSERVA LA PROPRIETÀ DEL BENE

CITTADELLA: SI SCAVA

oberto Formento

Sono partiti nei giorni scorsi i sondaggi archeologici in Cittadella a Mondovì. L'opera di scavo, a cura dello Studio LineaDiciannove di Villanova, voluti dalla competente Soprintendenza archeologica e delle belle arti, mira ad evidenziare l'esistenza di eventuale evidenze storiche o di vestigia del passato in quella che, ricordiamo, è stata cittadella fortificata, edificata a fine Cinquecento abbattendo una serie di edifici, tra cui il Duomo cittadino. L'operazione, che proseguirà nei prossimi giorni, è stata autorizzata dal Demanio, che al momento detiene ancora la proprietà dell'ambito, anche se appunto il passaggio al Comune di Mondovì non si è ancora concretizzato. Nello scambio di carteggi tra i due Enti, si attendono i rilievi del Demanio sulla proposta (già integrata) da parte del Comune: dovrebbe arrivare nei primi giorni di maggio. E se malauguratamente fosse un "no"? Il percorso che si sta intraprendendo è quello che richiama gli effetti dell'articolo 15 bis del Decreto legge 13/2023 che prevede la possibilità di trasferire a titolo gratuito alle Amministrazioni locali determinate categorie di immobili appartenenti al demanio storico-artistico ovvero al patrimonio disponibile dello Stato in gestione all'Agenzia del Demanio, con a monte un progetto di qualificazione per scopi istituzionali o sociali. Progetto che sulla Cittadella c'è, ed è quello legato



all'Università di circo con Cirkovergito e alla musica con l'Accademia Montis Regalis. Quello che è diventato la carta di riserva – dopo essere stata per un po' di tempo l'idea principale – è il cosiddetto "federalismo demaniale", che pur raggiungendo lo stesso obiettivo porterebbe ad una gestione maggiormente macchinosa e non così agevole da parte del Comune. Nell'attesa dei riscontri da parte del Demanio, prosegue il percorso di progettazione preliminare della "nuova Cittadella": «Nella migliore delle ipotesi – commenta il sindaco di Mondovì, Luca Robaldo – contiamo di andare in appalto con l'opera entro la fine dell'anno».

L'IPOTESI
Opera in appalto già alla fine del 2024?

UN TORNEO DI BOCCE AL BELVEDERE E ALLA NOVA

Prosegue il progetto “Exploramondo”

Sono proseguite nei giorni scorsi le attività del progetto “Exploramondo” promosso dalla cooperativa sociale Proteo in collaborazione con il Comune di Mondovì, la cooperativa sociale Caracol, l'associazione “Gli Spigolatori” e l'associazione “Bocce Quadre”, e finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo in seno al bando Explora. Accanto ad un momento formativo e didattico sulla nutrizione sana e consapevole curato dalla Caracol, le classi terze dell'istituto Alberghiero di Mondovì si sono cimentate in un torneo di bocce nei panoramici Giardini del Belvedere



utile a rafforzare lo spirito aggregativo individuale grazie alla professionalità e alla simpatia dell'associazione “Bocce Quadre”), per poi immergersi nel Bosco della Nova per un'esperienza av-

vincente alla scoperta delle diverse anime del bosco, sotto la guida naturalistica della nuova se-

zione scientifica dell'associazione “Gli Spigolatori”. Una giornata ricca di stimoli e di insegnamenti, utile affinché le nuove generazioni sappiano riappropriarsi degli spazi verdi della città di Mondovì, rafforzando altresì la consapevolezza ambientale dei singoli ragazzi, chiamati a vivere e a valorizzare spazi e luoghi ricchi di fascino come il Bosco della Nova, recentemente restituito ai cittadini monregalesi grazie al lavoro di Proteo e all'impegno dell'Istituto “Casati-Baracco”. Queste, in breve, le considerazioni in merito dell'assessore all'Ambiente.

PER REDIGERE I DOCUMENTI DI GARA D'APPALTO

Parcheggi blu: commissionato un Piano economico finanziario

Negli scorsi numeri di Piazza Grande ci eravamo occupati delle nuove tariffe dei “parcheggi blu” individuate dall'Amministrazione comunale, ritoccando verso l'alto quelle attuali ferme da tempo. Un ulteriore passo verso l'assegnazione della gestione delle aree di sosta a pagamento è stato fatto con una determinazione dirigenziale dei giorni scorsi: il Comune di Mondovì ha infatti affidato alla ditta Centro Studi Enti Locali Spa di San Miniato il servizio di realizzazione di un preciso Piano economico-finanziario che individui sia il potenziale bacino di utenza – del parcheggio multipiano del Quartiere e delle altre aree a pagamento – per po-



ter quantificare la domanda di servizi e stimare i possibili rendimenti della gestione, oltreché specificare tutti gli oneri economici che concorrono a definire il rischio che l'operatore economico è chiamato ad assumere. Al Centro studi vengono corrisposti 6 mila euro. Le aree di parcheggio a pagamento erano state affidate alla Apcoa Parking Italia SpA nel 2016; a marzo del 2024 è stata concessa una proroga fino al 30 settembre prossimo 2024 alla stessa Apcoa proprio per la necessità di definire i nuovi documenti di gara, nonché di avere un quadro aggiornato della fruizione e delle necessità di aree di sosta in città.

r.f.



GIANNA
GANCIA



**“PANE
AL PANE”**

*Chiamiamo le cose
con il loro nome*

**FIRMA ANCHE TU
PER DIFENDERE
LA NOSTRA IDENTITÀ
IN EUROPA !**

UNA PETIZIONE A TUTELA DEI CONSUMATORI:
il pane deve essere pane, la carne deve essere carne,
il miele deve essere miele. Altri prodotti, fatti con
farine o polveri di INSETTO non possono essere
chiamati come quelli tradizionali !

GIANNA
GANCIA

 **375 6507286**

Ti difende in Europa



Committente Responsabile: Gianna Gancia Gruppo ID

LA EX-CHIESA INSERITA NEL CIRCUITO DEI PARTENARIATI PUBBLICO-PRIVATO

Roberto Formento

Anche la ex chiesa di Santo Stefano sarà gestita con la formula del partenariato pubblico-privato. Lo spazio espositivo, che ha la capienza di 100 unità, destinato a polo permanente di esposizioni temporanee a rilevanza internazionale, attualmente ospita la pregiata mostra sui grandi maestri del Barocco e Caravaggio, che rimarrà visitabile fino al 1° maggio prossimo. Un'iniziativa che ha già attirato a Mondovì oltre 5mila visitatori, riscontrando un successo notevole: da questa esperienza, la scelta del Comune di Mondovì di provare a gestire Santo Stefano in "coabitazione" con un partner privato. È già sopraggiunta una proposta, quella della Be Local di Torino, che sarà posta a base di bando per la definizione del partenariato. Che consisterebbe nell'organizzazione congiunta e condivisa di mostre temporanee nello spazio espositivo: almeno dieci eventi, per cinque anni, nell'arco temporale che va dal 1° giugno 2024 (data di effettiva disponibilità di Santo Stefano) al 31 maggio 2029. Insomma, due grandi eventi all'anno che potrebbero davvero far decollare l'at-



SANTO STEFANO

In calendario dieci grandi eventi per i prossimi cinque anni

trattiva di Mondovì nel campo del turismo culturale ed artistico. L'utilizzo per il partner

sarebbe gratuito, il Comune non avrebbe gravi di costi e si limiterebbe a sostenere le

spese delle utenze (in primis il riscaldamento, che svolge una funzione essenziale anche

per preservare la struttura in momenti di particolare umidità). Così studiato, il parte-

nariato rappresenta un'iniziativa che consente "di ottimizzare l'utilizzo e il reper-

mento delle risorse economiche al fine di raggiungere un elevato livello qualitativo delle opere in esposizione e degli allestimenti che le accolgono", al fine di condividere "una strategia complessiva e messa a sistema di risorse volte a favorire lo sviluppo di un'offerta culturale ricca di opportunità turistiche con ricaduta positiva sugli operatori della ristorazione e dei servizi alberghieri e di proposte favorevoli all'aggregazione esperienziale intorno ai temi dell'arte". Una volta attivato il percorso di partenariato, potranno essere istituiti tavoli di lavoro estesi alle realtà che operano in città e nel territorio in ambito culturale e turistico, per la definizione di una promozione condivisa, e soprattutto di un biglietto integrato di accesso ai vari beni, un'ipotesi sicuramente interessante dato che l'offerta di Mondovì (e del Monregalese) è davvero ampia ed articolata. La proposta di be Local sarà quindi la "base" per un bando di definizione di un partenariato pubblico privato, sulla quale altri operatori economici eventualmente interessati potranno proporre migliorie e accedere all'operazione economica.

NEL FRATTEMPO SI LAVORA ALL'ANTI-SACRESTIA PER UN RESTAURO

Chiesa della Missione: due proposte per gestirla

Roberto Formento

Tra i beni che il Comune di Mondovì intende gestire attraverso un percorso di partenariato pubblico-privato ci sono anche l'ex Teatro Sociale, il Tunnel Prima Armata ed Infinitum presso la chiesa della Missione. Proprio quest'ultima sarà oggetto di lavori di restauro: lo scorso dicembre infatti, erano stati rilevati danni da infiltrazione di acqua sulla volta dell'anti sacrestia della chiesa, causati dal malfunzionamento della raccolta dei liquidi di condensa di un climatizzatore. Chiamata in causa, la ditta che ha installato il climatizzatore ha provveduto al risarcimento del danno lo scorso febbraio, ed ora si rende necessario procedere ai lavori di restauro della volta. L'incarico è stato affidato alla ditta Enrico Salvatico Restauri di Pecetto Torinese: i lavori ammontano a 8.356,25 più IVA (al 10%, per un totale di 9.191,88 euro). Per la chiesa della Missione resta ancora l'incognita della gestione: il percorso "Infinitum", infatti, era stato gestito da Itur, ma la sua concessione è scaduta e per gestirlo (assieme al Tunnel prima Armata e all'affaccio sull'ex-Teatro sociale) il Comune di Mondovì aveva previsto un accordo di partenariato pubblico-privato. La procedura di affidamento però era andata deserta lo scorso inverno. A che punto siamo? Lo abbiamo chiesto all'assessore alla Cultura, Francesca Botto: «Per la gestione dei tre beni abbiamo ricevuto l'interessamento di due realtà culturali, una già nota e

operativa nel Monregalese, l'altra arriva da fuori - spiega l'assessore -. Entrambe ci sottoporranno un progetto di gestione. In pratica il percorso di partenariato pubblico-privato si svilupperà in modo inverso rispetto a quanto avevamo originariamente progettato. Le proposte che ci perverranno saranno messe ad evidenza pubblica (in pratica lo stesso format che si propone per la gestione di Santo Stefano, si veda l'articolo qui sopra, ndr) per eventuali altre idee o migliorie. Se vi saranno più interessanti stabiliremo dei criteri di selezione, nel caso invece pervenga una sola proposta partiremo con i tavoli di co-progettazione». Tempistiche? «Ci auguriamo che le proposte pervengano entro il mese, ed il linea generale di poter essere pienamente operativi con la gestione dei beni entro l'estate». Nel corso della Fiera di Primavera il percorso di visita della Chiesa della Missione è stato gestito dai Volontari per l'arte: in linea generale un'apertura "spot" che l'Amministrazione intende comunque perseguire in caso di manifestazioni ed eventi cittadini. Nell'attesa di avere un gestore.

L'ASSESSORE

«Contiamo di individuare il gestore per poter essere a regime in estate»

AL FESTIVAL DEI GIOVANI DI GAETA IN FINALE AL CONCORSO "LA TUA IDEA D'IMPRESA"

Il "Bellisario" tra le migliori 20 scuole d'Italia

Per il secondo anno consecutivo, l'Ipc Bellisario di Mondovì, che fa capo all'IIS "Giolitti-Bellisario-Paire" guidato dalla dirigente scolastica prof.ssa Donatella Garelo, ha disputato la finale del concorso "La tua idea d'impresa", tenutasi al Festival dei Giovani di Gaeta. Questa competizione ha coinvolto, nelle varie fasi, più di 16.000 studenti provenienti da oltre 500 istituti scolastici, mettendo in luce oltre 1.800 idee di startup innovative provenienti da ogni angolo d'Italia. Il progetto "La tua idea d'impresa" va oltre la semplice competizione; è un'iniziativa che, tramite Pcto (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), mira a coltivare la cultura d'impresa tra i giovani. Il programma si concentra su competenze essenziali quali digitalizzazione, comunicazione, public speaking, team building e progettazione di business, capacità fondamentali sia in ambienti lavo-



rativi tradizionali che in contesti di smart working. Il successo dell'Ipc Bellisario è frutto dell'impegno e della dedizione delle classi 4A e 4B, con il supporto dei docenti Antonella Bogliotti, Cinzia Denina, Giovanni Trapani, Alfredo Colio e Francesco Pungitore, che hanno sapientemente preparato gli studenti lungo questo percorso stimolante. Un ringraziamento speciale è stato rivolto dalla dirigente scolastica, prof.ssa Donatel-

la Garelo, la quale ha elogiato il sostegno continuo dei docenti nei confronti degli studenti, spronati quotidianamente a esprimere il meglio di sé. "Essere stati presenti a questo festival, per il secondo anno consecutivo, è stata già, di per sé, una vittoria", ha commentato la prof.ssa Garelo, sottolineando l'importanza dell'esperienza acquisita. L'istituto di Mondovì ha espresso anche profonda gratitudine verso gli sponsor

Informatica System srl, il Birificio Baladin s.s. agricola, Euro 1 - McDonald's e la Pro Loco di Piozzo Aps. Il loro supporto è stato fondamentale non solo per coprire le spese di viaggio, ma anche per investire nei giovani talenti e credere nel loro potenziale. Con queste solide fondamenta e il continuo sostegno della comunità, l'Ipc Bellisario porta avanti una storica eredità di innovazione e impegno per il futuro.

A MAGGIO UN CONCERTO SUL SAGRATO DEL SANTUARIO

Mondovì Band: Mattia Germone confermato presidente



Giovedì 18 aprile si è tenuta presso la sede della Banda Musicale di Mondovì l'assemblea annuale di tutti i soci 2024. L'occasione era quella, oltre che per l'approvazione del bilancio, il rinnovo delle cariche sociali, in scadenza dopo tre anni di attività, all'interno dell'Associazione stessa. Una breve relazione del presidente Mattia Germone in merito ai successi ottenuti dalla Mondovì Band

nel corso degli ultimi anni grazie all'impegno profuso da tutti i musicisti ha aperto la riunione. Le votazioni hanno riconfermato presidente del sodalizio lo stesso Mattia Germone, che con entusiasmo ha accettato di ricoprire nuovamente l'incarico. Riconfermata come vice-presidente Sara Canavese. Il nuovo Consiglio direttivo eletto è composto da: Valter Ferrero, Giorgia Garelli, Luca Giaccone, Claudio

Marenco, Benedetta Sella Camilla, Davide Stroppiana. La nuova amministrazione quale primo atto ha proceduto alla nomina di Luca Giaccone quale segretario e confermato alla Direzione artistica della formazione musicale il maestro prof. Maurizio Caldera ed il vice maestro prof. Alessio Mollo. «Il lavoro da svolgere - dichiara il presidente Germone - sarà sicuramente im-

pegnativo, sia per il nuovo direttivo che per tutti i musicisti, al fine di continuare un percorso di crescita intrapreso negli anni che porti la Banda Musicale di Mondovì a nuovi e prestigiosi riconoscimenti. È alle porte infatti una nuova stagione concertistica estiva che vedrà la Banda cittadina offrire al pubblico un nuovo repertorio molto coinvolgente. Tengo a ringraziare i membri del direttivo con mandato amministrativo sino ad oggi per il lavoro svolto e i nuovi per l'impegno preso. Un ringraziamento particolare e sentito, non solo a nome mio ma di tutti i musicisti, va alla vice presidente Sara Canavese, vera anima della Banda Musicale e figura competente per la gestione burocratica ed amministrativa della stessa. Un grazie per la vicinanza anche al presidente onorario Ferruccio Dardanella e ad Aldo Malfassoni, storici rappresentanti della Mondovì Band». Primo appuntamento il prossimo 12 maggio con un concerto organizzato dal comune di Vicoforte sul sagrato del Santuario.

LA CONSEGNA DA PARTE DELLE ACLI

Diplomi per 25 studenti dello Sportivo



Giovedì 18 aprile il presidente provinciale Us ACLI di Cuneo, Attilio Degioanni, ha consegnato 25 diplomi e i relativi tesserini di "Tecnico Nazionale di 1° livello di ginnastica finalizzata alla salute e al fitness" ai ragazzi della classe quinta del Liceo Scientifico e Sportivo "Vasco - Beccaria - Govone" di Mondovì. Gli studenti, che fin dal 1° anno hanno seguito un percorso formativo ad hoc, dopo aver frequentato un corso, anche con trasferte al centro Robilant di Torino, sotto la guida del dott. Marco Critelli e della

dott.ssa Silvia Gomiero, con il coordinamento del prof. Federico Bausone, hanno sostenuto e superato, nella stessa mattinata, una prova di esame, costituita da una parte pratica e una teorica, nella vicina palestra. Il commento dei due esaminatori è stato molto positivo, perché il gruppo si è dimostrato molto attivo e motivato. Tutti i ragazzi sono soci dell'associazione "Arrampigranda", affiliata all'Us Acli di Cuneo e alcuni di loro svolgono anche attività di arrampicata e di sci alpinismo.

PER LE EUROPEE E LE REGIONALI

Elezioni, nomina degli scrutatori: come aderire e le priorità

In occasione delle elezioni europee e regionali di sabato 8 e domenica 9 giugno 2024, l'Amministrazione comunale (in continuità con quanto già avvenuto in passato) ha deciso di stabilire un accesso prioritario per il ruolo di scrutatore a disoccupati, cassintegrati, lavoratori in mobilità e studenti e, in via residuale, a tutti coloro che si dichiarino disponi-

bili a ricoprire tale incarico. Gli interessati dovranno compilare l'apposito modulo di dichiarazione sostitutiva di certificazione (cfr. "Domanda precedenza scrutatori 2024") reperibile sul portale istituzionale del Comune di Mondovì nella sezione dedicata ovvero disponibile presso lo Sportello Unico del Cittadino al piano terra del Palazzo municipale (corso

Statuto 15). La domanda dovrà essere inviata, unitamente a copia di un documento d'identità, via mail all'indirizzo comune.mondovì@postecert.it ovvero consegnata allo Sportello Unico del Cittadino entro e non oltre le ore 12.00 di sabato 4 maggio 2024. Si precisa che per essere nominati occorre essere iscritti all'Albo degli scrutatori del Comune di Mondovì.

ALL'OSPEDALE DI CEVA

Vivaldo nuovo primario di Medicina

Alberto Vivaldo, 61 anni, già direttore sostituto della Medicina Generale dell'ospedale di Ceva sin dal gennaio 2023, è il nuovo primario della Struttura. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Torino, è dirigente medico a tempo indeterminato dal 1990 a tutt'oggi ed ha svolto diversi ruoli: referente dell'ambulatorio cefalee e nevralgie craniche, dell'ambulatorio ecodoppler vascolare, responsabile della residenza assistenziale ad alta valenza sanitaria di Dogliani, responsabile della struttura dipartimentale di gestione posti letto di continuità assistenziale ad alta valenza sanitaria (Cavs) dal 2013 a tutt'oggi.



In particolare, in qualità di responsabile della struttura dipartimentale CAVS ha coordinato le disponibilità del territorio dell'Asl CN1 in termini di posti letto di post acuzie, integrando il privato convenzionato con la pubblica sanità e mantenendo

do un corretto percorso territoriale alla dimissione. Tra il 1990 e il 1997 è stato docente di patologia medica per infermieri professionali. Ha partecipato a numerosi corsi, convegni e congressi di aggiornamento e formazione professionale.

COMUNICATO

OFFERTE DI SPAZI DI PUBBLICITÀ ELETTORALE RELATIVE ALLE PROSSIME ELEZIONI DEI MEMBRI DEL PARLAMENTO EUROPEO, DEI SINDACI, DEI CONSIGLI COMUNALI E CIRCOSCRIZIONALI, DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA REGIONE PIEMONTE INDETTE PER SABATO 8 E DOMENICA 9 GIUGNO

In relazione alle consultazioni elettorali, visto il provvedimento del Garante per la Radio diffusione e l'editoria, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, la Società Polo Grafico SpA ha previsto spazi destinati alla pubblicità elettorale sulla testata:

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVÌ

Ai sensi del provvedimento del Garante,

COMUNICA

che intende diffondere messaggi politici elettorali a pagamento fino a 24 ore prima del giorno delle consultazioni alle seguenti modalità:

a) Tariffe colore al netto di IVA:

- Da 1 a 21 moduli	€ 11,00 (a modulo)
- Finta 1/2 pagina	€ 270,00
- 1/2 pagina	€ 300,00
- Pagina intera	€ 500,00

b) Scala sconti quantità valida per la finta 1/2 pagina, 1/2 pagina e pagina intera:

- 3 uscite sconto 10%

c) Le richieste degli spazi e le eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate a:

Concessionaria di pubblicità: Polo Grafico SpA - Via G. Agnelli 3, 12081 Beinette (CN)
Tel: 0171/392208 - E-mail: pubblicita@polografico.it

NOTE:

- I messaggi politici elettorali ammessi dal provvedimento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, devono essere riconoscibili anche mediante specifica impaginazione in spazi chiaramente evidenziati secondo modalità uniformi per ciascuna testata, e debbono recare l'indicazione del loro committente e la dicitura "Messaggio Politico elettorale".
- Le pubblicazioni di cui alla lettera b) del comma 2 dell'articolo 7 della legge 22 febbraio 2000, n.28, consistono nel pubblicare annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi, presentazione dei programmi delle liste, dei gruppi di candidati e dei candidati, confronti tra più candidati.
- Sono escluse forme di messaggio politico elettorale diverse da quelle elencate al predetto comma 2 della Legge 22 febbraio 2000 n.28.
- Il pagamento per la pubblicazione dei messaggi elettorali deve avvenire prima della data di pubblicazione.
- L'ordine di priorità per la pubblicazione dello spazio dei messaggi elettorali sarà stabilito sulla base dell'ordine con cui sono giunti i pagamenti ad essi relativi.
- Tutti gli aventi diritto (liste, candidati e movimenti politici) avranno garantita la priorità di accesso agli spazi di propaganda elettorale.

ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE, IN CARICA FINO AL 2028

Aeroclub: Bogliaccino ancora presidente

Unico candidato ed eletto “per acclamazione”, il pilota Giorgio Bogliaccino è stato confermato presidente dell'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì. Le elezioni si sono svolte nell'assemblea di mercoledì 17 aprile, per il mandato 2024-2028. Nel nuovo direttivo sono risultati eletti: Giuseppe Forgone (vicepresidente) e, in ordine alfabetico, Maximiliano Calleri, Alberto Camperi, Filippo Curti e Natascia Pons. Il precedente mandato di Bogliaccino era cominciato nel 2020, quasi in pieno lockdown: «I primi due anni della mia presidenza sono stati senza dubbio difficili - afferma il presidente -: l'emergenza Covid ci ha tenuti ancorati a terra per molto tempo e ci ha costretti ad annullare le edizioni 2021 e 2022 del Raduno dell'Epifania. Nei



due anni successivi abbiamo organizzato due bellissime edizioni del Raduno, che hanno avuto un successo di pubblico oltre ogni aspettativa e hanno visto anche tante novità.

Nel 2023 abbiamo riportato a Mondovì il Campionato aerostatico italiano. Voglio proseguire portando avanti quanto abbiamo messo in atto in questi due anni: le idee non manca-

no, ci metteremo al lavoro immediatamente». Bogliaccino continua: «Ringrazio tutti gli associati per la fiducia che mi hanno concesso. Ringrazio l'Amministrazione co-

mune di Mondovì, con cui in questi anni si è costruito un ottimo rapporto di collaborazione. Ringrazio il direttivo uscente, a cominciare dall'ex vicepresi-

dente Paolo Bonanno con la sua enorme esperienza. Ringrazio i consiglieri che sono nuovamente al mio fianco, Giuseppe, Maximiliano e Natascia, con cui sono certo che andremo avanti nel migliore dei modi, e ringrazio gli ex consiglieri Piergiorgio Bogliaccino e Paolo Boetti per quello che hanno fatto. Mi congratulo, infine, con i due nuovi consiglieri: Alberto, volontario instancabile, e Filippo, pilota giovanissimo che si sta facendo strada nel mondo dell'aerostatica italiana» (nel 2023 Curti, 25 anni, ha partecipato ai Campionati mondiali jr a Grudziadz in Polonia e si è classificato al terzo posto ai Campionati Italiani). Il sindaco Luca Robaldo e l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno: «Le nostre congratulazioni a Giorgio Bogliaccino per la sua rielezione. Un

grande augurio di buon lavoro a lui e a tutto il nuovo direttivo, in cui siamo felici di vedere anche la presenza un giovanissimo pilota che manda un grande messaggio per il futuro, e un ringraziamento ai consiglieri uscenti per quanto fatto in passato. Mondovì è “città delle mongolfiere”, l'Amministrazione non solo supporta l'Aeroclub e il Raduno ma ha fatto della mongolfiera un simbolo presente in ogni evento della città, come si è visto nella Fiera di Primavera appena conclusa. La collaborazione instaurata con l'Aeroclub in questi anni ha portato a grandissimi risultati, come tutti hanno potuto vedere, e siamo felici di poter continuare su questa strada. Confermiamo il nostro impegno a sostenere l'Aeroclub, le mongolfiere e il Raduno dell'Epifania».

Un solo operatore economico ha presentato domanda per l'assegnazione in gestione per i prossimi tre anni del campo da calcio “Fratelli Bozzo” di Carassone: si tratta dell'AS Piazza (con prima squadra che milita in Seconda categoria e Settore giovanile), che è stato quindi ammesso alla fase di valutazione dell'offerta economica. Nei prossimi giorni si dovrebbe procedere all'assegnazione. Per altri due impianti sportivi comunali è invece in corso la procedura di affidamento. Il 27 aprile scade il termine per la presnetazione delle domande per gestire il campo da baseball ed annesso campo da beach volley ai Passionisti. L'impianto si sviluppa per un'area complessiva di circa 14.500 mq e si compone di un campo da baseball in erba naturale e terra rossa, comprensivo di due panchine per i giocatori, lo spazio recintato ad uso

PER IL CAMPO DA CALCIO DI CARASSONE SI FA AVANTI SOLO IL PIAZZA

Campo da baseball e bocciofila di via Alba: si cerca un gestore

riscaldamento ed esercizi di battitura dei giocatori, un campo da beach volley, spazi aperti di pertinenza ed una tensostruttura di servizio coperta a tunnel, da utilizzare per gli allenamenti invernali degli atleti, di circa 180 mq di superficie. L'impianto ha diritto all'utilizzo degli spogliatoi e dei servizi igienici del campo da calcio. Il valore complessivo del contratto di concessione è di 137 mila euro circa; l'importo del contributo comunale massimo corrisposto annualmente dal Comune, e fina-



lizzato al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della concessione è pari a 5 mila euro annui. Altro impianto per cui si cerca un gestore è il campo da bocce di via Bra, sull'Altipiano, meglio nota come la bocciofila di via Alba, usualmente utilizzato nel periodo maggio-settembre. La struttura si compone di quattro campi coperti, ed è un centro di aggregazione per gli abitanti del quartiere. Il valore stimato complessivo della concessione (l'impianto sportivo è giudicato non a rilevanza economica) è di poco superiore a 9 mila euro; il canone concessorio annuo da corrispondere al Comune è di 85 euro, mentre il canone forfettario annuo a copertura dei costi di energia elettrica è stimato in 180 euro. La durata della concessione è di cinque anni: il termine di presentazione delle domande scade il 6 maggio.

r.f.

LA MONREGALESE ERIKA CHIECCHIO È STATA ELETTA NEL CONSIGLIO CENTRALE

Il presidente nazionale del CAI a Mondovì

Essere attivi e presenti nel tessuto sociale della comunità. Questo uno degli impegni che la Sezione monregalese del CAI, recentemente rinnovata nel suo organo direttivo, aveva assunto nei confronti dei suoi associati. Un impegno che nel weekend del 13 e 14 aprile scorsi si è concretizzato in un doppio appuntamento nel territorio del Comune di Mondovì. Mentre il muro di arrampicata allestito davanti al Palazzo municipale in occasione della Fiera di Primavera ha saputo richiamare centinaia di persone, tra cui almeno 500 bambini che si sono cimentati nella scalata, al Beila si è infatti riunita l'Assemblea dei Delegati del Piemonte, con una rappresentanza di tutte le sezioni regionali.



L'Assemblea, a cui ha preso parte anche il presidente nazionale del Club Alpino Italiano Antonio Montani, ha visto le elezioni per il rinnovo dell'organo regionale e, in collegamento con le Assemblee dei Delegati di Piemonte e Valle D'Ao-

sta, l'elezione di un nuovo consigliere di area in Consiglio centrale che rimarrà in carica per il prossimo anno. Per l'organo nazionale la consigliera eletta è risultata essere la monregalese Erika Chiecchio, laureata in scienze naturali,

consigliera comunale e già assessore all'Ambiente della Città di Mondovì, dipendente dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime con numerose esperienze nel campo dell'educazione ambientale.



«Un ruolo - commenta la neo eletta Chiecchio - a cui mi avvicino con umiltà e con la curiosità di comprendere meglio il funzionamento di un ente complesso come il Club Alpino, di cui faccio parte dal 1978, e che si occupa di tematiche da

sempre a me care: il turismo sostenibile, l'escursionismo, il mondo dei parchi e dell'area montana colpita da una crisi climatica mai registrata dai nostri strumenti. Metto volentieri a disposizione le mie competenze».

«Un weekend - conclude il presidente della sezione monregalese Pietro Manassero ringraziando tutti i volontari intervenuti - soddisfacente e impegnativo, con cui abbiamo dato il benvenuto anche alle iniziative che proporremo quest'anno per il centenario della sezione. Gestire in contemporanea i due eventi, che hanno visto la presenza dei vertici del Club Alpino, è stata al tempo stesso una bella sfida e una bella opportunità. Abbiamo ospitato oltre cento delegati e li abbiamo accompagnati a scoprire il Monregalese, al tempo stesso, abbiamo visto che la scalata si è confermata una disciplina apprezzatissima e attrattiva soprattutto per i più piccoli. Due cose di questo weekend di cui certamente faremo tesoro per il futuro».

IN ATTESA DELL'INGRESSO IN COGESI A FINE MESE

CALSO acquista il 43% di Mondoacqua

Alessandro Marini

Nell'assemblea ordinaria di CALSO S.p.A., svoltasi in seconda convocazione il 17 aprile alle ore 18 presso la sede della società a Dogliani, si è discusso e poi deliberato all'unanimità, l'acquisto del 43% delle azioni di Mondo Acqua S.p.A. Tuttavia, in situazioni simili il condizionale è d'obbligo e perciò si aspetta il sì definitivo degli azionisti privati di Mondo Acqua, sebbene i contatti tra le parti siano già ben avviati.

Prima dell'inizio dell'assemblea sono intervenuti alcuni interlocutori del servizio idrico provinciale. Inizialmente si è espresso Roberto Ronco, direttore dell'Ato4, secondo cui era utile formare un quadrante che comprendesse le aree del Monregalese, del Doglianesi e dell'Alta Langa. In qualità di rappresentante dei comuni rientranti in Mondo Acqua, è intervenuto l'assessore al Bilancio del comune di Mondovì Alberto Rabbia. L'assessore ritiene l'acquisizione delle quote private dell'ente, un passo im-

portante verso un'eventuale fusione delle due società, specialmente perché ciò porterà a maggiori investimenti. Infine, ha parlato Emanuele De Caro, presidente della COGESI. De Caro ribadisce il fatto che il consorzio sarà a fianco di CALSO e Mondo Acqua in questa operazione che dovrebbe portare, entro il 30 aprile, all'ingresso della "nuova" Mondo Acqua S.p.A in COGESI. Tuttavia, l'operazione sarà possibile soltanto quando Mondo Acqua diverrà completamente pubblica.



QUALCHE INCOMPRESIONE SULLA SCELTA DI INIZIARE IL POSIZIONAMENTO SULLE STRADE PERCORRIBILI SOLO IL SABATO

Bancarelle alla Fiera del Santuario: le precisazioni

La Giunta comunale di Vicoforte ha stabilito che i banchi della grande Fiera del Santuario, pur potendosi posizionare al di fuori del sedime stradale nei giorni antecedenti l'evento (che si terrà domenica 8 e lunedì 9 con possibilità di estendersi anche a martedì 10 settembre) non potranno comunque occupare le vie che vie che circondano la Basilica: tratto finale di via Marconi, via Gallo, via Biella, via Al Santuario. Questo per consentire l'accesso alle funzioni religiose. Le bancarelle potranno posizionarsi quindi dal sabato mattina 7 settembre. Una decisione che ha creato qualche incomprensione che ha reso necessaria un'articolata spiegazione da parte dell'Amministrazione comunale vice.

cordando la natura storica delle Feste del Santuario e la volontà di non dimenticare il forte legame religioso e popolare che esse rappresentano e che è alla base dell'evento commerciale che ne deriva. Così precisa il sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco: "Festa e Fiera della Natività di Maria SS. hanno una storia secolare e coincidono storicamente con l'9 settembre ed i giorni a seguire. La genesi della manifestazione è strettamente legata alla festività religiosa che è anche la festa patronale del Comune di Mondovì; con il tempo è anche diventata momento centrale della vita diocesana che ha nel Santuario un luogo privilegiato di culto cristiano. La festività religiosa dell'8 settembre interessa molti paesi e parrocchie, non solo del monregale-



se, che si estrinseca anche con la novena che precede l'8 settembre: è dovere dell'Amministrazione comunale essere sensibile a questa esigenza che ha radici nella sto-

ria locale alla quale è doveroso essere legati per cultura e per meglio tramandarla ai posteri. Il rispetto della storia e delle sensibilità che collegano la festa religiosa con

la fiera sono quindi elementi importanti che non possono essere tenuti in seconda considerazione, indipendentemente dalle credenze e dagli interessi (anche di natura commerciale) che possono legittimamente condizionare la visione della vita di ciascuno".

Questione calendario: "Il collegamento dell'8 settembre con il fine settimana è diventato giustamente automatico sicché

il week end viene sempre compreso nelle date di fiera (così è quest'anno). Non possiamo però sottovalutare le esigenze di gestione della sicurezza che negli ultimi anni sono diventate preminenti rispetto a molti altri aspetti, condizionando procedure organizzative, autorizzative, amministrative, operative e di vigilanza e controllo: le esigenze di natura commerciale devono quindi tenere conto del contesto storico ed organizzativo, sempre più complesso e costoso, che occorre rispettare, ciascuno per quanto di competenza, anche solo per il rispetto delle regole, molte delle quali saranno puntualmente definite dal Piano di sicurezza approvato di concerto con la Prefettura, la Questura ed altri autorevoli interlocutori interessati all'ordinata gestione della manifestazione, quali le Forze dell'ordine, i Vigili del fuoco ecc."

Capitolo costi ed aggravati di spesa ulteriori: "Per quanto concerne i costi - proseguono dal Comune -, ben si comprende il disagio degli operatori che

li vedono aumentare, ma non a causa del Comune che da parecchi anni non ha aumentato i costi a carico degli operatori (commercio ambulante compreso) pur dovendo sostenere molti più aggravati finanziari rispetto al passato, soprattutto per consentire l'adozione delle misure di sicurezza previste dalla legge che sono sempre più onerose".

«Sperando di aver motivato adeguatamente le scelte effettuate, che inevitabilmente ogni anno devono essere rivalutate - conclude il sindaco Gian Pietro Gasco - con l'occasione ricordo la necessità di rispettare le procedure di autorizzazione alla partecipazione per la quale è essenziale inviare la richiesta utilizzando l'apposita modulistica e pagare nei termini fissati quando dovuto, pena la non assegnazione del posteggio. La buona gestione della manifestazione dipende anche da questo e quindi l'utilizzo di moderni mezzi di comunicazione informatica e di pagamento saranno essenziali per essere autorizzati».

AL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Consiglio delle ACLI al Beila

Nei locali del Centro di formazione professionale CeMon, al Beila di Mondovì, si è svolto, nel tardo pomeriggio di mercoledì 17 aprile, il Consiglio provinciale delle Acli cuneesi, presieduto dal presidente Elio Lingua, con i vice Paolo Giordano (vicario) e Mariangela Tallone. In apertura di seduta, il consigliere Piermario Longo ha illustrato in breve la storia del luogo ospitante (la Colonia Beila) e, di seguito, sono state fornite alcune comunicazioni: le nuove affiliazioni alle Acli Cuneesi (13 associazioni, tra Aps e Ads) da parte del coordinatore della Segreteria provinciale Acli, Marco Dalmasso; la piattaforma "Welfare informa" di proprietà delle Acli cuneesi, che offre la possibilità agli operatori di verificare in pochi minuti quali misure (contributi e bonus) sono disponibili per ciascun utente o famiglia, in base alle sue condizioni familiari ed economiche (illustrate dal direttore delle Acli cuneesi, Loris Marchisio); la partecipazione di alcuni volontari della Fap, all'assemblea nazionale dei promotori sociali del Patronato Acli a Sacrofano (Roma), presentata dal segretario provinciale Fap, Raffaele Fattoruso; l'iniziativa della "Cena didattica" (che ha fatto seguito al Consiglio) organizzata dalle Acli Cuneesi con la Lilt (Lega Tumori di Cuneo) evidenziata dal presidente di Avoca e delegato ai rapporti con la Lilt, Ferruccio Dallarovere, e il bilancio dell'associazione



in fase di approvazione, presentato dal vice presidente vicario, Paolo Giordano. Il presidente Lingua ha poi presentato i principali appuntamenti che attendono le Acli nei prossimi mesi, in particolare ha sottolineato la data di sabato 5 ottobre, per la convocazione del XXXIII Congresso Provinciale delle Acli Cuneesi, approvata dal Consiglio. È seguita una verifica delle iniziative portate avanti durante gli ultimi mesi e dell'attività svolta durante il quadriennio; ai consiglieri è stato consegnato un breve sunto degli impegni che il Consiglio si era assunto all'inizio del mandato (2020) ed è stato chiesto loro di segnalare proposte ed eventuali criticità. L'incontro è proseguito con la cena di-

dattica "La salute a tavola", organizzata dalle Acli provinciali cuneesi con la Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) di Cuneo, durante la quale la nutrizionista Barbara Giordano e la psicologa Antonella Marenchino, hanno fornito delle utili informazioni sugli alimenti, sul modo di cucinarli e abbinarli, e su quando è meglio consumarli. Le varie portate, ottimamente cucinate e impiattate dagli studenti del CeMon, sono state molto apprezzate da tutti i commensali.

La serata si è conclusa con una breve presentazione, da parte della dipendente Acli, Chiara Riggio, del nuovo sito delle Acli provinciali cuneesi, realizzato dalla GEM Communication di Dronero.

PER LA REALIZZAZIONE DI SPAZI PER BIMBI

Contributi per attività commerciali e artigiane "Amiche della famiglia"

Nell'ambito del progetto "Comune Amico della Famiglia", la Giunta comunale con deliberazione n. 46 del 30 marzo ha istituito uno specifico fondo pari a 10 mila euro per sostenere le attività commerciali e artigianali che si vogliono impegnare a rendere più fruibili i propri spazi ai bambini, attraverso l'erogazione di un contributo per l'acquisto di attrezzature e l'allestimento di spazi idonei. Il fondo prevede l'ero-

gazione di un contributo per una serie di attrezzature con cui allestire l'unità commerciale: fasciatoi, seggioloni omologati, scaldabibberoni, scaldapappa, riduttori per sedie e wc, mangiapannolini, stoviglie per bambini, tovaglie da colorare; oppure per l'allestimento di uno Spazio Bimbi come acquisto tavolini con sedie, librerie a misura di bambino, libri per bambini, scaffali o contenitori, giocattoli, tappetoni morbidi.

Le attività devono avere la sede legale e operativa nel Comune di Mondovì ed iscrizione al Registro Imprese attiva, non temporaneamente sospesa, ed effettivamente operante al momento della presentazione della domanda di contributo; e non sospendere o chiudere l'attività nei 6 mesi seguenti l'erogazione del contributo a pena di restituzione di quanto ricevuto;

Le domande si ricevono fino a luglio 2024.

PER 35 ANNI PARROCO A CHIUSA PESIO, FIGURA CARISMATICA ED APPREZZATA

CIAO, DON SILVANO

Mons. Restagno si è spento all’età di 86 anni

Roberto Formento

In pochi lo conoscevano – ed altrettanto pochi lo chiamavano così – come “monsignor Mario Silvano Restagno”. Per quasi tutti era don Silvano, il faro della comunità parrocchiale di Mondovì Borgato per 12 anni, e della comunità di Chiusa Pesio per addirittura 35 ininterrotti. Don Silvano si è spento ad 86 anni, martedì scorso, presso la residenza “La Meridiana” di Chiusa Pesio, di cui era ospite da qualche tempo. Era nato a Mondovì, in frazione San Biagio, nel 1937; dopo gli studi a Mondovì Piazza venne ordinato sacerdote dal vescovo mons. Briacca nel giugno del 1960 e in quello stesso anno iniziò la sua opera pastorale come vice-curato a Mondovì Piandellavalle; già in quegli anni si orientò fortemente alla catechesi, assumendo anche la direzione dell’Ufficio catechistico diocesano. Un fulgido ricordo lasciò a Mondovì Borgato, dove fu parroco dal 1970 al 1982, dedicandosi non solo ai suoi fedeli, ma anche allo sviluppo del rione, con particolare attenzione ai giovani (che ancora oggi lo ricordano con affetto, testimonianza ne sono i numerosi messaggi sui social dei giorni scorsi) e alla socializzazione, dando importanti impulsi (in continuità con chi lo aveva preceduto) alla realizzazione del cinema-teatro poi intitolato alla memoria di Dino Bertola, nonché all’ampliamento dell’oratorio con gli annessi impianti sportivi lung’h’Ellero. Nel suo saluto datato settembre 1982, la comunità boragtese («costernata» e «rammaricata verso l’autorità ecclesiastica» per il trasferimento) ebbe a ringraziarlo per aver «fatto giudicare il Borgato non secondo alle altre comunità monregalesi». Fu nel 1982 che iniziò la sua grande avventura a Chiusa Pesio, che durò fino al 2017 quando per motivi di salute rinunciò alla parrocchia,



rimanendo comunque in un paese che ormai era diventato “suo”, così come i parrocchiani (e non solo) chiusani hanno sempre visto don Silvano come “uno di loro”. Una presenza costante, a valorizzare ogni componente sociale del paese, dai giovani ai meno giovani, agli anziani; ad arricchire anche le strutture, con la sua competenza artistica e storica che lo portò a promuovere il restauro di alcune delle bellezze della chiesa parrocchiale. Come già nella sua esperienza monregalese, prestò massima attenzione alla pastorale giovanile e alla catechesi, all’oratorio, alla pastorale famigliare e ai malati. In tanti ricordano le sue omelie, mai banali, sempre molto concrete e ricche di episodi, di vissuto, veicolo attraverso il quale i suoi ascoltatori non potevano che apprezzarlo per franchezza e limpidezza. Forse la chiave del “successo” di don Silvano, di questo suo farsi ben volere trasversalmente, era proprio questa: la sua capa-

cità di eloquio semplice eppure profondo, che aveva la sua massima espressione nella “predica” che spesso attraeva fedeli anche al di fuori dei confini del paese. Nel 2017 divenendo parroco emerito proseguì a dare una mano in parrocchia, dando seguito all’auspicio dei propri fedeli che il 4 giugno di quell’anno, con l’arrivo di don Giancarlo Canova, gli augureranno “di poter proseguire per ancora molti anni in salute e serenità vicino ai suoi parrocchiani”. Nel 2019 fu insignito del titolo di “monsignore” dal vescovo di Mondovì Egidio Miragoli. Ed a questo riconoscimento sacerdotale ne seguì uno laico, la cittadinanza onoraria di Chiusa Pesio “quale significativo riconoscimento per la sua instancabile opera pastorale e sociale profusa per la comunità chiusana in cui è stato parroco per 35 anni”, conferita a don Silvano nel luglio del 2022 nel corso di un Consiglio comunale convocato presso la resi-

denza “La Meridiana” dove già era ospite. Anche in quella occasione don Silvano non aveva fatto mancare il suo contributo ironico, pungente, ma allo stesso tempo profondo: «Oggi ho sentito tante cose belle sul mio conto – disse, intervenendo dopo le autorità civili - che spero che il Signore sia abbastanza misericordioso da avere pietà... di tutti questi bugiardi». E poi: «Dei miei 62 anni di sacerdozio, 40 li ho regalati con estrema gioia alla gente di Chiusa Pesio, che non mi ha deluso. Sì, certo, qualcuno mi ha fatto il muso, ma mi ha anche fatto capire quanto sia importante il perdono soprattutto quando capitano malintesi e nascono amarezze che fanno male alle famiglie. In questi frangenti ho sempre detto ciò che pensavo, anche cercandomi delle “grane”. Sono riuscito a dare l’esempio anche io: in 37 anni, tre volte con la chiesa gremita durante la “messa grande”, ho chiesto perdono a persone e famiglie verso le quali avevo sbagliato. Non è mai stato tempo perso: ne scaturiva una sorta di pace interiore che mi aiutava. Così come mi aiutava affidare le tante cose belle che mi ritrovavo alla Madonna». Alla notizia della sua morte, il sindaco di Chiusa Claudio Baudino lo ricorda così: «Don Silvano è stato un faro della nostra comunità, un punto di riferimento per intere generazioni. La battuta sempre pronta, l’intelligenza, la cultura e la capacità di leggere l’attualità sono stati i suoi tratti essenziali. Averlo incontrato e averlo avuto come guida è stata una immensa fortuna

e una grande ricchezza». Altrettanto sentito e commosso il ricordo dell’assessore Simone Giorgetti: «Tutti i chiusani sono legati a don Silvano da un’infinità di ricordi e di attimi vissuti insieme. Per noi che siamo

stati bambini e giovanissimi con lui parroco vivendo l’oratorio, il gruppo Samuel e i campeggi è stato un punto di riferimento che ha plasmato la nostra crescita e i nostri valori. Il tutto con la sua impareggiabile affabili-

tà e grinta, che spingeva a mettersi in gioco nel segno della fede, ma senza lasciar spazio all’ingenuità». Il profondo legame e l’affetto incondizionato di don Silvano Restagno per Chiusa Pesio si sono ravvivati per l’ultima volta nella messa esequiale, che nella parrocchiale di S. Antonio di giovedì scorso: tantissimi fedeli, ma anche tantissimi sacerdoti stretti attorno all’altare, con la celebrazione del vescovo mons. Edidio. Don Silvano riposa nel cimitero di Mondovì.

DA CHIUSA PESIO

Il ricordo del Consiglio pastorale: «Un uomo, uno di noi»

Caro don Silvano, la nostra comunità parrocchiale si stringe a te con un abbraccio in questo triste giorno di addio. Abbiamo letto su tutti i giornali il tuo alto profilo di uomo e di sacerdote ,di quanto hai edificato durante la tua lunga vita e qui potremmo elencare le varie opere terrene che hai fatto e che sono note a tutti noi; ma in questo nostro arrivederci vogliamo sottolineare le tue straordinarie doti di uomo e di pastore che hanno lasciato una traccia indelebile nei nostri cuori. Don Silvano, sei arrivato a Chiusa di Pesio il 10 ottobre 1982. Fin da subito il tuo spirito giovanile, l’empatia di entrare in comunicazione con la gente ha fatto sì che avessi molti collaboratori. I bambini, i giovani, le famiglie, gli anziani, tutti erano al centro della tua attenzione, nessuno escluso. Era facile parlare con te e se avevi bisogno di un consiglio eri sempre disponibile ad ascoltare. Il tuo grande talento era l’ascolto, ma quello vero, quello che ti guarda negli occhi e ti scruta dentro per andare al di là delle parole e leggere in profondità il tuo bisogno vero. Ti sei speso molto per la pastorale, il gruppo ministranti era il tuo orgoglio, i bambini di diverse generazioni ti hanno adorato e l’annuncio in sacrestia “...Sarebbe ora che andrebbe” segnava l’inizio della processione per iniziare la messa. I giovani erano il tuo chiodo fisso, aiutavi le nuove generazioni a fondare la loro vita sui valori veri, sulla Pietra che non delude mai, ricordando che esi-

ste un Padre misericordioso, che ci ama e perdona ogni nostro errore. Le famiglie venivano sempre spronate ad essere piccole chiese domestiche con al centro la Luce vera, Gesù. E poi gli anziani, le persone che hanno lavorato e sudato per darci un futuro, ci spronavi ad ascoltarli, a prenderti cura di loro, fino alla fine della loro vita. Era bello stare con te prima di essere un sacerdote eri un uomo, una persona con pregi e difetti, come ognuno di noi. Si stava bene in tua compagnia, ci si sentiva accolti dalle tue parole, dal tuo abbraccio, dalla tua facilità ad essere “uno di noi”. Poi c’era Don Silvano, il sacerdote: con le tue omelie tocavi il cuore. Molto concrete, molto vere, calate nella quotidianità della gente. Il sacerdote che aveva sempre un momento per te, una parola per te, la porta della tua canonica era sempre aperta a tutti. Anche nell’autunno della tua esistenza sei stato un punto di riferimento per tutti noi, riuscivi a infondere coraggio mettendo da parte il tuo dolore fisico, dispensando la grazia a chi cercava conforto e consiglio. C’è una tua fotografia, ripresa mentre celebravi la messa in montagna, nel momento in cui innalzavi l’eucarestia verso il cielo, un cielo limpido e azzurro pieno di luce... Noi vogliamo pensarti nell’abbraccio di quel cielo infinito nella luce che permane anche quando tutto si spegne, che è l’amore del Cristo Risorto. Arrivederci don Silvano ,da lassù continua a pregare per noi tutti. Buon viaggio.

TRE APPUNTAMENTI, AD ORMEA (5 MAGGIO), ALL’OASI DI CRAVA (12 MAGGIO) E ALLE SORGENTI DEL BELBO (19 MAGGIO)

La rassegna «Assaggi di biodiversità»

La rassegna “Assaggi di Biodiversità” è un’escursione in natura che porta anche a scoprire ottimi cibi locali, coltivati e trasformati nel rispetto degli ecosistemi. Il percorso porta in Val Tanaro, nella Riserva Naturale di Crava-Morozzo e in quella delle Sorgenti del Belbo per scoprire assieme alle Guide Parco la grande biodiversità che caratterizza ognuno di questi ambienti e per incontrare agricoltori e imprenditori che hanno scelto di lavorare in questi luoghi, rispettandoli e valorizzandoli attraverso la propria attività. E che per questo impegno e sensibilità ambientale hanno ottenuto il marchio di Qualità Parco Apam. Si inizia domenica 5 maggio a Ormea, con una giornata dedicata alle piante spontanee in cucina che consente di riconoscere erbe, fiori e bacche commestibili e di scoprire come possono essere trasformate in prelibati sughi,

succhi, creme e ripieni. Al mattino la guida parco Mailing Pisano conduce una facile passeggiata ad anello con partenza da frazione Barchi alla ricerca delle piante eduli dell’Alta Valle Tanaro; al pomerig-

gio, invece, Federica Omero, responsabile dell’azienda Omero Agroalimentare, condivide le ricette e il procedimento per ottenere le sue “Ortiche di Ormea in crema”. Assieme al marito Gianluca, presenta poi

il laboratorio e la filosofia aziendale e conduce una degustazione di prodotti trasformati, profondamente radicati nel territorio, che hanno recentemente ottenuto il marchio Qualità Parco APAM. Un pranzo

a base di ortiche, castagne garessine e altri prodotti a marchio verrà inoltre preparato per tutti i partecipanti dalla Trattoria il Borgo, che nel menù ha inserito anche uno dei suoi piatti di punta, i Ravioli di Cin di Ormea. “Assaggi di biodiversità” continuerà domenica 12 nella Riserva di Crava-Morozzo alla scoperta della biodiversità delle aree umide e domenica 19 sul crinale tra Liguria e Piemonte, tra le fioriture che colorano la Riserva naturale delle Sorgenti del Belbo. Queste escursioni consentiranno di scoprire due realtà aziendali molto interessanti e dinamiche, Agritrutta a San Biagio di Mondovì e Api e Vita a Montezemolo. Lorenza Borsarelli conduttrice della prima azienda guiderà i partecipanti nel Parco Acquadolce, tra le vasche in cui alleva a ciclo chiuso trote e salmerini e all’interno dei laboratori di affumicatura, mentre Agne-

se Giachello condurrà un laboratorio didattico in apiario e guiderà una degustazione di mieli e pollini all’interno del suo laboratorio di smielatura. Assaggi di biodiversità è un percorso a tappe dedicato a chi ama portare in tavola la biodiversità di un territorio, a chi sa che la produzione di cibi nutrienti e con caratteristiche organolettiche di pregio dipende strettamente dalla ricchezza e dalla salubrità dei più ampi contesti ambientali. A questo primo percorso primaverile, seguirà un ciclo autunnale che porterà a scoprire nuovi habitat protetti e altre aziende che si impegnano ogni giorno a coniugare sempre meglio la redditività economica e il rispetto degli ecosistemi. Assaggi di biodiversità è un’iniziativa realizzata con il contributo della Fondazione CRC nell’ambito del progetto «Qualità Parco, la valorizzazione dei prodotti locali».

IN COLLABORAZIONE CON I CUSTODI DEI CASTAGNETI

La «Mappa Filmica» della castanicoltura, dalle Valli Monregalesi a tutta Italia

In collaborazione tra Slow Food Italia e le Comunità locali di riferimento aderenti alla Rete dei castanicoltori, è stato definito un programma annuale di incontri che fondano su diverse tematiche, quali: formazione, comunicazione, comunità, recupero, valori e tradizione. Si partirà il 23 maggio da Sant’Agata d’Esaro (Cosenza), per poi approdare a Roma (24, 25 e 26 maggio), Piteglio (Pistoia) il 12 e 13 giugno, al grande appuntamento di Terra Madre Torino con il Programma Rete dei Castanicoltori, percorsi, laboratori e incontri e presentazione nazionale della «Mappa filmica» dal 26 al 30 settembre, ed arrivare a

Cuneo alla Fiera del Marrone dal 18 al 20 ottobre con la presentazione della Rete, attività, laboratori ed incontri. Il percorso si concluderà con le tappe di Santa Sofia (Forlì-Cesena) a novembre e di Serrastretta (Catanzaro) con il Terra Madre Day di dicembre. Il progetto “Mappa Filmica” conterà sulle riprese di Sandro Bozzolo, che vengono svolte nei mesi di aprile e maggio presso le comunità castanicole aderenti alla Rete dei castanicoltori Slof Food, tra cui la Comunità dei custodi dei castagneti. Altre aree di riprese, la Toscana con il Pistoiese, l’Emilia Romagna con le valli del Reno, il Lazio, la Calabria e la Sicilia.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

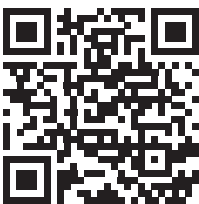
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



VICOFORTE: UNA MOZIONE DEL CONSIGLIERE BONELLI

Un'intitolazione per il generale Piovano

Martedì sera, con il nostro giornale già in edicola, si riunisce a Vicoforte il Consiglio comunale. Tra i punti ad ordine del giorno viene discussa una mozione presentata dal capogruppo consigliare di “Cambiamo Vicoforte”, Umberto Bonelli, per l'intitolazione di un luogo pubblico al generale di brigata Giovanni Battista Piovano. Nato a Vicoforte il 6 febbraio 1917, Piovano frequentò le Elementari a Vicoforte, poi le Medie a Mondovì Piazza e le Magistrali al “Rosa Govone”. Giovane di leva, nel 1937 viene chiamato a frequentare il corso Allievi ufficiali di complemento a Bassa-

no del Grappa, accantonando i suoi progetti di intraprendere la carriera di professore; promosso sottotenente, prende servizio nella IV Compagnia del Battaglione Ceva a Bagnasco. Nel corso della Seconda guerra mondiale combatte sul fronte francese al Colle della Maddalena, successivamente nella campagna greco-albanese ed infine sul fronte russo. Durante la ritirata nel '43 una pallottola gli trapassa il viso creandogli una brutta ferita, ma non abbandona il comando; il 28 gennaio 1943 viene catturato da partigiani russi e trascorre anni di prigionia rinchiuso nel campo di prigionia per ufficiali di Suzdal. Rientra

a casa nel luglio del 1946: non riesce a concludere il suo percorso di studi perché deve occuparsi della pasticceria di famiglia. Nel 1956 riprende la carriera militare presso il IV Reggimento Alpini alla caserma Montegrappa di Torino, con il grado di tenente, poi viene trasferito al Battaglione addestramento reclute presso la “Trevisan” di Bra, dove comanda la Compagnia con il grado di capitano. Promosso maggiore, nel 1961 viene trasferito presso il comando del VIII Reggimento Alpini a Tolmezzo; dal '63 al '65 comanda il Battaglione Gemona e viene promosso a tenente colonnello. Nel 1965 viene destinato al deposito della Tau-

rinense e successivamente al Deposito presso il Distretto militare di Torino. Promosso colonnello, è caposezione della 105ª sezione di magazzino ad Alba, e comandante di Presidio fino al novembre del 1970. Lascia il servizio nel 1974. Con decreto del presidente della Repubblica del 1979 Giovanni Battista Piovano è promosso generale di Brigata. Fu decorato medaglia d'argento al valore militare per i fatti d'arma del 20 gennaio 1943 sul fronte russo nella Battaglia di Nowa Postojalowka con la seguente motivazione: “Comandante del Plotone Mitraglieri, durante un attacco portato dal Batta-

glione contro munitissime posizioni nemiche, essendo caduto il suo Comandante di Compagnia, assumeva il Comando di Reparto e guidava con perizia e coraggio i suoi alpini alla conquista dell'obiettivo. Ferito al Viso, non abbandonava il suo posto continuando a dirigere l'azione e ad incitare gli alpini alla resistenza contro l'irruzione dei carri armati. Colpito una seconda volta cadeva esausto tra i valorosi superstiti esortandoli a strenua lotta”. È stato inoltre insignito della Croce di guerra. Sempre eletto consigliere della Sezione di Mondovì dell'ANA, di cui è stato anche vicepresidente. Si spegne nella sua casa del San-

tuario di Vicoforte il 3 dicembre 1983. Sempre nella serata di martedì, oltre alla proposta di intitolazione, il Consiglio comunale vicese esaminerà il rendiconto finanziario 2023, la proposta di destinazione gettoni di presenza 2024 oggetto di rinuncia da parte dei consiglieri comunali, la ratifica di una delibera di Giunta su una variazione al bilancio di previsione, la possibilità di proroga della convenzione del Consorzio per i Servizi Socio-assistenziali, il piano economico finanziario della TARI con approvazione delle tariffe, valutazioni e provvedimenti sul servizio di Polizia locale.

r.f.



INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE AMICI ALTA VALLE PESIO A maggio “Sorella Acqua e Sorelle Erbe”

Con l'arrivo della primavera l'Associazione Amici Alta Valle Pesio ha voluto riprendere la tradizione con una nuova edizione di “Sorella acqua e sorelle erbe” dando vita ai seguenti eventi.
4 MAGGIO: A SPASS PER ERBE, REISS E BÜT
Ritrovo ore 10 al Pian delle Gorre, per una lenta passeggiata fino alle cascate del Saut, dove potremmo ammirare la potenza dell'acqua e la sua vitalità. Donato Bergese, nato della Valle Pesio ci presenterà alcune erbe alimurgiche selvatiche e saprà affascinarci con i racconti di nonna Lucia e Magna Trice, le donne che l'hanno introdotto alla raccolta delle erbe primaverili, da cucinare, trarne nutrimento e contemporaneamente depurazione. Ivan Pace, guardiaparco e botanico ci darà interessanti informazioni su come raccogliere i semi per poter far crescere alcune piante spontanee nel nostro giardino e su come è il giusto comportamento all'interno del Parco. La piccola escursione è adat-

ta a tutti i tipi di gambe e di famiglie.
12 MAGGIO: una giornata intensa di eventi, la mattina ritrovo ore 9.30 nella piazza di Fiolera A SPASS PER ERBE, REISS E BÜT
Si rinnova l'appuntamento con Donato Bergese, la passeggiata partirà dalla Borgata Fiolera per avventurarci nei prati circondari e poter annusare e gustare germogli ed erbe, con la possibilità di provare a cuocerli con l'energia solare, sarà un'esperienza adatta a tutti.
Nel pomeriggio dalle 14.30 si darà inizio alla FIERUCOLA DEL LIBERO SCAMBIO DI SEMI E PIANTINE, ognuno potrà partecipare, portando con sé semi o piantini del proprio giardino, o dell'orto di un amico o anche del terrazzo di casa e potrà barattarlo con altro, a disposizione.
Presso la canonica di Fiolera, sede dell'Ecomuseo dei Certosini si aprirà la mostra fotografica di RITRATTI DI FIORI ED ERBE a cura di Rinuccia Marabotto. Nella piazza dove si svolgerà il baratto, ci saranno alcuni volenterosi che piantume-

ranno erbe aromatiche nelle apposite aiuole, alle 17 una presentazione delle acque di sorgente della valle e, per concludere, alle ore 18 la conferenza I SEMI: PICCOLI GRANDI VIAGGIATORI a cura di Federico Villare per l'Associazione ADIPA, una breve carrellata sulla diffusione dei semi, le tecniche di raccolta, preparazione e conservazione per arrivare infine alla semina.
24 MAGGIO: TISANE. QUANDO LE ERBE UFFICIALI INCONTRANO LE ACQUE DI SORGENTE ore 20.45 presso l'Ecomuseo dei Certosini in Borgata Fiolera. Antonella Culasso, erborista, esporrà la storia, le proprietà e l'utilizzo delle piante ed erbe più comuni, ricette semplici, per tisane gradevoli e di grande benessere. Assaggi di infusi e decotti. Per tutto il mese di maggio i ristoranti ed i negozi della Valle Pesio proporranno menù e prodotti a base di erbe selvatiche.
Per info: Ufficio Turistico Valle Pesio tel. 0171/734990 Fb Ufficio Turistico Valle Pesio Ig ufficio.turistico.valle.pesio

Lo scorso 17 aprile, in seno all'assemblea dei soci, Conitours ha rinnovato il proprio Consiglio di amministrazione e ha nominato il nuovo Comitato tecnico. In occasione dei 35 anni di storia, presenti anche gli storici fondatori. L'innovativa Sala Multimediale Outdoor, realizzata grazie ad un apposito progetto del Ministero del Turismo, ha fatto da palcoscenico, lo scorso 17 aprile, all'assemblea dei soci di Conitours, il consorzio di operatori turistici della provincia di Cuneo che, nell'occasione, ha rinnovato il proprio Consiglio di amministrazione. Confermati all'unanimità tutti i componenti uscenti (più alcune integrazioni) che nei prossimi giorni si riuniranno per eleggere il presidente e i tre vicepresidenti: Giovanni Sandri (presidente onorario), Beppe Carlevaris (presidente in carica), Michele Pianetta (valli Monregalesi), Alessio Bruno (Terre dei Savoia), Cinzia Daniele (valle Grana), Michela Formento (valle Gesso), Fabrizio Fenocchio (valle Gesso), Danilo Rinaudo (Saluzzese), Monica Rosso (Monregalese), Aurelio Bertolino (Lurisia Terme), Bartolomeo Bruna (Valle Stura), Stefania Calandri (Cuneo), Alessandra Ingegnetti (valli Monregalesi), Michele Garofano (accompagnatori cicloturistici), Luca Fracchi (Terre dei Savoia), Andrea Silvestro (valle Maira). In parallelo, è stato parimenti nominato il nuovo Comitato

FESTEGGIATI UFFICIALMENTE I 35 ANNI DEL CONSORZIO

Conitours ha rinnovato il suo CdA



tecnico chiamato a supportare l'operatività del consorzio e formato da un rappresentante per ogni area di applicazione della Camera di Commercio: Sandra Pauli (valle Maira), Katia Tomatis (valle Stura), Giorgio Amedeo (valle Grana), Paolo Belli (valle Maira), Gloria Pacilè (Terre dei Savoia), Roberto Ponzo (valli Monregalesi), Antonella Odaglia (Terre dei Savoia - Fossano), Andrea Caula (valle Stura), Claudia Peano (valli della Bisalta), Ezio Castellino (Cuneo), Paolo Camurati (valle Stura), Enrica Dellacroce (area trasporti), Nadia Lovera (guide turistiche), Enrico Collo (accompagnatore naturalistico), Stefano Melchior (accompagnatore ciclotu-

ristico), Danilo Giraudo (valle Varaita), Roberto Fraire (valli Po, Bronda e Infernotto), Daniele Lubatti (area Carrù - Langa Monregalese), Elena Serale (Borgo San Dalmazzo - valle Stura), Massimo Spano (valle Stura), Giovanna Foco (Cuneo), Laura Marino (guida turistica), Stefano Fornetti (Saluzzo), Maurizio Magnetto (valle Stura), Gabriele Mauro (valle Pesio), Daniele Nardi (valle Stura) e Luca Bartolini (accompagnatore cicloturistico). L'assemblea, però, è stata soprattutto l'occasione per festeggiare ufficialmente i trentacinque anni di storia del sodalizio. Presenti, tra gli altri, i fondatori Maurizio Maccario, Mario Carle, Tommaso Polita-

no, Imelda Camisassi in Calandri, Daniela Bonetto e Giovanni Sandri, nonché il presidente dell'epoca della Camera di Commercio e grande sostenitore, Ferruccio Dardanello. Un momento di sincera condivisione tra ricordi ed emozioni, impreziosito dalla presenza del consigliere regionale Paolo Bongioanni (ispiratore del voucher vacanza e di altre importanti iniziative a sostegno del settore turistico) e della segretaria generale della Camera di Commercio di Cuneo, da sempre a fianco dei consorzi, Patrizia Mellano. «Una ricorrenza importante per un ente che ha saputo miscelare la tradizione e l'innovazione, mettendo a sistema le peculiarità e le

unicità cuneesi per creare un'offerta turistica attrattiva e credibile» il commento del direttore, Armando Erbi. «Una ricorrenza, soprattutto, che sento nel profondo, perché corrisponde ai miei anni di attività professionale. Un'esperienza ricca di stimoli e di soddisfazioni, resa possibile dalla competenza e dalla disponibilità del nostro staff e dalla visione dei nostri amministratori. Mi piace sottolineare, in tal senso, i nove anni di Beppe Carlevaris alla guida del nostro consorzio, culminati nel 2021 con la sua nomina alla presidenza di Visit Piemonte, la società in house della Regione Piemonte e di Unioncamere Piemonte che si occupa della valorizza-

zione turistica e agroalimentare delle eccellenze piemontesi. La testimonianza più evidente dell'incisività del suo operato come presidente di Conitours e, in questi anni, la certezza di una proficua sinergia istituzionale». «Fin dalla sua fondazione, Conitours si è distinto per il suo impegno in-crollabile nel promuovere le bellezze naturali, culturali e gastronomiche della provincia di Cuneo» ha concluso proprio Beppe Carlevaris. «Grazie alla dedizione dei suoi membri, il consorzio ha contribuito a rendere la nostra regione una meta ambita per i viaggiatori di tutto il mondo. Attraverso educational tours, fam trip ed esperienze autentiche e un servizio clienti di qualità, Conitours ha costruito una reputazione di fiducia e di professionalità nel settore turistico. I suoi sforzi non solo hanno portato benefici economici alla provincia, ma hanno altresì contribuito a preservare e valorizzare il patrimonio culturale e naturale della regione. Oggi, mentre celebriamo il nostro 35° anniversario, guardiamo al futuro con ottimismo e determinazione. Continueremo a innovare, ad adattarci alle esigenze dei viaggiatori moderni e a promuovere la sostenibilità nel turismo, affinché le future generazioni possano godere delle meraviglie della provincia di Cuneo così come ne godiamo noi oggi, riuscendo senza dubbio a migliorarle ulteriormente».

Adesso in Piemonte la pratica dell'abbruciamento controllato per lo smaltimento dei residui vegetali derivati dallo sfalcio potrà essere autorizzata in deroga anche nei comuni di collina, collina depressa e pianura, e non solo più in quelli montani. È l'importante risultato dell'emendamento presentato dal capogruppo di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni al disegno di legge n. 305 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2024" e approvato nella seduta di ieri dal Consiglio regionale del Piemonte.

Spiega Bongioanni: «È una richiesta che ci è venuta con forza dal mondo agricolo e dai territori e rappresenta una svolta nell'uso delle buone pratiche in agricoltura e nel mantenimento dei boschi per la prevenzione del dissesto idrogeologico». L'emendamento, tecnicamente, interviene sulla legge re-



Approvato un emendamento di Bongioanni

Abbruciamenti controllati in collina e pianura

gionale 22 gennaio 2019 n. 1, "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale": «Una legge - ricorda Bongioanni - che avevo scritto io e di cui mi ero fatto promotore, ma che su questo punto aveva incontrato l'ostruzionismo del mondo ambientalista. Questa modifica ora permette anche ai sindaci dei comuni di collina e collina depressa di autorizzare in deroga gli abbruciamenti vegetali per 30 giorni non consecutivi nell'arco dell'anno, e per 15 giorni non consecutivi nei comuni di pianura. Il Piemonte allarga così e rende più semplice il ricorso a una pratica antica e radicata nella saggezza dei nostri nonni, operata nel rispetto delle normative europee, ecologica e sostenibile per l'ambiente, che dev'essere considerata ordinaria manutenzione agricola e non macchinosa e complessa attività di smaltimento dei rifiuti».

POSTE ITALIANE CERCA PORTALETTERE

In Piemonte si apre la ricerca del postino

In Piemonte Poste Italiane cerca portalettere da inserire nel proprio organico. I candidati saranno assunti con contratto a tempo determinato e si occuperanno della distribuzione di cor-

rispondenza e pacchi nel territorio in relazione alle specifiche esigenze aziendali. Per poter presentare la propria candidatura è sufficiente inserire il proprio curricu-

lum vitae sulla pagina web del sito istituzionale di Poste https://www.posteitaliane.it, nella sezione "Carriere" dedicata a "Posizioni Aperte". Tra i requisiti richiesti per la

candidatura c'è il possesso di un diploma di scuola media superiore o diploma di laurea, anche triennale e patente di guida in corso di validità idonea per la guida dei mezzi aziendali.



PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Giornata della Cooperazione Italo-Francese

Lunedì 8 aprile si è tenuta la "Giornata della Cooperazione Italo-Francese", organizzata dalla Camera di Commercio Italiana di Nizza, nella Villa Maria Serena a Menton. In occasione dell'evento, il Presidente della ommunauté d'Agglomération de la Rivière Française (CARF), nonché Sindaco di Mentone, Yves Juhel, ha accolto diversi rappresentanti istituzionali per celebrare e approfondire i legami tra le nostre due Nazioni e approfondire i temi dei rapporti transfrontalieri.

All'evento, animato dal Direttore della Camera di Commercio Italiana Agostino Pesce e dalla giornalista della Tribune Côte d'Azur, Christiane Navas, hanno partecipato oltre cento personalità, tra cui le più di 30 autorità italiane delle Città aderenti al "Progetto 10 Comuni", tra cui Luca Serale, il Vicesindaco del Comune di Cuneo e Patrizia Dalmasso Direttore di Cna Cuneo nonché Presidente della Camera di Commercio Italiana di Nizza. Tra le istituzioni presenti anche numerose autorità francesi.

Durante la tavola rotonda lo scambio ha affrontato diverse tematiche a partire dalla complementarità che coesiste tra i territori transfrontalieri. Jean Pierre Vassallo ha aperto il confronto identificandosi in quanto "prodotto" del territorio transfrontaliero avendo sempre vissuto sui entrambi i lati del colle del Tenda e percependolo da sempre come un territorio



unito e condiviso. Le basi per creare un'euroregione, secondo Vassallo quindi, ci sono; diventa perciò oggi prioritario e necessario far saltare gli ostacoli di frontiera. Il Vicesindaco Luca Serale, dopo aver ricordato la ricorrenza dell'anniversario tra la città di Cuneo e Nizza, ha spostato l'accento sul problema ferroviario: il progetto è infatti quello di arrivare ad ottenere una condizione minima sufficiente dei trasporti ferroviari che colleghino le città di Torino, Cuneo, Ventimiglia e Nizza. Non hanno mancato di emergere temi legati alla questione climatica: in quella circostanza si è infatti sviluppato un confronto

sulla necessità di agire da entrambe le parti per arginare nel miglior modo possibile le eventuali problematiche climatiche. La tavola rotonda si è poi sviluppata evidenziando l'importanza fondamentale della collaborazione tra i nostri Paesi con lo scopo di favorire lo sviluppo dei territori frontali. Durante l'iniziativa è stata presentata anche la rivista "Frontière en chiffres" 2024 redatta da Tribune Cote d'Azur e dalla Camera di Commercio Italiana di Nizza. L'edizione tratta di temi riguardanti la cooperazione transfrontaliera e analizza da vicino gli esiti della stretta collaborazione frontiera tra i territori.

Nella seconda parte del seminario, è stata poi presentata la guida turistica "Visitez l'Italie" edizione 2024. La pubblicazione è stata resa possibile grazie al Progetto "10 Comuni" che vede la partecipazione di tantissimi comuni italiani tra cui i comuni di Bra, Cuneo, Mondovì, Valle Grana, Valle Maira, Valle Stura. Durante la Giornata della Cooperazione Italo-francese nella Villa Maria Serena a Menton, si è svolta, in presenza di numerose personalità, anche la **presentazione della guida "Visitez l'Italie" 2024.**

Dalla maestosa tranquillità delle montagne piemontesi alla vivacità culturale e storica di Genova, passando per le valli toscane fino alle perle medievali del Lazio. L'itinerario pone un accento speciale sulla regione Calabria e sulle gemme del nord come Courmayeur, paradiso delle Alpi italiane, senza dimenticare i paesaggi delle Marche. La realizzazione dell'idea è stata resa possibile grazie al già esistente "Progetto 10 Comuni" a cui hanno aderito numerosi comuni, tra cui Cuneo. Si è invitato tutti gli appassionati

dell'Italia a lasciarsi guidare da "Visitez l'Italie" per scoprire non solo le bellezze nazionali, conservando sempre lo spirito autentico del Bel Paese. La guida sarà distribuita in tutte le strutture alberghiere in Costa Azzurra e durante tutti gli eventi e momenti di promozione organizzati dalla Camera di Commercio Italiana. La Fausto Coppi, la famosa corsa ciclistica amatoriale cuneese che quest'anno festeggia 35 edizioni è stata inoltre protagonista nell'itinerario della Camera di commercio italiana di Nizza.

Gli organizzatori della corsa hanno consegnato a Laurence Navalesi, consigliera municipale di Nice Métropole e responsabile delle relazioni transfrontaliere, l'invito ufficiale per il weekend del 30 giugno a Cuneo, in occasione della gran fondo internazionale.

In questa edizione, la Francia sarà infatti la nazione ospite dell'evento ciclistico: quest'anno ricorrono infatti i 60 anni di gemellaggio Cuneo-Nizza e i 45 anni dalla riapertura della ferrovia Cuneo-Nizza; il giorno dopo la granfondo, ci sarà un appuntamento straordinario per tutto il Piemonte: il primo luglio, infatti, il Tour de France attraverserà una parte del Cuneese con la tappa Piacenza-Torino. Al momento istituzionale hanno partecipato anche due componenti della giunta comunale di Cuneo, il vicesindaco Luca Serale e l'assessore con delega alla Metromontagna Sara Tomatis, e la presidente della Camera di commercio italiana di Nizza Patrizia Dalmasso.

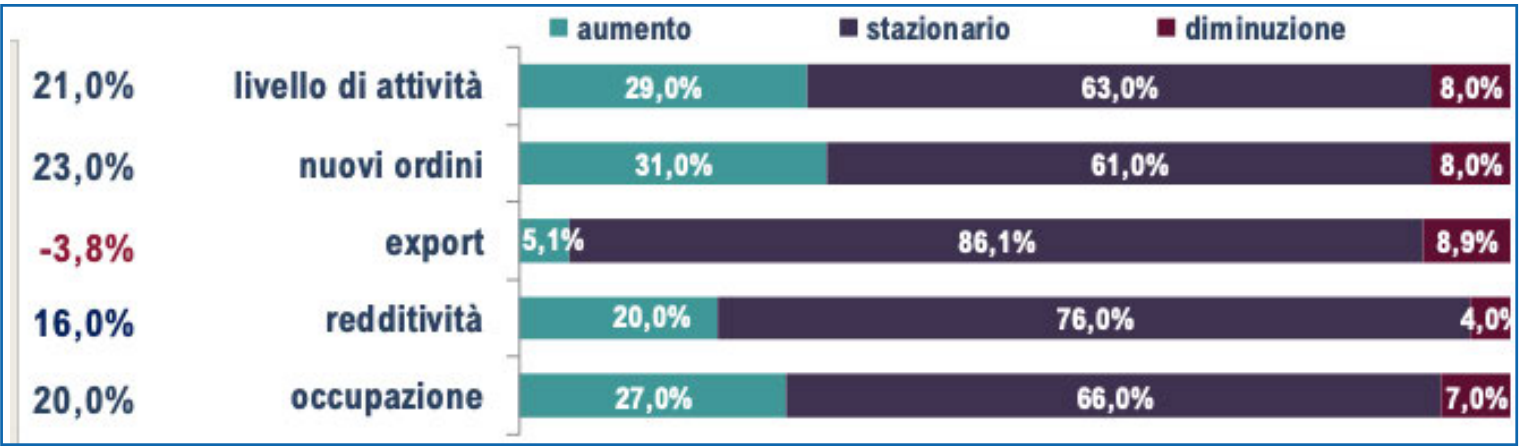
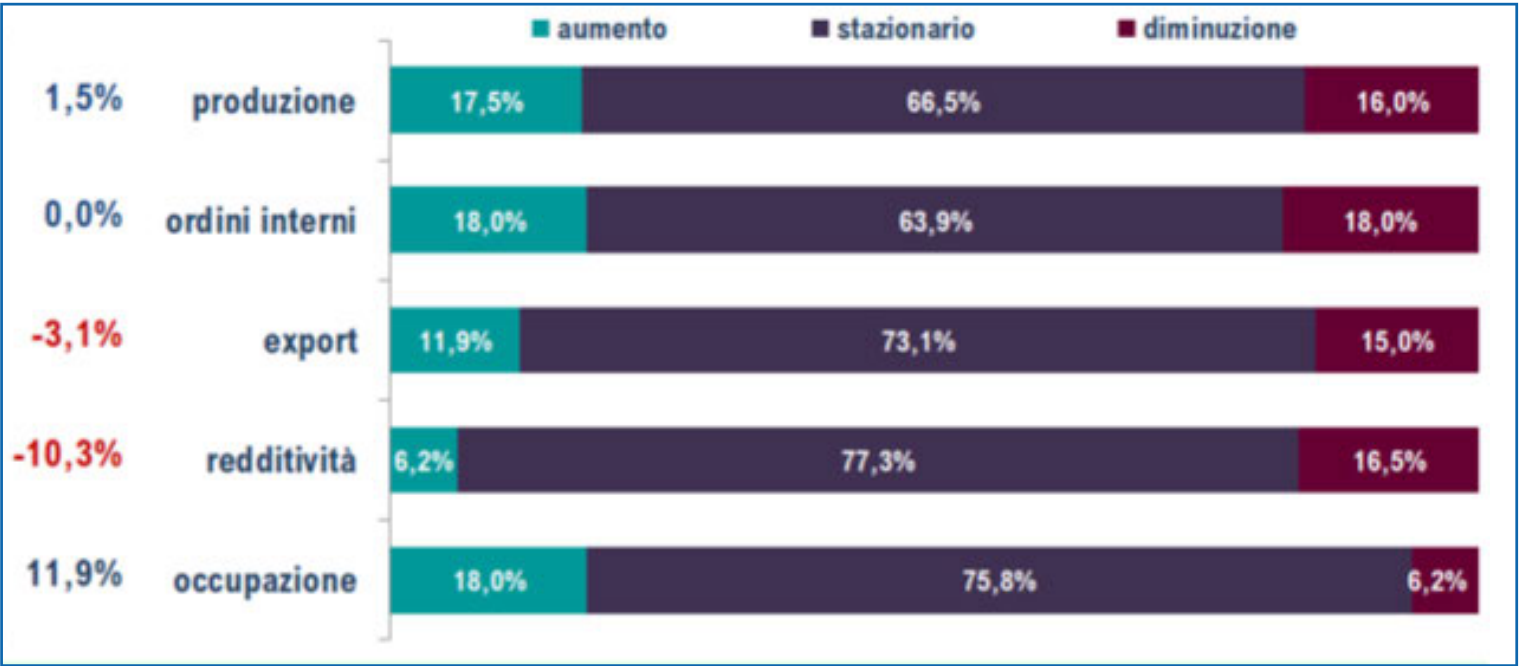


CONFINDUSTRIA: NONOSTANTE IL NEGATIVO PANORAMA MONDIALE

OTTIMISMO NELL'IMPRESA

Nonostante persista l'incertezza che contraddistingue ormai da tempo il panorama mondiale, le prospettive di crescita appaiono consolidate e a livello globale, a inizio 2024, l'inflazione è continuata a diminuire, sulla scia dell'anno passato. Per l'Area Euro, fanalino di coda delle maggiori aree mondiali, i risultati sono stati modesti, con un Pil che è rimasto quasi invariato nel 2023 senza lasciare nulla in eredità al 2024. Negli Stati Uniti e nell'Area Euro, nei primi mesi del 2024 non si registra una discesa dell'inflazione al consumo paragonabile a quella del 2023, esauriti gli effetti base legati ai prezzi dell'energia e complici l'escalation della guerra in Medio Oriente e nel Mar Rosso, oltre alle persistenti difficoltà di navigazione nel Canale di Panama che determinano un rialzo dei costi per l'allungamento delle rotte commerciali e per le coperture assicurative, anche se i prezzi delle materie prime ne hanno, sinora, risentito in modo marginale. In Italia i dati relativi al 2023 evidenziano un'occupazione in rialzo, Pil in crescita, ma a fronte di un maggiore indebitamento delle Amministrazioni pubbliche e un crollo delle spese delle famiglie. Gli analisti prevedono una ripresa economica nel corso del 2024, con un primo

trimestre ancora cauto e un maggiore slancio successivamente. Le previsioni future saranno anche legate a tre fattori: l'attuazione del Pnrr, lo sgonfiamento della bolla sugli investimenti residenziali creata dai bonus edilizi, in particolare dal 110%, e le scelte delle famiglie relative alla propensione al consumo. A livello locale, le valutazioni delle circa 300 imprese associate a Confindustria Cuneo che hanno preso parte all'indagine di previsione per il secondo trimestre 2024 mostrano un sensibile miglioramento rispetto a quanto evidenziato a dicembre scorso. Il clima generale è di fiducia, sia nel comparto manifatturiero, i cui saldi dei principali indicatori tornano positivi, sia nei servizi che continuano la loro fase espansiva. «Dalla indagine trimestrale sul sentiment degli imprenditori» commenta il presidente di Confindustria Cuneo, Mariano Costamagna - emergono chiari segnali di rilancio, con gli indici relativi alla produzione in salita. Va segnalata una certa cautela riguardo alle prospettive sull'export, ma la situazione internazionale induce a un atteggiamento prudente. Aspettative positive, quindi, per il tessuto imprenditoriale cuneese, in attesa del piano Transizione 5.0 che darà un ulteriore slancio agli investimenti. Anche allargando l'orizzonte a livello regionale si



L'incertezza sulla scena globale incide sulle esportazioni, ma nel complesso il clima di fiducia è favorevole, grazie ai buoni risultati dei servizi e di una ripresa nel manifatturiero

NELLE TABELLE:
In alto le previsioni del settore produttivo che, nonostante i problemi, mantiene un segnale lievemente positivo. Meglio per i servizi nella tabella in basso. In generale buone le previsioni occupazionali

evidenzia un ritorno ad attese positive di crescita dopo un lungo periodo di incertezza. Il comparto

dei sevizi ha registrato una crescita costante e positiva, a differenza dell'industria che presen-

ta indicatori altalenanti e un andamento tutt'altro che lineare: elementi positivi, in riferimento al

saldo ottimisti-pessimisti, riguardano i settori della chimica, dell'alimentare, dell'edilizia e

degli impianti, mentre rallentano i settori metalmeccanico, tessile e del legno.

I risultati 2023 verranno presentati all'Assemblea sociale del prossimo 5 maggio presso il Palazzetto "La Nicoletta" di Carrù

Bam: «Innovarsi per sostenere la Comunità, le Famiglie e le Aziende del Territorio»

CARRU'

Banca Alpi Marittime si avvia ad approvare i risultati 2023 che verranno presentati all'Assemblea sociale del prossimo 5 maggio presso il Palazzetto "La Nicoletta" di Carrù. Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un intenso lavoro che ha portato la Banca a crescere notevolmente come territorio di competenza, numero soci e clienti, quote di mercato nelle zone storiche, permettendo così di raggiungere un forte consolidamento patrimoniale, economico e finanziario, che la pone ai vertici del sistema Bancario Italiano. Nei prossimi anni il percorso di crescita e sviluppo avviato dalla Banca continuerà e sarà affiancato da un intenso lavoro sull'evoluzione del modello di distribuzione, attraverso l'innovazione dei metodi di erogazione dei propri servizi, utilizzando al meglio tutti gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione. Tutto questo avverrà rima-



nendo una Banca che ha nel rapporto e nel contatto umano la principale delle caratteristiche che la contraddistinguono dal resto del sistema bancario. Inoltre, intende potenziare alcune strutture da abbinare alla classica rete di

filiali e che la Banca ha definito "Sportelli di Prossimità", che serviranno a contrastare la «desertificazione Bancaria» dei territori, costituiti da moltissimi Comuni che non devono essere dimenticati e spopolati per assenza di

servizi. Gli investimenti tecnologici che la Banca svilupperà, avranno l'obiettivo di integrare le modalità tradizionali di erogazione dei propri servizi, già oggi presenti, con nuove e moderne tipologie, fruibili da tutti,

che consentano risparmio di tempo, in modo facile ma allo stesso tempo sicuro e con possibilità di utilizzo 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 e nel contempo poter dedicare tutte le strutture della Reta alle necessità dei propri soci e clienti

che richiedono contatto diretto, appuntamenti personalizzati e consulenza dedicata. Banca Alpi Marittime gestisce circa 3,7 miliardi di risparmi dei propri clienti, nel 2023 ha erogato n. 385 finanziamenti alle Aziende per un totale di euro 145.813.045 e n. 765 prestiti e mutui per un totale di euro 67.582.102 alle Famiglie. Ha gestito oltre 850 richieste di rimodulazione finanziamenti per un totale di euro 166 milioni al fine di aiutare i clienti ad affrontare momenti di difficoltà. Inoltre, sono stati erogati circa 610.000 euro attraverso sponsorizzazioni e donazioni di beneficenza a supporto delle proprie Comunità e delle iniziative e necessità del Territorio. «Siamo orgogliosi dei risultati che andremo a presentare in Assemblea - afferma il Presidente di Banca Alpi Marittime, Gianni Cappa - ma ancor di più per quanto abbiamo fatto verso le imprese e le famiglie del territorio, sia attraverso l'attività tipica ban-

caria, sia su quanto ci differenzia di più nel DNA ovvero per la costante attenzione alla comunità che ci circonda con interventi mirati in ambito sociale». «L'attenzione della Banca per il 2024 - dichiara Giuseppe Peirotti, Direttore Generale di Banca Alpi Marittime - si concentrerà sull'inclusione finanziaria delle Famiglie, nel sostenerle ed aiutarle in ogni loro necessità; sui giovani, affinché possano realizzarsi come persone e far avverare i propri sogni e sul sistema produttivo delle aziende, che dovranno affrontare un periodo di trasformazione mirato alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance. Per fare questo la Banca ha pianificato per il 2024 circa 400 mln di risorse da mettere a disposizione di Famiglie ed Aziende alle quali si vorrà sommare circa 650.000 euro a favore del nostro Territorio per iniziative sociali, etiche, culturali, sportive e tutto quanto può contribuire a migliorare la qualità della vita delle nostre Comunità».

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



Incontro con la regina del folk Loreena McKennitt

LA MUSICA È CASA E CULTURA

L'ultimo album s'intitola "The Road Back Home" ed è un ritorno alle radici musicali

Mettetevi comodi: è uscito il nuovo album di Loreena McKennitt, "The Road Back Home". Contiene 10 canzoni, tra cui molte che risalgono ai primi giorni della McKennitt nel circuito folk, rimaste inedite fino ad oggi. Registrato nell'estate del 2023, durante le esibizioni in quattro festival folk nel sud dell'Ontario, è un vero e proprio ritorno alle sue radici, un viaggio musicale dove tutto è cominciato. "The Road Back Home" è un omaggio a quelli che sembravano essere tempi più semplici, un piccolo mondo dove trovare conforto e familiarità, come un ritorno a casa. La storia musicale di Loreena nasce da un incontro casuale con un gruppo di musicisti celtici a Stratford



(dove l'artista vive fin dagli anni Ottanta), che si trasforma in una solida collaborazione durante tutti i festival estivi di musica folk dell'Ontario. È qui

che la McKennitt si esibisce, insieme alla collega di lunga data, la violoncellista Caroline Lavelle. Nello spirito della tradizione, uno degli spettacoli ha visto la partecipazione improvvisata del cantautore canadese James Keelaghan nella canzone "Wild Mountain Thyme". Ogni nota eseguita da McKennitt e dai suoi nuovi collaboratori è stata registrata, catturando l'affetto profondo e il senso di comunità che tali eventi musicali fanno nascere nei cuori dei performer e dei fans. «Ci sono molti modi per definire la parola casa», osserva la McKennitt, «Potrebbe essere la struttura in cui viviamo, ma possono anche essere le espressioni culturali della comunità che in qualche modo arrivano nei nostri cuori e nelle nostre anime e ci uniscono senza che ne comprendiamo completa-

mente il motivo». Sebbene oggi sia riconosciuta come un punto di riferimento culturale ed una pioniera della scena musicale celtica contemporanea, il viaggio di McKennitt è iniziato nei modesti club folk e nei nascenti festival della sua città natale nell'ovest del Canada, fino ad arrivare a fondare la sua etichetta discografica, Quinlan Road, nel 1985. All'inizio la McKennitt gestiva l'attività dal suo tavolo da cucina, vendendo le sue registrazioni per posta e producendo i suoi tour, ma oggi guida la propria azienda occupandosi di piani strategici aziendali, di marketing e di promozione. Loreena McKennitt si occupa anche di tre fondazioni benefiche che ha

creato, fornendo sostegno finanziario a gruppi culturali, ambientali, storici e sociali, ma anche di diritti umani. È membro dell'Ordine del Canada e dell'Ordine del Manitoba e nel 2013 è stata nominata Cavaliere dell'Ordine Nazionale delle Arti e delle Lettere dalla Repubblica Francese e Colonnello Onorario della Royal Canadian Air Force. Si è esibita in alcuni dei luoghi storici della musica, dal Carnegie Hall al famoso Palazzo dell'Alhambra a Granada, in Spagna, e per dignitari e capi di Stato, tra cui la defunta Regina Elisabetta II e Sua Maestà Re Carlo III. Applausi!

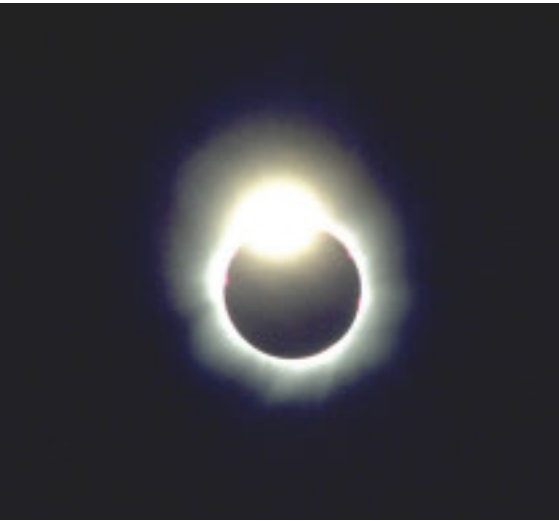
Silvia Gullino

In foto la regina del folk Loreena McKennitt

Vedere un'eclissi totale di Sole è un'esperienza incredibile. Lo sanno bene in Nord America, dove milioni di persone hanno alzato la testa per l'evento astronomico del 2024, tra scuole chiuse, stadi pieni, alberghi sold out, nozze di massa, esperimenti scientifici e le teorie complottiste, da quelle apocalittiche a quelle politiche. Il "sole nero" ha preso forma lunedì 8 aprile alle 12.39 locali sulle isole Cook nel Pacifico, quindi è apparso sulla costa del Messico vicino alla città di Mazatlan per proseguire negli Usa e nel Canada orientale, prima di spegnersi nell'Oceano Atlantico. Tra le città che hanno avuto la fortuna di godere l'eclissi totale ci sono San Antonio, Dallas, Indianapolis, Cleveland, Buffalo e, in Canada, Montreal, oltre alle cascate del Niagara, dove circa un milione di persone hanno atteso con il fiato sospeso. Per gustarsi meglio il fenomeno, a Washington ci sono stati assembramenti sul National Mall, mentre a Manhattan c'è chi addirittura è salito sui tetti dei grattacieli lungo la costa che si affaccia sulla baia di New York. L'oscurità è durata più del solito, circa 4 minuti, durante i quali si sono registrati diversi fenomeni: abbassamento delle temperature di diversi gradi, comportamento anomalo di animali e piante e l'apparizione di una super corona del Sole (per la concomitanza con il periodo di massima attività solare), insieme a stelle e pianeti. L'Europa ha potuto accontentarsi di guardare lo spettacolo in tv, mentre sui social il fotamatore Enrico Ruggeri ci ha riportato con la memoria all'11 agosto 1999 per l'ultima eclissi totale di Sole del millennio. Tutto il vecchio continente si era messo con il naso all'insù per osservare il fenomeno e con ogni timore legato ad antiche profezie apocalittiche, che furono tante! L'ombra della Luna iniziò il suo viaggio sull'Oceano Atlantico, spostandosi rapidamente verso est. Prima che il Sole raggiungesse il suo zenit, il buio si è abbattuto sul sud del Regno Unito, il nord della Francia, attraversato Belgio, Lussemburgo, il sud della Germania, Austria, Slovenia, Croazia e il nord dell'ex Jugoslavia. Il punto di massima oscurità si verificò nei pressi di Ocnele Mari, in Romania, alle 11.03 UTC, dove il Sole fu completamente coperto per 2 minuti e 22 secondi. Il percorso continuò poi verso est, attraversando la Bulgaria, il Mar Nero, la Turchia, l'Iran, il sud del Pakistan e l'India, per concludere il suo tour nel Golfo del Bengala. Un viaggio celeste che ha unito diverse culture e Paesi sotto il medesimo cielo oscuro. L'evento segnava il ritorno di un'eclissi totale in Europa dopo quella del 22 luglio 1990 e non si sarebbe ripetuta fino al 20 marzo 2015. L'eclissi del

LA FOTO DELLA SETTIMANA - L'eclissi del 2024 a confronto con quella dell'11 agosto 1999

L'ultima «nostra» eclisse



1999, con una magnitudine di 1.029, non solo ha offerto uno spettacolo naturale straordinario, ma ha anche permesso agli scienziati di studiare i dettagli più intimi dell'interazione tra Luna e Sole. Il 15 febbraio del 1961, invece, rimarrà a lungo nel ricordo della generazione di italiani nata tra la fine degli anni '40 e la prima metà degli '50. Infatti l'eclissi di Sole di quel giorno è stata e rimane l'ultima eclissi totale di Sole visibile dal Belpaese. Noi europei, dopo quella dell'11 agosto 1999, avremo la possibilità di vedere un'eclissi il 12 agosto del 2026. Il fenomeno sarà totale in Spagna, mentre nell'Italia occidentale raggiungerà il 90%. Per goderci un'eclissi totale di Sole dall'Italia ci vorrà un (bel) po' più di tempo, la prossima sarà il 3 settembre 2081. **Suggerimenti e leggende legate al Sole che scompare** Quando la Luna si allinea con il Sole in cielo, avviene un'eclissi solare. A volte parziale, a volte totale, a volte anulare, a seconda del moto reciproco tra la Terra e la Luna e a seconda del luogo della superficie terrestre da cui si osserva l'evento. Il giorno che si tinge di nero. Le tenebre che divorano la luce. Le stelle a mezzogiorno. Le eclissi solari hanno accompagnato tutto il corso della storia umana. E per millenni sono state un fenomeno che ha terrorizzato popoli e sovrani, eserciti e generali: un funesto presagio, perché rovesciamento del quotidiano e del senso comune. La memoria più antica di un'eclissi ha viaggiato fino a noi sul filo della leg-

Le foto di Enrico Ruggeri ci ricordano l'ultima eclissi totale di Sole del millennio, quando l'Europa trattenne il respiro

genda. Siamo in Cina, più di 4mila anni fa. In previsione di un'eclissi, tamburi e arcieri reali dovevano essere pronti per spaventare e combattere il drago che divorava il Sole. La sua scomparsa, seppure per pochi minuti, era infatti un pessimo presagio per la sorte dello stesso re, legittimato dal volere celeste. I cinesi, dunque, erano in grado di fare previsioni già 2mila anni prima di Cristo. La storia narra che Hsi e Ho, i due astronomi di corte, mancarono però la previsione, non per imperizia, ma perché erano ubriachi. Non si riuscì a mettere mano in tempo alle mazze e agli archi, ponendo così a rischio la vita dell'imperatore. Per punizione, Ho e Hsi furono giustiziati, ma la loro vicenda ci ha consegnato forse la testimonianza più remota di un'eclissi nella storia della civiltà: quella del 22 ottobre 2137 a.C.. Il primo documento scritto relativo a un'eclissi di Sole è invece quello rappresentato dalla tavoletta ritrovata nel 1948 a Ugarit, nell'attuale Siria, incisa in scrittura cuneiforme. Riporta la descrizione dell'oscuramento e la scomparsa di Marte in pieno giorno. Gli studiosi, proprio sulla base della posizione di Marte e della datazione della tavoletta, hanno ipotizzato che si tratti del fenomeno accaduto il 5 marzo 1223 a.C..

I riferimenti alle eclissi nella storiografia e nella letteratura antiche sono naturalmente diversi, dall'Antico testamento al poeta greco Archiloco. Anche Omero ne parla nell'Odissea: il ritorno a Itaca di Ulisse è preceduto proprio dall'oscuramento del Sole. In questo caso la sventura portata dall'eclissi si abbatté sui Proci. Era il 16 aprile 1178 a.C. quando il Sole fu «tolto dal cielo e un'oscurità sinistra invade la terra». La data è risultato dello studio di questi versi e dei dettagli astronomici presenti nel poema che hanno permesso di collocare, quindi, anche la caduta e la distruzione di Troia con buona precisione, tra il 1192 e il 1184 prima di Cristo. Ci sono poi i vangeli che, quando parlano della crocifissione di Cristo, descrivono il buio che cala su tutta la Terra per tre ore. La durata è eccessiva, perché le eclissi durano al massimo una manciata di minuti, ma è possibile che quella descrizione fosse stata ispirata da un'eclissi. L'ultima cena è ambientata all'inizio della Pasqua ebraica, giorno di Luna piena, ed è proprio in corrispondenza del plenilunio che può avvenire l'allineamento tra Sole e Luna. Ci fu un'eclissi il 3 aprile del 33 d.C., ma non fu visibile da Gerusalemme. Un'altra, pur se parziale, avvenne invece nel 29 d.C. ed è più

plausibile con gli avvenimenti. A metà dell'800 risale la prima "foto" di un'eclissi: un dagherrotipo che per la prima volta immortalò la corona solare, grazie allo schermo posto dalla Luna. Pochi anni più tardi fu proprio grazie ad un'eclissi che il francese Pierre Janssen e l'inglese Norman Lockyer poterono scoprire l'esistenza di quello che ora sappiamo essere il secondo elemento più presente nell'universo: l'elio. Ottennero lo stesso risultato lavorando indipendentemente: analizzarono lo spettro di emissione della luce della corona solare, scoprendo che non aveva alcun riscontro con tutti gli elementi conosciuti fino ad allora. Il nome del nuovo elemento fu scelto proprio ispirandosi alla nostra stella. Quello scampolo di notte che piomba nel bel mezzo del giorno ha fornito anche una conferma alla legge della Relatività generale di Einstein. In particolare la teoria che un campo gravitazionale può deflettere anche la luce. Il 29 maggio 1919 le due spedizioni organizzate da sir Arthur Stanley Eddington in Brasile e nella Guinea Spagnola avevano l'obiettivo di fotografare l'eclissi e le stelle più luminose che apparivano nella stessa regione del disco oscurato del Sole. Il confronto delle lastre con la posizione che avrebbero dovuto occupare in condizioni di osservazioni normali diede la prova che la luce delle stelle era stata deviata dal campo gravitazionale del Sole. Einstein ci aveva visto giusto.

Silvia Gullino

Foto di Enrico Ruggeri: l'eclissi totale di Sole dell'11 agosto 1999

I.P. - Per chiudere in bellezza orario continuato dalle 10,00 alle 20,00 dal 25 aprile al 1 maggio

MONDOVÌ E VICOFORTE

Un mese dedicato al barocco

Sarà un mese d'aprile da vivere tutto all'insegna dell'arte e della cultura, nel Monregalese. Piemonte Musei (in collaborazione con Conitours) e il Santuario di Vicoforte (tramite l'Associazione Nativitas aps) uniscono le forze per accostare le loro proposte e dare la possibilità ai visitatori di creare un'esperienza unica, che lega l'arte alla spiritualità, alla scoperta dei grandi maestri del barocco internazionale e del gioiello architettonico più prezioso del territorio Monregalese. A Mondovì si trovano alcuni dei più pregevoli esempi di stile barocco piemontese, anche grazie al lavoro in città di un architetto come Francesco Gallo. Proprio Gallo e Ascanio Vittozzi furono le menti che diedero forma al magnifico complesso monumentale vicese, un capolavoro che, tra le altre cose, può vantare la cupola ellittica più grande del mondo: 37,15 metri di asse maggiore e 24,80 di asse minore, decorata con il più esteso affresco a tema unico presente al mondo, di oltre 6.000 metri quadrati.

I visitatori potranno esplorare i segreti e le peculiarità artistiche della basilica e del monastero dei cistercensi, guidati dalle guide volontarie dell'Associazione Nativitas, come esperienza complementare alla visita a I grandi maestri del Barocco e Caravaggio.



Luca Giordano *Ercole e Onfale*, olio su tela

vaggio, la mostra organizzata da Piemonte Musei e allestita nel centro di Mondovì Breo, presso il Centro Espositivo Santo Stefano. Ecce-

zionalmente, infatti, Piemonte Musei e Conitours offrono ai visitatori la possibilità di usufruire di una visita guidata mattutina all'espo-

sizione. In questo modo nel pomeriggio sarà possibile spostarsi a Vicoforte e completare la giornata con la visita al Santuario. Il ritrovo è fissato

Ancora una domenica per unire l'esperienza della visita guidata alla mostra "I grandi maestri del Barocco e Caravaggio" a quella al Santuario di Vicoforte

alle ore 15 davanti alla sede associativa Nativitas, al civico 41 sotto la palazzata. "I grandi maestri del Barocco e Caravaggio" propone un'affascinante itinerario tra le opere di alcuni tra i maggiori maestri del XVII secolo, tra cui Pieter Paul Rubens, Jusepe De Ribera, Luca Giordano, Mattia Preti, Guido Reni, Antoon Van Dyck, Pietro Da Cortona, Justus Sustermans, Francesco Furini, Carlo Dolci. Oltre ad apprezzare l'interpretazione che ciascuno di loro esprime dello stile in voga, sarà possibile ravvisare nelle

loro opere la lezione di uno dei più grandi artisti della storia della pittura: Michelangelo Merisi detto "Il Caravaggio", rappresentato in mostra dall'affascinante "Madalena in estasi", vero e proprio fiore all'occhiello di tutta l'esposizione. Gli appassionati d'arte sono invitati a cogliere l'opportunità per unire le due esperienze in un'unica, indimenticabile, giornata: si raccomanda di prenotare la visita guidata presso "I grandi maestri del Barocco e Caravaggio" tramite Conitours (Per info e prenotazioni è possibi-

le contattare il 0171.696206 o scrivere all'indirizzo info@cuneoalps.it. Si consiglia inoltre di consultare il sito internet di Conitours per l'acquisto online), mentre il percorso con Nativitas presso il Santuario va prenotato all'indirizzo (visiteguide@santuariodivicoforte.it). Per dare l'opportunità a tutti quelli che non hanno ancora visitato la mostra prolungheremo l'orario di apertura da giovedì 25 Aprile a mercoledì 1 Maggio dalle 10 alle 20 con orario continuato anche il Lunedì.

CALENDARIO APPUNTAMENTI APRILE 2024

Giovedì 25 Apertura straordinaria ore 10:00 - 20:00
Venerdì 26 Apertura straordinaria ore 10:00 - 20:00
Domenica 28 ore 11.00 Visita guidata a cura di Conitours - Santuario Vicoforte
Lunedì 29 Apertura straordinaria ore 10:00 - 20:00
Martedì 30 aprile Apertura straordinaria ore 10:00 - 20:00
Mercoledì 1 maggio Apertura straordinaria ore 10:00 - 20:00

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DEL CUNEO

Città di Mondovì

ATL

CONFINDUSTRIA CUNEO

FONDAZIONE CRC

HOWDEN

BARBERA

BCC PIANFEL E ROCCA DE BALDI

APPRIMA

STUDIO Leonardo

CON IL PATROCINIO DI

CON IL SOSTEGNO DI

PARTNER ASSICURATIVO UFFICIALE

PARTNER

PRODOTTI E ORGANIZZATI DA

CON LA COLLABORAZIONE DI

CON LA COLLABORAZIONE DI

www.baroccoecaravaggio.it

14 DICEMBRE 2023 / 1 MAGGIO 2024

Ex CHIESA DI SANTO STEFANO / MONDOVÌ / CN

da martedì a venerdì dalle 15,00 alle 19,00

sabato e domenica dalle 10,00 alle 20,00

VISITE GUIDATE CONITOURS

Domenica / 21 / 28 ore 11.00

Sabato 20 ore 16.30

prenotazioni: info@cuneoalps.it

VISITA OLFATTIVA

Venerdì 19 Aprile ore 18.30

prenotazioni: mostra@baroccoecaravaggio.it

SIAMO APERTI CON ORARIO CONTINUATO DALLE 10 ALLE 20 COMPRESO IL LUNEDÌ DAL 25 APRILE AL 1 MAGGIO!

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DEL CUNEO

Città di Mondovì

ATL

CONFINDUSTRIA CUNEO

FONDAZIONE CRC

HOWDEN

BARBERA

BCC PIANFEL E ROCCA DE BALDI

APPRIMA

STUDIO Leonardo

PRODOTTI E ORGANIZZATI DA

CON LA COLLABORAZIONE DI

CON LA COLLABORAZIONE DI

www.baroccoecaravaggio.it

14 DICEMBRE 2023 / 1 MAGGIO 2024

Ex CHIESA DI SANTO STEFANO / MONDOVÌ / CN

da martedì a venerdì dalle 15,00 alle 19,00

sabato e domenica dalle 10,00 alle 20,00

VISITE GUIDATE CONITOURS

Domenica / 21 / 28 ore 11.00

Sabato 20 ore 16.30

prenotazioni: info@cuneoalps.it

VISITA OLFATTIVA

Venerdì 19 Aprile ore 18.30

prenotazioni: mostra@baroccoecaravaggio.it

SIAMO APERTI CON ORARIO CONTINUATO DALLE 10 ALLE 20 COMPRESO IL LUNEDÌ DAL 25 APRILE AL 1 MAGGIO!

MUSICATO DA FULVIO CREUX SU TESTI DI BRERO

Ecco l'inno del Piemonte

Ora anche il Piemonte ha il suo inno ufficiale, scelto su indicazione del Centro culturale “Gianni Ober-to” e ufficializzato dal Consiglio Regionale il 3 aprile 2024. Il brano, presentato a Palazzo Lascaris, si intitola “Èl Drapò a deuv vive” (La bandiera deve vivere) ed è stato musicato dal maestro Fulvio Creux su testo tratto da due poesie dello scrittore Camillo Brero: “Èl Drapò” e “Piemont dev vive”.

“Da piemontese - ha commentato il Presidente del Consiglio Regionale Stefano Allasia - non nascondo l'emozione. Dal 1983 si parlava di creare un inno per il Piemonte, ma non si era mai arrivati ad una sintesi reale. Da oggi la Regione Piemonte ha un inno ufficiale: si completa così un percorso di riscoperta delle nostre origini. Lasciamo qualcosa ai piemontesi, un inno in cui si riconosceranno: ascolto dopo ascolto diventerà rappresenta-



tivo della nostra terra e del nostro Piemonte».

Il Drapò, ovvero la bandiera piemontese, festeggia quest'anno i sei secoli di vita ed è significativo che il nuovo inno sia dedicato al nostro stendardo. Il brano potrà essere eseguito in occasione delle ricorrenze istituzionali regionali, nonché durante le cerimonie e commemorazioni, nelle sedute del

Consiglio Regionale o anche in altri eventi di rilievo, su indicazione del Presidente del Consiglio o della Giunta, e, discrezionalmente, nelle cerimonie celebrative di festività o solennità civili nazionali o delle giornate celebrative nazionali o internazionali, come elencate sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'inno è stato eseguito nel

Belvedere di Palazzo Lascaris dal quintetto strumentale ArsNova Orchestra, con le voci del soprano Ilaria Quilico e del tenore Dario Prola.

“Èl Drapò a deuv vive” non ha avuto alcun costo per la Regione, poiché, come si legge nella delibera, l'utilizzo del testo e del brano è stato concesso gratuitamente al Consiglio dall'Associazione culturale Edizioni Musicali Accademia 2008 e dal maestro Fulvio Creux, per ogni finalità istituzionale che la Presidenza riterrà di adottare. Lo spartito dell'inno verrà inviato dalla Regione a tutte le associazioni bandistiche e musicali del Piemonte. Inoltre, sarà a disposizione delle associazioni culturali che ne faranno richiesta.

A fianco il testo, in lingua piemontese, dell'inno:

Il nuovo inno, per chi volesse ascoltarlo, è disponibile in rete sul canale You Tube.

Bruno Baudissone

ÈL DRAPÒ A DEUV VIVE

*Drapò 'd Piemont a svanta al vent
l'eterna arsorsa dla nòstra gent...*

*Dzora 'l cel ross ëd glòria
che an parla con la vos dla nòstra stòria
- sota al lambel che a spòrz l'asur dël cel -
la candia cros a slarga ai quatr canton
ëd l'infinì ij brass glorios che an forgeran l'avni.*

*Drapò 'd Piemont a svanta al vent
l'eterna arsorsa dla nòstra gent...*

*Për Piemont e për l'Euròpa,
gent dla pian-a e gent dij brich,
soma a l'erta, ardi sla piòta
con l'ardor dij Gaj antich.*

*Drapò 'd Piemont a svanta al vent
l'eterna arsorsa dla nòstra gent...*

La XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro di Torino

Vite immaginarie? Tutte da scoprire

Il Salone Internazionale del Libro di Torino torna tra i padiglioni del Lingotto Fiere da giovedì 9 a lunedì 13 maggio 2024, sotto la nuova direzione di Annalena Benini. Vita immaginaria è il tema della XXXVI edizione. Un omaggio alla vita immaginaria in tutte le sue forme, al suo modo creativo e sempre nuovo di creare altri mondi e di farli incontrare. Come diceva Natalia Ginzburg, la fantasia nasce dalla gioia: la gioia di condividere, di sognare insieme, di incontrarci. E la vita immaginaria muove la vita creativa e a volte anticipa la vita reale. L'illustrazione è stata realizzata da Sara Colaone, illustratrice, autrice di fumetti e insegnante di Fumetto e Illustrazione all'Accademia di Belle Arti di Bologna. Si confermano le storiche collaborazioni del Salone in Italia e nel mondo, e si aggiungono nuove e rinnovate sinergie con - tra i tanti - associazioni di categoria della filiera editoriali, enti culturali e istituzionali, manifestazioni, fondazioni e musei per la realizzazione e la prosecuzione di progetti di respiro nazionale e internazionale. Rai si conferma Main Media Partner. Sarà un viaggio meraviglioso alla scoperta delle vite imma-



ginarie: tra ospiti internazionali e grandi nomi della cultura da tutto il mondo. Da oggi si può scoprire online tutti gli eventi che si terranno al Salone dal 9 al 13 maggio, tra gli altri, con Elizabeth Strout, una delle autrici più incisive della letteratura contemporanea americana, che “apri-

rà” la manifestazione con una riflessione sulle donne e il loro spazio nel mondo. Come già annunciato, una delle novità della XXXVI edizione è la creazione di sette sezioni parallele al programma generale. Per ogni sezione i curatori hanno ideato tre o quattro incontri-evento che condurranno

durante il Salone: per la sezione arte, curata da Melania G. Mazzucco, ci sarà la scrittrice Alexandra Lapierre; sarà presente il regista Paolo Sorrentino, in dialogo con Francesco Piccolo; parleranno di informazione il curatore Francesco Costa con la giornalista Jill Abramson; Luciana Littiz-

zetto, curatrice della sezione leggerezza, dialogherà con il cantante Gianni Morandi sulla figura di Marcello Marchesi; per la sezione romance, la curatrice Erin Doom parlerà con l'autrice Mercedes Ron; infine, Alessandro Piperno, curatore della sezione romanzo, dialogherà con lo scrittore Domenico Starnone.

Poi altri incontri, altri ospiti, altri appuntamenti da prenotare per seguire gli autori e le autrici preferite! Non perdendo gli appuntamenti con: Eshkol Nevo, Don Winslow, Alicia Giménez-Bartlett, Mercedes Ron, Domenico Scarpa con Jasmine Trinca e tanti altri.

La nostra immaginazione ci porta sempre più in alto: torniamo per il secondo anno sul tetto del Lingotto! Anche per questa edizione sulla Pista 500 ci sarà un grande palco esterno che ospiterà otto appuntamenti speciali, grazie alla collaborazione con Pinacoteca Agnelli.

La fantasia conosce tutte le lingue: quest'anno al Salone vogliamo celebrare il Tedesco, che sarà la Lingua Ospite. Saranno venticinque gli autori e le autrici provenienti da Austria, Germania e Svizzera che quest'anno parteciperanno alla fiera.

Una grande festa che culminerà nella Read Parade, un reading itinerante che sfilerà per le strade di Torino.

Tiktok e book awards

Un grande concorso che coinvolge la community di TikTok, chiamata a esprimersi su 7 categorie dedicate a chi i libri li scrive, li pubblica, li promuove e li trasferisce sul grande schermo. Dall'11 al 29 aprile sarà possibile votare i partecipanti direttamente dall'app: i vincitori saranno annunciati l'11 maggio all'Auditorium Giovanni Agnelli - Centro Congressi Lingotto. Novità di questa edizione è il nuovo Gruppo di Lettura Mi prendo il mondo, nato dalla manifestazione promossa dal Salone del Libro a Parma lo scorso gennaio. Come sempre, sono molte le iniziative per gli studenti delle scuole di vario grado e ordine: per il secondo anno, Oltre la notizia, progetto in collaborazione con il Corriere della Sera che prevede tre incontri tra ragazzi delle scuole secondarie e i grandi giornalisti del giornale. torna poi Adotta uno scrittore, il progetto che mette al centro la lettura; Un libro, tante scuole, la cui lettura sarà Cime tempestose di Emily Brontë;

Luciano Bona

CONTROCANTO

Un Paese normale

Intervistati su qualsiasi argomento, in tv, i giornalisti così come i politici, naturalmente quando tocca a loro il ruolo dell'opposizione, lamentando le più svariate inadempienze, ripetono come una giaculatoria (ora si dice “un mantra” che fa più intellettuale), che “in un Paese normale” questo non succede... o quella tal cosa si fa meglio...ecc...ecc... Scusatate la mia ignoranza geografica, ma questi paesi normali, perché dovrebbero essere la maggioranza, visto che addirittura sono “normali”, cioè “conformi alla norma, regolari...”, quali sarebbero?

Escludendo le varie dittature che sicuramente, non sono da prendere ad esempio, e purtroppo sono più numerose delle democrazie, trascurando i paesi poveri che sicuramente fanno più fatica... cosa resta? Questo non per negare che l'Italia in molte occasioni dovrebbe prendere esempio da come si sono organizzati altri Paesi, così come anche noi sia-

mo sicuramente da imitare per altri aspetti, ma la generalizzazione appare perlomeno sbrigativa... come se tutti facessero meglio di noi, così per partito preso. Non sarebbe molto più corretto dire esplicitamente “prendiamo, in questo, esempio dal Regno Unito dove...”, oppure dagli Stati Uniti, la cui legislazione prevede...” o semplicemente sottolineare che in mol-

ti dei Paesi più evoluti quel problema viene affrontato e risolto in modo più adeguato. Vederli sempre come gli ultimi della classe, è un aspetto dell'esterofilia che ci caratterizza e talvolta è anche alla base della scarsa appetibilità che la nostra Italia ha per tanti giovani. Se è corretto, anzi doveroso, evidenziare le nostre problematiche, non ha senso fingere

di ignorare che anche in Germania, Svizzera, Stati Uniti ecc... non è tutto oro quello che luccica. Per esempio, l'organizzazione della sanità, la gestione della scuola e della giustizia (e via dicendo) non sono sempre migliori delle nostre o comunque presentano luci ed ombre. Generalizzare e banalizzare non aiuta nessun processo di miglioramento, anzi scoraggia persino dall'im-

pegnarsi per un cambiamento. Purtroppo noi Italiani, siamo portati a idealizzare altre società di cui vediamo solo aspetti parziali. Forse perché siamo stati divisi per troppi secoli, abbiamo sviluppato uno scarso senso di appartenenza ad una casa comune. Ma dagli uomini di cultura, e da chi conosce le realtà estere, ci aspettiamo un atteggiamento meno superficiale, un'analisi puntuale delle soluzioni che altri Stati adottano e non un lamento generico e disfattista.

Luisa M.

NEL COLORE E NEL CALORE DI UNA CITTA' DI CUI IL PRINCIPE SEPPE ICARNARE LO SPIRITO

Gli Uomini di Mondo a Napoli laddove Totò regna e regnerà

«**A**l mio funerale sarà bello assai perché ci saranno parole, paroloni, elogi. Mi scopriranno un grande attore: perché questo è un bellissimo Paese in cui, però, per venire riconosciuti in qualcosa bisogna morire».

Il Caffè Letterario di Bra e gli Uomini di Mondo non dimenticano il grande Antonio de Curtis, per tutti Totò. Il sipario calò sulla sua vita il 15 aprile del 1967, cinquantasette anni fa, facendolo entrare ancora di più, nella cultura di massa, nella leggenda popolare, una leggenda popolare che ancora oggi viene tramandata.

Era nato il 1898 nella bella Napoli, dove venne soprannominato lo "scugnizzo" del rione Sanità, per la sua estrosa vivacità e irrequietezza che l'hanno portato a diventare una vera e propria icona non solo del cinema italiano, ma dell'Italia stessa.

La portava nel cuore, gli scorreva nelle vene la sua città, come recita in una poesia, una città nella quale «Chi ci è nato, ci vuole morire». E nonostante nel suo caso non poté essere così, il legame di Totò con Napoli e i napoletani rimane indissolubile, un legame che neanche il tempo potrà far svanire.

Totò: basta la parola. La sua grandezza è narrata anche dallo scrittore braidese Giovanni Arpino che aveva un antico rapporto di stima con l'artista partenopeo. Ne abbiamo traccia al Caffè Letterario di Bra con il libro "Lettere scontrose" (Minimum Fax), dove sono raccolte decine di articoli di una rubrica che Arpino pubblicò sul settimanale "Tempo" a metà degli anni '60. Tra queste lettere picaresche, ce n'è una in cui il giornalista piemontese avrebbe desiderato vedere Antonio De Curtis commentatore per la Rai.

In "Totò, pater et magister", lo scrittore rammentava, tra l'altro, che «Lei, come Totò, è un formulario dell'arte comica, una ricetta, un instancabile robot, una pillola esilarante da trangugiare nel grigio del vivere quotidiano». Aggiungendo: «Se il nostro Paese fosse più civile, più ordinato, più semplice da vivere, più rispettoso di se stesso, anche la sua posizione come Totò, dico sarebbe diversa».

E ancora: «Lei potrebbe illuminarci, ogni sera in cinque minuti televisivi, con un com-



IL 15 APRILE DI CINQUANTASETTE ANNI FA SE NE ANDAVA IL PRINCIPE DELLA RISATA



mento ai fatti del giorno: dopo il telegiornale, i cinque minuti di Totò e il suo saper dire. A sua libera scelta, potremmo

ascoltarla parlare su ogni cosa: su un delitto, su una disposizione ministeriale, sugli astronauti, sulle difficoltà eco-

nomiche, sul suo pappagallo Gennaro, sui giovani o sui partiti. Sono sicuro che la sua funzione assumerebbe toni

critici tutt'altro che qualunque.

Una «Sua smorfia - proseguiva Arpino - potrebbe aiutarci a mettere nel giusto quadro una tiritera dell'onorevole Moro o la questione degli alberi abbattuti dall'Anas. Questo è quanto meritava il suo Totò: un agire concreto, un calarsi nelle verità spicciole per tirarne fuori, alla lunga, di grandi e di comuni». L'articolo commosse moltissimo Totò, che volle ringraziarlo con una lettera, oggi conservata dal figlio di Arpino, Tommaso.

Quel Totò, affermava Giovanni Arpino, che «Ha disegnato un italiano-tipo che non ha nulla a che fare con le caricature dei comici più correnti. Lei ha colto un italiano che non ha bisogno di essere trafitto nei suoi difetti più vietati. A me è sempre piaciuto, tra le righe, il suo italiano figlio della burocrazia, che parla del linguaggio da ufficio, che è matto ma a suo modo inserito in un sistema giuridico ben preciso, dove esistono gli avvocati, le corte d'assise, le preture, i carabinieri, gli ospedali, la carta bollata, gli uscieri, i controllori dei vagoni letti, le guardie civiche, i metronotte, i portinai, insomma tutta la gerarchia temporale di una vita civile che si dipana a fatica».

E proprio per far conoscere alle generazioni future tutte le

peculiarità umane ed artistiche del principe De Curtis, narrate da Arpino, oltre al Caffè Letterario con la sottoscrizione, si muove Danilo Paparelli, presidente degli Uomini di Mondo, l'associazione con più di 15mila iscritti che hanno svolto il servizio militare a Cuneo. Un albo d'onore che conta persone di ogni rango. Tra gli «Uomini di Mondo» c'è anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in quanto capo delle Forze armate ed Elena Anticoli De Curtis, nipote di Totò.

«Sono un uomo di mondo, ho fatto tre anni di militare a Cuneo» è una delle frasi iconiche del re della risata, un'espressione divenuta di uso comune e che ha contribuito a far conoscere in tutta Italia il capoluogo della Granda.

Antonio Griffo Focas Flavio Angelo Ducas Comneno Porfirogenito Gagliardi De Curtis di Bisanzio (questo il suo vero nome), da solo o in tandem con prestigiosi colleghi come Macario, Aldo Fabrizi, Nino Manfredi e Peppino De Filippo, ha girato film che rimarranno nella storia. Ricordiamo: Totò, Peppino e... la malafemmina; Miseria e nobiltà; La banda degli onesti; Guardie e ladri; Totò a colori; Signori si nasce; Un turco napoletano; I tartassati; I soliti ignoti; L'oro di Napoli.

E tanti altri successi, che ancora oggi hanno appeal anche tra le giovani generazioni. Oltre l'attore, va ricordato anche l'uomo, sempre impegnato in opere di beneficenza, come la distribuzione di denaro e pacchi dono ai poveri, oppure come grande poeta e scrittore di opere di successo.

Il Caffè Letterario lo ricorda, citando la sua poesia più famosa, «A livella», con il suo verso: «A morte 'o ssaje ched'è?... è una livella». Siamo tutti uguali dopo la morte. Questo era il grande Totò, un personaggio comico, ma colto, capace di illuminare i salotti italiani con i suoi «Ma mi faccia il piacere!», senza bisogno di alcuna volgarità, perché «Signori si nasce», e lui lo nacque, modestamente.

Silvia Gullino

Sopra la facciata della casa natale di Totò a Napoli, a fianco Silvia Gullino e Danilo Paparelli col furgone degli «Uomini di Mondo», sotto una lapide dedicata a Totò e i visitatori sulla porta d'ingresso



LA LEGGENDA DEL BEATO GUGLIELMO

Il Romolo della Val Casotto

Alessandro Marini

Il 21 aprile è stato l'anniversario della fondazione della città eterna. Stando alla tradizione, la fondazione di Roma sarebbe avvenuta il 21 aprile del 753 a.C., su volontà di Romolo, primo e mitico re della città. Nondimeno, proprio una leggenda legata alla Certosa di Casotto, rimanda in maniera evidente al mito, narrato dallo storico romano Tito Livio, su Romolo e Remo. La leggenda in questione è legata alla figura realmente esistita del Beato Guglielmo Fenoglio, nato a Garessio nel 1065. Fin da giovane visse in odore di santità e ciò fu accresciuto dal fatto che nel Medioevo si era più restii a lavarsi rispetto ad altre epoche storiche. Inizialmente si dedicò alla vita da eremita nei pressi di Torre Mondovì e solo in un secondo momento si unì ai frati certosini della vicina certosa di Casotto. In ogni caso, morì a soli 55 anni nel 1120. Alla sua morte,



proprio come conseguenza della sua aura di santità e della sua presunta capacità di compiere miracoli, le storie e le leggende sul suo conto proliferano.

La più interessante però, è quella legata alla sua infanzia. Non appena venuto al mondo, Guglielmo sarebbe stato abbandonato nel bosco. Tro-

vato da una cagna, fu allattato e curato da quest'ultima, prima di essere recuperato da alcuni monaci della Certosa di Casotto che lo tennero con loro al



monastero e lo educarono.

Nel 1568 Guglielmo fu proclamato santo da papa Pio V e nel 1860 papa Pio IX ne confermò il culto con il titolo di beato.

Nella foto di sinistra il Castello di Casotto. A destra il Beato Guglielmo insieme ad Ugo di Lincoln

GLI SPETTACOLI SI TERRANNO DA VENERDI' TRE A DOMENICA CINQUE MAGGIO

Arte del circo a Cavallermaggiore

Il circo invade Cavallermaggiore nel primo weekend di maggio. Andrà, infatti, in scena venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 maggio la quarta edizione del festival di circo contemporaneo "Istantanea". Tre giorni di spettacoli di qualità, per pubblici di tutte le età, che trasformano Cavallermaggiore in un palcoscenico all'aperto per artisti emergenti e affermati, un luogo di scoperta, gioco e divertimento nel segno del nouveau cirque. Anche quest'anno ci saranno due arene di spettacolo: Parade78 e Antilia. Parade78 è l'arena aperta del festival: oltre agli spettacoli pomeridiani, ospita "Play. Giochi di una volta", un'area dedicata ai più piccoli con grandi giochi in legno rivisitati decine di anni dopo la loro creazione attraverso il fil rouge della luce, così da rendere ogni gioco un'installazione luminosa, un luna park dove grandi e piccini si divertono insieme (venerdì alle 20, sabato alle 19, domenica alle 15). Il secondo spazio è invece "Antilia", l'arena chiusa, a basso consumo energetico, in cui saranno ospitati gli spettacoli da sala. Quest'anno protagoniste sono la musica, la clownerie e le acrobazie con una novità: il teatro e il canto lirico, generi che arricchiscono e innalzano la proposta artistica. Il Festival, che sbarcherà con le sue due arene a Cavallermaggiore, è organizzato dall'associazione torinese Cordata FOR - che racchiude diverse realtà di circo contemporaneo per creare un network che punta al riconoscimento del valore dell'arte circense in Italia e all'estero - in collaborazione con Piemonte dal Vivo nell'ambito del bando Corto Circuito, con il sostegno di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT bando Not&sipari, Fondazione CRS e la collaborazione di Comune di Cavallermaggiore e Talea Circo. «Istantanea cresce e quest'an-



no punta su un programma variegato che mixa teatro di strada e musica lirica, porta in piazza un suggestivo trapezio balant, la tecnica circense e quella teatrale. Inoltre ci si diventerà, ma gli spettacoli che saranno ospitati in questa edizione del festival in alcuni casi permetteranno anche di riflettere, af-

frontando tematiche attuali e urgenti, come la solitudine e la condizione degli animali nei macelli», commenta Giuseppina Francia di Cordata FOR. Il costo dei biglietti non ha subito aumenti: intero 8 euro, 5 euro il ridotto riservato agli over 65 anni, allievi scuole circo, bambini fino a 10 anni. L'in-

gresso all'area giochi play costa 2 euro. Il programma: Venerdì 3 maggio 2024 alle ore 21, presso lo Stage Parade78, si terrà lo spettacolo "Ti lascio perché ho finito l'ossitocina", scritto, interpretato e diretto da Giulia Pont. Venerdì 3 alle ore 20.00, sabato 4 alle 19.00 e domenica 5 maggio, sempre allo Stage Parade78 andrà in scena "Play". Sabato 4 maggio alle ore 20.30 si terrà, allo Stage Parade78, lo spettacolo "Rock'A'Rella" di e con Francesca Maria che vestirà anche i panni di regista. Sabato 4 maggio alle ore 21.30, presso l'Arena Antilia, sarà la volta di "Oldies Goldies, meglio tarde che mai. Lo spettacolo è stato scritto e sarà diretto da Rita Pelusio, con le interpretazioni di Franca Pamaplioni e Nicànor Cancellieri. Domenica 5 maggio, invece, alle ore 16.00 è il turno di "Abbattoir Blues", scritto, interpretato e diretto da Luigi Ciotta. Il luogo in cui andrà in scena lo spettacolo è l'Arena Antilia.

Infine, sempre domenica 5 maggio, ma alle ore 17.30, nell'Arena Antilia si terrà Con-

crete 00, scritto, diretto ed interpretato da Paolo Tonezzer. ad affiancarlo sul palco cisarano anche Lorenzo Mauro Ros-

Canson dla Nòstra Gent

Alessandro Marini

"Canson dla Nòstra Gent" è un libro realizzato nel 1974 dai monregalesi Franco Comino e Aldo Crosetti. L'opera è nata con l'ambizione di salvaguardare le tradizioni popolari del monregalese. Racchiude canti, filastrocche, nenie, racconti, favole, musiche, danze..., tutte in dialetto piemontese, sebbene sia presente la traduzione italiana in fondo alla pagina. Per tale ragione, a mezzo secolo dalla sua pubblicazione, il libro è un importantissimo scorcio sui costumi e sulla vita quotidiana di inizio Novecento nel monregalese. Tuttavia, nella raccolta "Canson dla Nòstra Gent" del 1974 sono rimaste escluse alcune canzoni del folclore cuneese, tra cui la seguente:

Varda, da bon,
l'è na stagion ed loton:
loton le feuje
che biblanand se sfrisio
e ij cavej d'angel d'erba,
ch' a trimolo,
loto nel mortè
andoa mi pistreu l'eva,
loto nel pom ch' a blaga
an sla manten-a dla scala
coata 'd pera 'd Luserna.
Sfejula loton
El so' baciocch dla seira,
loton la lun-a pin-a
a-j fa da massa,
pendoj dla pendola
che batand e arcassand
ore quart e mes ore
a da da core a temp.
Ant la lus camamaia
merlo-masc-bech-d'or
a s'aussa
e vesta
el chiri de "Kyrie"
del sotrao dl'otton.

Vedi, davvero, / è una stagione d'ottone: / ottone le foglie / che bighellonando si sbriciolano, / e i capelli d'angelo d'erba / che tremano, / ottone il mortaio / dove io pesterò l'acqua, / ottone il pomo che si fa bello / sul mancorrente della scala / coperta di pietra di Luserna. / Sfoglia ottone / il sole stordito della sera, / ottone la luna piena / gli fa da contrappeso, / pendaglio della pendola / che battendo e ricacciando / ore quarti e mezz'ore / dà da correre al tempo. / Nella luce camomilla / merlo-maschio-becco d'oro / s'alza / e indossa / il mantello a maniche e bavero da "Kyrie" / del becchino dell'autunno.

Nettuno Re o fondamentale della trama?

Idomeneo o una classica storia

I personaggi e la letteratura, quindi la musica se non c'è

Di Serena Cozzi

Nella scorsa rubrica giornalistica è stato presentato Idomeneo, opera che W.A. Mozart diede alla luce a 24 anni. Anni di neanche un giovanissimo cantante, che in sede formativa è già considerato con l'età per fare mestiere, a prescindere dal registro vocale e dalla prezzatura della strumentazione a lui (o a lei) in mano.

La storia è ambientata a Creta e, ostacolato da una tempesta in mare, torna a seguito della guerra di Troia (sconfitta). C'è un incrocio delle coppie innamorate, perché Elettra figlia di Agamennone ama non ricambiata Idamante. Il quale è però innamorato di Ilia, figlia di Priamo di Troia. La quale lo ricambia ma non può amarlo, perché figlio dell'avversario.

Idamante si dichiara e per lei libera i prigionieri di Troia. Elettra ovviamente non è d'accordo, è greca. Arbace riferisce mendacemente che Idomeneo è morto nel viaggio in mare, al che Idamante disperato è accompagnato dalla rabbia di Elettra, che lo accusa di tradimento. Idamante libero da vincoli sposerà Elettra? Idomeneo torna dal mare. Per ammansire il dio dei mari Nettuno, Idomeneo ha sacrificato un essere umano, come barbaramente in uso. Soltanto che, come in ogni



buona tragedia, Idomeneo come primo uomo (destinato al sacrificio quindi, programmatica-

mente) trova proprio il figlio Idamante, al che rifiuta di immolarlo. Un canto di lode a Nettuno,

fa accedere all'atto successivo, dove il padre manda Idamante e Elettra direttamente dove la



giovane donna deve diventare regnante, la destinazione è Argo. Ilia di Troia è felice di riessere in libertà, ma Idomeneo sospetta angustiato l'amore non lecito tra il figlio e Ilia. Cori, musica della guerra, canto di insieme, Idamante è frustrato nei feelings di innamorato; riappare Nettuno, il mare crudele, perché Idomeneo ha respinto di sacrificare il suo figliolo. Un canto d'amore è portato da Ilia di Troia, per Idamante che vuole sacrificarsi contro il mostro dei mari comandato da Nettuno. Duettano, quartettano, Idamante deve lasciare l'isola per non morire. Il sacerdote tramite il messo Arbace ordina il sacrificio, di rispettare l'orrendo voto fatto al Dio dei mari. Soltanto che, Arbace guerriero uccide il mostro, perché verrà sacrificato, abbellito dai fiori. Invece, Idamante, è vinci-

tore, ma Ilia ha paura, pensa che Idamante non ce la farà, non vincerà contro il mostro. Ilia sviene, vuole sacrificarsi al posto dell'uomo che ama. A questo punto, interviene Nettuno buono, che ordina Idamante regnante con Ilia. Elettra ha rancore, non sopporta l'epilogo, i due sposi sono accompagnati da danza e cori alla felicità. Questa è la trama di un'opera di recente data in scena in un grande teatro lirico, poniamo all'estero, con la partecipazione di danzatori, coreografie, cantanti e coro. Come nella precedente rubrica, ribadisco la presenza del recitativo accompagnato e del recitativo secco, categorie musicali da definire meglio prossimamente. L'aspetto orchestrale e strumentale ha in sé una pienezza che, pur se fosse privato di scena, giusti-

fica l'ascolto. Poi e insieme c'è il libretto, poi e insieme c'è il palco. Non è intuitivo che la trama corrisponda efficacemente all'azione scenica, che risulta parcellizzata e gestualmente divisa in base alle richieste di un'aria, di un duetto, di un canto corale. Consigliato è un ascolto preparatorio e per chi non può attingere alla partitura, un primo acchito con le arie che più connotano l'opera, che è di soggetto letterario classico, teatrodrammatico, consistente, e di molti avvenimenti. La storia è bastevole, sufficiente, per la tragedia. La musica del genio di Salisburgo a un capitolo a sé, un ascolto completo e esaustivo, anche a occhi chiusi.

Nelle immagini: Tetradramma a Poseidone e Conio di Priamo, all'images wikicommons

ANA SI SCRIVE PACE

Presentata a Vicenza

l'Adunata del 10-12 maggio

Il conto alla rovescia è partito pubblicamente questa mattina con la presentazione ufficiale, nel salone d'onore di Palazzo Folco a Vicenza, della grande Adunata del 10-12 maggio prossimi. Dopo l'enorme lavoro svolto nei mesi scorsi (e ancora tutt'altro che concluso) in concerto con amministrazioni, istituzioni, questura, prefettura, Ulss, Protezione Civile, Truppe Alpine, enti, associazioni locali e nazionali, l'Associazione Nazionale Alpini e Adunata Alpini 2024 hanno voluto ringraziare per il supporto ricevuto e augurare buona, indimenticabile Adunata a tutti.

Dal canto loro, le autorità che hanno prima chiesto e ora accolto il maxi-evento hanno espresso grande emozione e grande attesa. Il sindaco di Vicenza Giacomo Possamai ha definito l'Adunata "una festa, ma anche un'occasione unica di memoria, di trasmissione di valori, di riflessione e di cultura" e, in una città "bellissima e allegra grazie alle 30 mila bandiere che la vestono" ha invitato i vicentini a farsi trovare pronti: "che ognuno ci metta il suo pezzetto".

A questo proposito sia il primo cittadino che Maurizio Pinamonti, presidente di Adunata Alpini 2024, hanno ribadito che un evento di tale portata, che movimenterà 400 mila persone in tre giorni, inevitabilmente comporta qualche piccolo sacrificio per i residenti, cui si rivolge l'ap-

pello a portare pazienza e, come ha esortato Pinamonti, a "non subire l'Adunata, ma viverne la travolgente atmosfera".

Cappello alpino in testa, il presidente della Provincia di Vicenza Andrea Nardin ha dichiarato di volersi godere al 100% un'Adunata che fin da subito è stata definita "di Vicenza e delle sue terre", terre dalla fortissima storia, tradizione e vocazione alpina. E poiché "non è pensabile un mondo senza Alpini, questa Adunata più che mai deve essere sì festa, ma anche veicolo di valori importanti, che siano radice ma anche foglia per il futuro".

"Sono orgoglioso di ospitare la 95a Adunata Nazionale Alpini -ha affermato Lino Marchiori, presidente della Sezione ANA Vicenza "Monte Pasubio" - in quella che è una città alpina di grande e



lunga tradizione. Il lavoro è stato tanto, ma l'entusiasmo e l'impegno anche di più e ora,

con quella che sarà una grandissima Adunata, Vicenza è cuore d'Italia".

"Il motto di questa Adunata è il sogno di pace degli Alpini -ha concluso il presidente

nazionale di ANA, Sebastiano Favero- ed è un motto che viene dal cuore. A chi parla di contraddizione tra un corpo d'armi e il sogno di pace, rispondo che la pace si costruisce giorno dopo giorno, agendo. La nostra è un'associazione d'arma che fa volontariato e, nella memoria dei nostri vecchi, costruisce la pace, la costruisce nel fare. Soprattutto volontariato, appunto, con 2,4 milioni di ore spese al servizio della comunità, non solo nelle calamità e nelle emergenze. Non a caso il Summit mondiale dei Premi Nobel, nel 2019, ha assegnato all'ANA il premio L'Uomo della Pace, per l'impegno sociale e il sacrificio sempre dimostrati. E allora, bando alle polemiche, viva la pace e viva gli Alpini!"

In foto la presentazione ufficiale dell'Adunata

Presentazione libraria al Santuario di Vicoforte

Quasi follia



Giovedì 25 aprile, alle ore 16, presso il Santuario di Vicoforte, sarà presentato il romanzo di Emanuele Rizzi “La mia migliore approssimazione di follia”, edito da Costa di Bologna. L’incontro – organizzato dall’associazione “Noi di Vicoforte” in collaborazione con la Tabaccheria Damilano e con il patrocinio del Comune vicese – avrà luogo in piazza Carlo Emanuele (presso il monumento) e vedrà protagonista l’Autore a colloquio con il giornalista Bruno Baudissone. Ingresso libero.

Politecnico a Mondovì protagonista alla Planet Week

Come non fare «il pacco» alla Natura

Il prossimo 24 aprile alle ore 14 la sede monregalese del Politecnico di Torino ospiterà l’evento “L’evoluzione del packaging e il futuro dell’Agrifood: sostenibilità della filiera e del prodotto alimentare”, organizzato dal Politecnico di Torino nell’ambito della Planet Week, una settimana di appuntamenti voluta dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica in collaborazione con il programma di comunicazione sui cambiamenti climatici “Connect4Climate” della Banca Mondiale, a corredo al G7 dedicato a Clima, Energia e Ambiente che si terrà dal 28 al 30 aprile a Venaria Reale. Nella sostanza si parlerà del futuro degli imballaggi per eliminare l’impatto ambientale nella distribuzione. Dopo i saluti istituzionali interverranno Alberto Frache (Politecnico di Torino, “Il packaging nell’economia circolare”), Ami-

na Pereno (Politecnico di Torino, “Packaging alimentare: la sostenibilità tra presente e futuro”) e Danilo Demarchi (Politecnico di Torino, “Tracciabilità, rintracciabilità e IoT per la sostenibilità del prodotto alimentare”). Farà seguito una tavola rotonda moderata da Francesca Martino di Confindustria Cuneo, alla quale prenderanno parte diversi esponenti del mondo dell’impresa e della formazione per la sostenibilità e in particolare: Giancarlo Cardone (docente dell’Istituto d’Istruzione Superiore “Cigna-Baruffi-Garelli” di Mondovì), Mariangela Lombardi (docente ordinaria di Scienza e Tecnologia dei materiali del Politecnico di Torino), Fiorella Perucci (Centro studi per l’economia circolare, CONAI), Agostino Rossetto (sustainability director NISSHA Metallizing Solutions Srl), Alessio Testa (direttore Generale BEST Srl), Franco Vurchio (direttore stabilimento Dentis Recycling Italy Srl).



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

SCHERZI DI PRIMAVERA



La Primavera dava spettacolo sulla via dei Ròchin. L’erba rinata, al centro della strada, era di un verde così tenero e delicato, che creava l’illusione di essere una soffice nuvola. Gemme di topazio splendevano, qua e là, ai bordi della strada. Ora la Primavera si divertiva con la bocca spalancata a soffiare vento sui ciliegi selvatici fioriti, a far volare via sciami di petali come coriandoli per l’aria. Volteggiavano un attimo e poi ricadevano sulla strada. Alcuni galleggiavano su una pozza d’acqua e gareggiavano nella purezza del bianco con le nuvole che vi si specchiavano. Poi si chinò sulle pietre dei muri a secco e vi scagliò raggi di sole gridando: «Su, è l’ora.» Le lucertole uscirono dalle loro tane buie e, come asceti, contemplarono il meraviglioso turbinare della luce. Se ne stavano immote, come girasoli volti al carro del sole, i loro occhi, a cruna d’ago, fissi al miracoloso risorgere della vita.

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Una nuova e imperdibile avventura per Isaac Bell - Il trono di Zimisce

New York, 1911. Willia Larthrop Pape era un tipico esemplare della classe dei nuovi i, uno sguardo gelido, e ignorò completamente il giovane investigatore. Isaac Bell gli tese la mano e lo invitò a sedersi. “Mi era stato assicurato che Van Dorn avrebbe fatto di tutto per essere qui di persona” “E così è stato, tuttavia non è riuscito a liberarsi” “Devo assolutamente trovare una persona scomparsa” “E’ un membro della vostra famiglia?” chiese Bell per spronarlo a parlare. “Mia figlia, per carità divina. E’ soltanto una ragazzina innocente.” “Se Van Dorn non può seguire il caso di mia figlia, allora pretendo che siate voi personalmente a condurre le ricerche.” Così Isaac Bell, detective di spicco dell’agenzia investigativa Van Dorn, si trova alle prese con un caso di ordinaria amministrazione. Anna Pape, una giovane donna che ambisce a diventare un’attrice di successo, è scappata di casa, forse proprio per inseguire il suo sogno. Bell non ci mette molto a trovarla, ma il caso si conclude tragicamente: la ragazza è morta. Assassinata in modo brutale. Per l’investigatore privato comincia un’indagine ben più complessa di quanto potesse sembrare, cerca di far luce sul movente e sulla mente perversa che ha concepito questo atroce delitto. Ma l’omicida sembra non essersi fermato: Anna, infatti, non è l’unica vittima. Come lei, molte altre giovani donne vengono trucidate negli angoli bui di diverse città degli Stati Uniti, e un dettaglio inquietante le accomuna tutte. Isaac Bell potrebbe trovarsi sulle tracce di uno dei più grandi mostri del suo tempo. “Il Tagliagole” è sfuggente, attento a non lasciare alcun



indizio e le location incontaminate. Per Bell inizia una caccia senza tregua dovendo valutare intuizioni e dettagli senza “concreti Indizi”. Una caccia contro il tempo. Un’indagine senza respiro, facendo tutto il possibile per fermarlo. **Clive Cussler e Justin Scott. Il tagliagole. Longanesi Editore. Pagine 384. Euro 19.90**



«Costantinopoli è la madre prima tradita, poi persa e infine dimenticata dall’Europa». “Nella stanza dell’imperatore” Sonia Aggio ricostruisce la parabola dell’imperatore bizantino Giovanni Zimisce che, da semplice soldato, riuscì ad ascendere al trono di uno degli imperi più vasti e potenti mai esistiti.

Giovanni Zimisce, cresciuto con gli zii materni, i Foca, è diventato con il tempo un valoroso condottiero e combatte con coraggio per l’Impero bizantino accanto a Niceforo, il generale più brillante della sua epoca, e a Leone Foca. La guerra è tutto ciò che gli rimane: sua moglie è morta di parto e i parenti del padre, i Curcuas, lo considerano un traditore. Quando ormai sembra che Giovanni non abbia più altro scopo se non combattere, tre streghe gli profetizzano che diventerà imperatore. Ma come è possibile, visto che sul trono ora siede Niceforo, il suo mentore, l’uomo che l’ha cresciuto e per cui darebbe la vita? Quando proprio Niceforo gli volterà le spalle e l’affascinante Teofano busserà alla sua porta, Zimisce dovrà decidere che cosa fare in futuro: restare fedele all’imperatore, assecondando i principi con cui è cresciuto, o prenderne il posto, accettando definitivamente il suo destino? Guerre, omicidi, congiure e tradimenti. Dopo l’esordio con Magnificat, Sonia Aggio torna in libreria con un romanzo avvincente e denso di colpi di scena, ripercorrendo le vicende di un uomo straordinario che, partendo da semplice soldato, riuscì a cambiare le sorti del suo Impero conquistando inaspettatamente la corona. Una prova letteraria pregevole, che affronta temi universali importanti, con un testo dallo stile son tuoso, raffinato ed elegante, per una narrazione ricca di inventiva e colpi di scena continui descrivendo la realtà quotidiana di una delle dominazioni più estese che il mondo abbia mai conosciuto. **Sonia Aggio. Nella stanza dell’imperatore. Fazi Editore. Pagine 289. Euro 18.**

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Piazza Grande** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392209**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Emma, meravigliosa ragazza italiana, single, 30enne, bionda, occhioni neri, bel fisico, sempre allegra, positiva, impiegata presso uno studio di avvocati, vive sola, in casa propria, ama camminare e gli sport all'aria aperta, vorrebbe incontrare un uomo semplice, non importa l'età, di cui innamorarsi veramente, e con cui sposarsi, o convivere. 346 4782069

Sofia, incantevole, femminile, 36enne, lunghi capelli neri, occhi verdi, ha un sorriso bellissimo, fisico snello, lavora con i genitori, nell'azienda agricola di famiglia, sogna d'incontrare un uomo affidabile, fedele, anche più grande, purché seriamente interessato a formare famiglia, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. 349 8258417

HAI MAI PENSATO DI ANDARE VIA, IN UN POSTO LONTANO, E INIZIARE A VIVERE, VIVERE UNA VITA NUOVA, SOLO TUA, VIVERE DAVVERO. CI HAI MAI PENSATO???

Anna e Anna agenzia per single, organizza viaggio nei fiordi norvegesi su grande nave da crociera, partenza prevista nel mese di luglio 2024, data esatta ancora da confermare, a prezzo VERAMENTE VANTAGGIOSO!!!! Dai prova, saremo tanti single all'andata, al ritorno Chissà??

Chiamami al **349 5601018**, Annamaria

sferirsi. 349 8258417

Aurora, bellissima, grandi occhi azzurri, capelli rosso-castano, sorriso accattivante, fisico armonioso, molto femminile, italiana, 44enne, artigiana, le piace cucinare, ricevere amici, crede nel vero amore e cerca l'uomo giusto, anche più maturo, ma che sappia farla sorridere e con cui stare bene, per il resto della vita. 371 3899615

Giulia, semplice, ma affascinante per il suo aspetto pulito, senza trucco, di quelle donne che ti giri a guardare quando passano per strada, 52enne, non legata sentimentalmente a nessun uomo; è una bella donna bruna, fisico longilineo, bellissimi occhi celesti, a modo, sempre sorridente, apicoltrice, le piace andare in bicicletta, camminare in montagna, incontrerebbe signore, italiano, anche più maturo, ma libero come lei di innamorarsi di nuovo. 348 6939761

ro - Cell. 335/ 8096021

Beatrice, bella signora, bruna, occhi castani, fisico snello, simpatica e dolcissima, 62enne, piemontese, ora in pensione, faceva l'agricoltrice, le piace la buona cucina, prepara torte e pane fatto in casa, sola da tempo, conoscerebbe signore affettuoso, anche più grande, possibilmente non fumatore, ne bevitore, che le voglia bene, per stare insieme e farsi buona compagnia. 371 3815390

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano federato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone papà. Tel. 338 2155379

Collecionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood,

CEDESI

Cedesi per motivi familiari BAR TAVOLA CALDA a Boves (CN).

Buon giro d'affari, adatto a coppia o nucleo familiare.

Richiesta Euro 28.000

NO PERDITEMPO

3924251659

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

Piccolo Sceriffo, Album Figure, albi a striscia, Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al **3497331895**

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. **0172636262**

ore pasti

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. **3403041255** ore pasti

RICERCA PERSONALE

Siamo alla ricerca di personale per la produzione di serramenti in Legno. Inserimento immediato con impiego a tempo pieno.

Per informazioni contattare il **0171 735052**

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore + 30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesosi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



laPIAZZA SPORT

BASKET

Acaja conquista la finale play-off

AREA PRO 63
ACAJA 65
(14-20, 38-37, 52-52)

ACAJA FOSSANO: Giordano 11, Cortese, Mondino 12, Paval 12, Pigoli 10, Tomatis 5, Fissolo, Reynaudo, Gaviglio 11, Gastaldi 4, Donadio. All: Carchia. Acc.re: Fachino

Un tap-in di Pigoli sulla sirena regala, alla DR2 Acaja targata Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca Davide Medori, la vittoria in Gara 2 su Area Pro e l'accesso alla seconda finale in due anni. Coach Carchia, privo di Stellino, Sales e Piumatti, schiera il quintetto composto da Fissolo, Giordano, Tomatis, Pigoli e Paval. L'inizio partita è tutto tar-



gato Acaja che approccia la gara con lo spirito e la cattiveria giusta portandosi in vantaggio di sei punti. Area Pro riesce a rintuzzare lo svantaggio, ma l'ingresso di Gaviglio, e le giocate del duo Pigoli-Giordano, consentono ai fossanesi di terminare avanti il primo quarto sul 14-20. Sospinta dal pubblico di casa, Area Pro rientra in partita complici alcune disattenzioni acajotte in difesa e qualche persa di troppo. Le giocate di Giordano e Paval permettono ai fossanesi di rimanere a contatto e una penetrazione di Mondino consente di chiudere in vantaggio il secondo quarto per 37-38. Nella ripresa sono i torinesi a partire meglio. Area Pro è aggressiva in difesa e cinica in attacco, mettendo in netta diffi-

coltà la difesa acajotta e trovando il massimo vantaggio di serata sul +8 a metà periodo. Trascinati dai veterani Mondino e Gastaldi, unite alle scorribande del giovane Gaviglio, l'Acaja riesce a ridurre lo svantaggio, impattando il match sul 55-55 a fine terzo quarto. L'ultima frazione è un susseguirsi di sorpassi nel punteggio. gli acajotti non riescono a piazzare l'allungo decisivo, sempre ripresi puntualmente dai torinesi che si giocano il tutto per tutto. Si arriva così ad un finale da brivido. Paval tiene i suoi in linea di galleggiamento con una serie di punti importanti, ma Area Pro pareggia a quota 63 con 25" da giocare. Sul ribaltamento di fronte, Pigoli rischia di perdere il pallone, ma la successiva palla a due fischia da dagli arbitri arride ai fossanesi.

Coach Carchia spende così il suo ultimo timeout con 4" da giocare. La palla finisce a Giordano che si prende il tiro del potenziale sorpasso, ma viene stoppato. La palla carambola così verso Pigoli che prima fa saltare il proprio avversario con un tocco al volo e, sul successivo tap-in, insacca a fil di sirena il canestro che vale la vittoria. Dopo qualche istante di tentennamento, gli arbitri convalidano il canestro con l'Acaja che può festeggiare il passaggio del turno. Con grande sofferenza, l'Acaja supera il turno a discapito di una squadra forte e organizzata come Area Pro. L'avversario della finale per l'accesso in DR1 (ex Serie D) sarà Avigliana - che ha eliminato l'Abet Bra -, squadra esperta, solida e formata da alcuni ex giocatori di serie C

alcuni di essi con un passato anche nella città degli Acaja. La serie, al meglio delle cinque gare, vedrà gara 1 e gara 2 a Fossano, gara 3 ed eventuale gara 4 ad Avigliana, con l'eventuale bella nuovamente a Fossano. Le date saranno comunicate a breve.

Risultati primo turno play-off gara 2: BEA Leopardi Chieri-Eporedia Bircks 51-53; Pol. Vigliano-B&V Barra Torino 74-59; New Basket Abet-Pol. Avigliana Basket 46-61; Area Pro Piossasco-Acaja BS 63-65; Auxilium Ad Quintum-Spazioforma Biella 75-59; Bussoleno Basket-Universal Novara 89-67; Virtus Verbania-Goldern River 49-60; Tam Tam Torino B-Basket Chieri 66-46.

Nella foto, Elio Gastaldi

VOLLEY MASCHILE SERIE C

VBC, inizia la scalata alla B

Prendono il via sabato i play-off per la promozione in serie B ed il VBC Mondovì allenato da Massimo Bovolo e dal suo assistente Fabrizio Marchisio ospiterà al PalaItis alle ore 20.30 il Lasalliano Torino, formazione classificatasi al terzo posto nel girone dei monregalesi. In regular season il VBC Mondovì si impose per 3-0 (25-15, 26-24, 25-16) all'andata in casa il 18 novembre, mentre al ritorno a Torino il 24 febbraio venne superato per 3-1 (15-25, 25-16, 25-23, 25-22). L'altra gara del gironcino si gioca nel pomeriggio a Verbania e vedrà di fronte i locali, quarti nell'altro girone, ed il Novi, dominatore incontrastato dello stesso girone con 18 vittorie su 18 gare disputate (e neppure un punto perso). «Nei play-off tutto viene azzerato - afferma coach Massimo Bovolo - e quanto successo in regular season perde completamente di valore: in questa fase si giocano le gare decisive, che costituiscono un campionato a sé, completamente differente dalla fase regolare. In questa fase, non potendosi sbagliare praticamente nulla, vi sono grandissime pressioni, che bisogna riuscire a contenere e gestire nel miglior modo possibile. Noi dovremo essere molto bravi a mantenere la necessaria lucidità per l'intera durata della partita, evitando cali di tensione nonché la commissione di errori gratuiti, che durante la regular season in alcune occasioni ci hanno parecchio penalizzato. Il Lasalliano è una squadra giovane e compatta, che gioca una pallavolo di alto li-



vello sia da un punto di vista tecnico che di intensità e che durante la stagione è sensibilmente cresciuta. Noi dovremo aggredirli sin da subito e mettere loro pressione in tutti i fondamentali, obbligandoli a seguire il nostro ritmo. Sarà davvero molto dura, ma, con il sostegno fondamentale del nostro

pubblico, mi aspetto dai miei giocatori una bella e convincente prestazione». La seconda gara del gironcino si giocherà sabato 4 maggio sempre al PalaItis alle 20.30 contro il Verbania, mentre la terza ed ultima partita si giocherà sabato 11 maggio a Novi.

BASEBALL SERIE C

JFK Mondovì, subito un grande inizio!



Un grande inizio di stagione per il JFK baseball Mondovì: la squadra condotta in panchina da Leo Marconi ha nettamente battuto i Jacks Torino contro JFK baseball Mondovì. La partita si è infatti conclusa sullo 0 a 14 a favore dei biancoblu monregalesi, per manifesta inferiorità al settimo inning. Inizio di partita non del tutto agevole per JFK: l'attacco monregalese non è particolarmente incisivo, e l'incontro rimane bloccato sullo 0-0 per i primi tre inning. Tutt'altra partita invece dal quarto inning in avanti, con i monregalesi di Marconi che si sbloccano grazie alle valide da parte di Luciano Sousa, Marco e Matteo Ghiglia, Alessandro Ferrero e Pedro Padilla, che fanno decollare il risultato sul 6 a 0. Al quinto inning da segnalare il fuori campo a basi piene da parte di Pe-

dro Padilla, che ha portato il risultato sullo 10 a 0. Altre valide da parte delle mazze monregalesi hanno consentito di portare il punteggio finale sul 14 a 0 per il Mondovì. In fase difensiva da sottolineare l'eliminazione con il doppio gioco nato da un'azione di Pedro Padilla e Lorenzo Rosso. Sul monte di lancio del JFK Mondovì Gregorio Ciebotari ha tenuto bene, concedendo solo tre valide alla squadra avversaria fino al sesto inning; in questo frangente è stato rilevato poi sul monte di lancio da Davide Calcagno che ha chiuso a zero la partita per gli avversari con sole due valide da parte dei torinesi. Sicuramente un ottimo esordio per i colori biancoblu, buon viatico per il prosieguo del campionato.

CALCIO ECCELLENZA

Il Fossano è sempre più secondo

La doppietta contro il Vanchiglia proietta Vincenzo Alfiero in testa alla classifica dei marcatori del girone di Eccellenza, in solitaria, ma cosa più importante regala al Fossano tre punti pesantissimi,



considerato il rallentamento della Valenzana ora sopravanzata dal Cuneo-Olmo, che comunque si mantiene sotto di due lunghezze rispetto ai bleus di Merlo. Anche l'Acqui perde terreno ed ora a -6 punti occupa l'ul-

timo posto disponibile dei play-off. Traguado che il Fossano ha ormai raggiunto, avendo nove punti di distacco dalla sesta in classifica (il Centallo) con tre partite da giocare ed in ampio vantaggio negli scontri diretti. Domenica

la partita interna con la Valenzana potrà dire molto, dopodiché ai bleus mancheranno due gare abbordabili (Pro Dronero in casa e Charschese fuori) per completare il quadro. E se si guarda al primo posto lontano tre lun-

ghezze? Il Saluzzo (che non perde comunque da 8 partite) ha un calendario più abbordabile, con Carmagnola e Vanchiglia in casa, e Villafranca in trasferta. Due squadre su tre, comunque, battere per non retrocedere.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Continua il duello tra Pro Brossasco e Piazza

Partita numero 24 del campionato di Seconda categoria, ancora non si può dire di avere matematicamente un vincitore. La capolista Pro Brossasco, detiene ancora il comando per il rotto della cuffia andando a vincere sul suo rettangolo di gioco con il Garessio: padroni di casa in attivo con Alliney, Garessio risponde con Amabile ma i ragazzi di mister Mao cedono il terreno e si arrendono alla seconda rete di Bersano. A un punto di distacco, il Piazza; destino beffardo per i ragazzi di mister Barberis che per il secondo anno di fila devono lottare fino all'ultimo (sperando in uno sgam-

betto alla Pro Brossasco) per riuscire a vincere il campionato. Contro il Virtus Busca, Kemo e Lugliengo confermano la supremazia dei giallorossi; due sole partite mancano all'appello (Garessio e Dogliani) per concludere l'ottimo lavoro svolto di quest'anno e sperare che in qualche maniera si possa andare a dei seri festeggiamenti nella partita casalinga del 5 maggio. Disco rotto per il Dogliani, che nonostante sia già matematicamente fuori dalla Seconda categoria, non ci mette personalità e viene sconfitto dalle 5 reti dell'Olimpic Saluzzo.

Dogliani che sarà avversario della Pro Brossasco nel prossimo turno; la capolista chiuderà il campionato in casa con la Roretese: per entrambe le contendenti al ruolo di promossa diretta in prima, insomma, due turni abbastanza morbidi che potrebbero non sconvolgere la classifica da qui al termine. Più sotto, attenzione alla rincorsa del Salice, il cui DT è Roberto Aimo, vecchia conoscenza del calcio monregalese: sei vittorie consecutive e quarto posto blindato.

Risultati giornata 24: S. Chiaffredo-Orange 3-1; Ol. Saluzzo-Dogliani 5-0; Piazza-Virtus Bu-

sca 2-1; Pro Brossasco-Garessio 2-1; S. Benigno-Roretese 1-1; Salice-Caraglio 3-1; S. Biagio-Sp. Savigliano 2-1.

Classifica: Pro Brossasco 51 punti; Piazza 50; S. Benigno 46; Salice 45; S. Chiaffredo 41; Virtus Busca 34; Sp. Savigliano 33; Garessio, S. Biagio 31; Caraglio 29; Roretese 27; Ol. Saluzzo 25; Orange 20; Dogliani 6.

Prossimo turno (28/04): Caraglio-Sp. Savigliano; Dogliani-Pro Brossasco; Garessio-Piazza; Orange-. Benigno; Roretese-Ol. Saluzzo; Virtus Busca-S. Biagio; Salice-S. Chiaffredo.

ECCELLENZA GIR. B

Risultati giornata 27

Carmagnola-Cheraschese 2-1; Cavour-Saluzzo 1-2; Centallo-Pro Villafranca 3-2; Moretta-SD Savio Asti 1-0; Valenzana-Acqui 2-2; Vanchiglia-Fossano 0-2; Villafranca-Pro Dronero 0-0; CuneoOlmo-Luese 2-0.

Classifica

Saluzzo 55 punti; Fossano 52; Cuneo-Olmo 50; Valenzana 49; Acqui 46; Centallo 43; Pro Dronero 42; Vanchiglia 41; Cheraschese 36; Luese, Pro Villafranca 33; SD Savio Asti 28; Cavour 26; Carmagnola 23; Villafranca 19; Moretta 18.

Prossimo turno (28/04)

Acqui-Centallo; Cheraschese-Villafranca; Fossano-Valenzana; Luese-Moretta; Pro Dronero-Vanchiglia; Pro Villafranca-CuneoOlmo; Saluzzo; Carmagnol; SD Savio Asti-Cavour.

PALLAPUGNO

Federico Raviola e la sua Imperiese cadono a Cortemilia nel remake della finalissima scudetto della scorsa stagione. Il match di fatto dura solo un tempo: squadre incolate, giochi ai vantaggi, prima del break dei gialloverdi che vanno alla pausa in vantaggio 5-3. Nella ripresa non c'è stata partita: gli imperiesi ci provano solo nel primo gioco, poi alzano troppo presto bandiera bianca con un Marchisio Nocciolo Cortemilia che continua invece a esprimersi su alti livelli: 9-3 il finale.

Successo in rimonta al Mermet della Cantina Terre del Barolo Albese con l'Alta Langa, in una gara non facile caratterizzata dal forte vento a favore del ricaccio: dopo il 4-4 alla fine del primo tempo, la quadretta ospite allunga a 7, ma gli albesi, nonostante un problema muscolare di Campagno, non cedono e un gioco dopo l'altro, prima agganciano e poi superano gli avversari per il 9-7 finale. Decisivo anche, sul 6-7 un fallo di linea in battuta dell'Alta Langa sulla caccia unica.

Nelle gare di domenica, secondo punto dell'Araldica Castagnole che nello sferisterio di casa supera l'Acqua San Bernardo San Biagio: Parussa e compagni vanno alla pausa sul 7-1, allungano a 8 in avvio di ripresa, per chiudere 9-5. In casa monregalese un po' di rammarico. «Purtroppo abbiamo sprecato – le parole del dt Diego Fazzone – se non indirizzi a tuo favore certi episodi alla fine li paghi. Soprattutto con avversari di questo valore: il pallone di Parussa in battuta con un po' di aria a favore è stato spesso impressionante per come viaggiava». Muove la classifica il Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva a segno nello sferisterio di Canale. Bel primo tempo dei cebani, 2-6, reazione dei canalesi in avvio di ripresa, 5-6 e poi 6-7, senza trovare, però l'aggancio per il 6-9 finale. «Una bella prestazione – il commento dei dt cebano Flavio Dotto – finalmente con la formazione al completo, anche se dobbiamo migliorare ancora a livello di continuità. Nel primo tempo abbiamo giocato con grande attenzione, trovando il muro per tagliare Gatto dal gioco al volo



Il San Biagio in campo a Castagnole (losferisterio.it)

e spingendo al ricaccio. Poi in avvio di ripresa si è spenta un po' la luce, siamo calati, ma abbiamo saputo reagire nel fina-

le».

Sospesa per pioggia, infine, Bormidese-Acqua San Bernardo Subalcuneo sul punteggio di 4-

8, 30-30: la coda è in programma lunedì 29 aprile alle ore 20.30.

Risultati giornata 3: Marchisio Nocciolo Cortemilia-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 9-3; Cantina Terre del Barolo Albese-Alta Langa 9-7; Araldica Castagnole-Acqua San Bernardo San Biagio 9-5; Bfm Macchine Agricole Canalese-Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva 6-9; Bormidese-Acqua San Bernardo Subalcuneo sospesa sul 4-8, 30-30, prosegue lunedì 29 aprile ore 20.30; riposa Virtus Langhe.

Classifica: Cantina Terre del Barolo Albese, Marchisio Nocciolo Cortemilia, Araldica Castagnole 2, Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese, Acqua San Bernardo San Biagio, Bormidese, Acqua San Bernardo Subalcuneo, Bfm Macchine Agricole Canalese, Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva 1, Virtus Langhe, Alta Langa 0.

Recuperi giornata 1: Prima giornata mercoledì 24 aprile ore 20.30: Marchisio Nocciolo Cortemilia-Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva; Cantina Terre del Barolo Albese-Acqua San Bernardo San Biagio.

Prossimo turno: giovedì 25 aprile ore 13.30 a Cuneo Acqua San Bernardo Subalcuneo-Virtus Langhe; sabato 27 aprile: ore 15 a Dolcedo Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Cantina Terre del Barolo Albese; a Ceva Vetriere Giacosa Spaccio Faccia Ceva-Araldica Castagnole; ore 20.30 a San Biagio Mondovì Acqua San Bernardo San Biagio-Bormidese; domenica 28 aprile ore 15 a San Benedetto Belbo: Alta Langa-Bfm Macchine Agricole Canalese; riposa: Marchisio Nocciolo Cortemilia.

TENNIS TAVOLO

Il TT Mondovì festeggia la promozione in B2

Il TT Mondovì festeggia la promozione in B2. «Grazie all'accordo con Fausto Nasi della Colonia agricola provinciale del Beila, il TT Mondovì ha potuto avere una struttura idonea al nostro sport – commenta dalla società -. Ci è stata data la massima disponibilità e condizioni di tutto vantaggio, grazie alle quali abbiamo avuto la possibilità di ingaggiare il miglior tecnico/giocatore della provincia, Catalin Negrila, su quale abbiamo potuto sviluppare un preciso progetto di crescita numerica degli associati e un costante miglioramento nel ranking provinciale, e la promozione in B2 parte necessariamente da questi presupposti, e di ciò è parte integrante la sinergia vin-

cente con la Colonia del Beila e i suoi amministratori». Nell'ultima partita in C1, Catalina Negrila coadiuvato da Luca Boscolo e Francesco Fragolino ha affrontato e superato il TT Carmagnola per 5 a 1. Bene Fragolino che supera Fissore Luca in tre set, replica Negrila comodo in tre set su Fissore Lorenzo. Stop inaspettato per Boscolo che cede in tre set da Ferrato. Negrila raddoppia su Fissore Luca, Fragolino chiude al quinto su Ferrato e Boscolo si riscatta superando 4-1 Fissore Lorenzo. Il TT MLM Mondovì vince il suo girone con 24 punti, segue Enjoy con 22.

In serie D1 all'ultimo appello il TT Bruno Gomme Mondovì viene raggiunto in vetta dal Verzuolo Etea. Con due risultati utili su tre, solo una sconfitta avrebbe pregiudicato la vittoria del girone, ma il terzetto Monregalese si presenta orfano della Beccaria, con Alessandrini Michol Cento e Miino. Dei tre solo la Alessandrini centra le due vitto-



lo Etea. Con due risultati utili su tre, solo una sconfitta avrebbe pregiudicato la vittoria del girone, ma il terzetto Monregalese si presenta orfano della Beccaria, con Alessandrini Michol Cento e Miino. Dei tre solo la Alessandrini centra le due vitto-

rie con Giuliano e Zucchetti, le due sconfitte a testa di Miino e Cento determinano il 2-4 finale e la condivisione della testa della classifica, dove però Verzuolo ha dalla sua la migliore differenza set. In D2, scontata la sconfitta in

trasferta del TT A Few Parsec away Mondovì sul campo della seconda in classifica, Verzuolo acqua Eva. Solo Daniele Sannini prende il punto, superando 3-1 Melchio. Solo sconfitte per Tino e Sannini Enrico, e cade anche Daniele nella ultima influente partita contro Barbero. Chiude con il botto TT Farming Tales Mondovì, impegnata a Barge contro TT Barge Arredamenti Stravicino, che porta a casa un sonoro 6-0 a danno dei locali. Bene Beltramo 3-1 a Stravicino e 3-0 a Benso, la Bua chiude al quinto su Benso e al quarto su Coalova. Infine Mondino 3-0 su Coalova e 3-2 su Stravicino. Terzo posto per TT Farming tales a 18 punti, dopo le due squadre di Verzuolo.

CALCIO PROMOZIONE

Brutta Monregale, k.o. pesante

MONREGALE | 2
SAVIGLIANESE | 5
Reti: pt 8' Sacco (S), 23' aut. Mulassano (pro S), 33' Passerò (M); st 21' Bertola (S), 28' Paschetta (S), 32' Ambrosino (S), 46' rig. Rossetto (M).

MONREGALE: Cera, Barbero, Mulassano (9' st Chionetti), Passerò, Giraudo (38' Rossetto), Mellano, Comino (29' st Odasso), Salomone (22' st Blua), Magnino, Di Salvatore (32' st Galvagno), Ratto. A disp. Sciandra, Filippi, Nzuzi, Vella. All. Giuliano.
SAVIGLIANESE: Lerda, Mucciolo (47' st Bedino), Berardo (38' st Ansaldo), Chelarescu Gabriel (25' Chelarescu Madalin), Berteina, Marchetti, Ambrosino, Paschetta (42' st Bianco), Bertola (36' st Rostagno), Giordana, Sacco. A disp. Rinaldi, Cukaj, Crosetto, Boaglio. All. Zabena.

Una Monregale troppo brutta per essere vera cede di schianto ad una Saviglianese cinica e ben organizzata, che fa valere la sua esperienza. I ragazzi di mister Giuliano pagano soprattutto un avvio di gara abulico, nel quale appaiono impauriti, fragili e non in partita: probabilmente la “maledizione” Saviglianese – la vera e propria bestia nera dei monregalesi – incide non poco sulla mentalità della squadra, priva tra l'altro di una pedina importante come Meti, lasciato precauzionalmente a riposo dopo la brutta botta della partita scorsa. Gli ospiti si trovano in doppio vantag-



gio dopo un solo quarto di partita, capitalizzando al massimo quanto riescono a costruire; dall'altra parte i padroni di casa, dopo un inizio completamente in bambola, cercano di raddrizzare una giornata nata storta (e finita peggio) affidandosi di più alle fiammate dei solisti che non alla manovra corale. Manovra che risulta invece molto efficace per la fase offensiva della squadra di mister Zabena, che si rende ripetutamente pericolosa con combinazioni anche di pregevole fattura. Dopo aver dimezzato le distanze, la Monregale spingerà con veemenza nei primi 10' della ripresa alla ricerca del pari, ma il terzo gol saviglianese chiuderà definitivamente la partita. Come dicevamo, i “Maghi” vanno subito in vantaggio: 8', cross dalla sinistra di Ambrosino, all'altezza del dischetto Sacco

stacca indisturbato di testa ed infila Cera. La reazione dei monregalesi è subito apprezzabile, con un diagonale di Magnino deviato in corner (9') e una percussione di Comino che trova pronto Lerda (10'). I due terminali offensivi di casa in questa fase sono piuttosto pericolosi, anche se più con spunti individuali che attraverso dialogo o gioco corale; a ciò si aggiunge il veleno di Di Salvatore iniettato nel pallone di un calcio d'angolo al 17': battuto a rientrare trova la deviazione prima di Sacco, poi quella in ambascade di Lerda, ed infine la traversa che nega il gol. Nel momento di maggiore forcing locale, la Saviglianese colpisce ancora: 23', bella azione manovrata che sgancia Sacco sulla sinistra, guadagna il fondo e centra rasoterra superando anche Cera, a centro area Mulassano in sci-

volata infila nella propria porta. Un episodio che inciderà negativamente sulla partita del bravo difensore monregalese. I padroni di casa, pur colpiti duramente, non demordono e ci provano ancora con Comino che al 27' va via di forza vincendo un paio di rimpalli, entra in area e a tu per tu col portiere spara un diagonale che fa gridare al gol, palla fuori. La Monregale produce un discreto volume di gioco ma a centrocampo va spesso in difficoltà; in avanti i soliti Comino e Magnino cercano di creare scompiglio ma mancano della necessaria lucidità. Però il barlume di speranza si riaccende quando al 33' Passerò – probabilmente sfruttando il maligno vesto che sferza il “Gasco” – sorprende Lerda con una punizione da oltre 40 metri che si insacca scavalcando il portiere. Il preludio per un secon-

do tempo di altra caratura? Le premesse ci sono: al 6' apre Rossetto (in campo per Giraudo) con un tiro che termina abbondantemente largo, al quarto d'ora ci prova due volte Comino. Nella prima occasione va via sulla sinistra e calcia rasoterra impegnando in due tempi Lerda; subito dopo saggia i riflessi del portiere avversario sparando forte sul primo palo, palla respinta. Sembrava un buon inizio, ma di fatto la partita della Monregale finisce qui, mentre la Saviglianese sale in cattedra e maramaldeggia fino al fischio finale. Al 17' l'arbitro annulla una rete di Marchetti che insacca di testa su calcio d'angolo, per una probabile spinta; al 18' un tiro deviato di Paschetta costringe Cera ad allungarsi in angolo; al 21' lo stesso portiere di casa respinge con un pallavolistico bagher un insidioso tiro dal limite di un avversario, nel tentativo di recuperare va a contatto in piena area con Bertola che cade. Per l'arbitro è rigore, dal dischetto lo stesso Bertola, Cera respinge ma non trattiene, la difesa monregalese dorme e Bertola può ribadire in rete l'1-3. Sette minuti dopo, con una partita che ormai sembra più un allenamento, azione dalla sinistra dei Maghi, palla al limite per Paschetta che in posizione centrale, tutto solo, ha tempo ad accomodarsi il pallone, prendere la mira e superare Cera per il poker. Al 32' Bertola manovra sulla destra e crossa in area a rientrare, stacco di testa di Ambrosino che insacca

coronando così una grande prestazione personale. Al 36' un colpo di testa di Berteina da calcio da fermo scuote la traversa. Per la Monregale l'incubo è quasi finito, c'è ancora tempo per una penetrazione di Rossetto che al 1' di recupero viene messo giù in area, rigore che lo stesso Rossetto insacca centralmente. Rendendo comunque non molto meno amara la giornata dei monregalesi. (r.f.)

Le altre partite

Partita scoppiettante tra **San Sebastiano e Benarzole**. Un testa a testa fino alla fine dei minuti regolamentari e un pareggio giusto ma salatissimo per il San Sebastiano: apre l'incontro Caristo e subito il benarzole si fa avanti a rimettersi in sella con Bernardon. Pari il primo

tempo, e pari anche la ripresa sempre con Caristo che riprova la volata ma il Benarzole non si fa so-praffare e Santarossa chiude il pareggio. San Sebastiano che fallisce l'occasione di allontanare gli inseguitori, ma a cui resta la (remota) possibilità di agganciare la vetta. Va ancor peggio alla **Pedona**, che incappa in una giornata storta e perde in trasferta con il Sommariva. Una svista, un piccolo momento di buio per i borgarini e Sommariva al quarto d'ora di gioca segna l'unica rete della giornata con Di Federico. Gol della vittoria su tutti i fronti per la situazione classifica dei padroni di casa, e gol beffa per la Pedona, che deve approfittare dei 9 punti rimasti in palio per mantenere la possibilità di giocarsela ai play-off.

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 27

Carignano-Infernotto 1-0; Luserna-Albese 0-4; Monregale-Saviglianese 2-5; Pancalieri-Scarnafigi 0-0; S. Secondo-Busca 1-2; S. Sebastiano-Benarzole 2-2; Sommariva-Pedona 1-0; Villastellone-CBS 1-3.

Classifica

CBS 60 punti; S. Sebastiano 55; Monregale, Pedona 53; Saviglianese 51; Scarnafigi 45; Busca 38; Benarzole 37; Pancalieri 34; Infernotto, Albese 32; Carignano 31; Sommariva 30; Villastellone 21; S. Secondo 18; Luserna 11.

Prossimo turno (28/04)

Albese-Sommariva; Benarzole-Pancalieri; Busca-Monregale; CBS-Carignano; Infernotto-S. Sebastiano; Pedona-S. Secondo; Saviglianese-Villastellone; Scarnafigi-Luserna.

PRIMA CATEGORIA

Carrù e Ceva sempre più nei guai

SANT'ALBANO | 2
SAN ROCCO | 1
MARCATORI: 35' pt Pelissero, 15' autogol st, 50' st Gueye.
SANT'ALBANO: Milaneseo, Giaccardo, Salusso, Pelissero, Morre, Rinero, Bertoglio, Viale, Unia, Racca, Riorda. All. Parola.
SAN ROCCO: Marino, Manfredi, Desmero, Lingua, Cravero, Durando, Manfredi, Konate, Delperio, Piacenza, Boulifi. All. Borghese.

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 28

Area calcio-Bisalta2-1; Atl. Racconigi-Marene 1-4; Azzurra-Ceva 4-3; Boves-Carrù 4-1; Langa-Murazzo 3-6; S. Albano-S. Rocco 2-1; Tre Valli-Val Maira 5-2; Valle Po-Valvermenagna 1-2.

Classifica

Atl. Racconigi 60 punti; S. Albano 58; Boves 55; Murazzo 49; S. Rocco, Area calcio 48; Azzurra 41; Bisalta 38; Marene 36; Valle Po 35; Tre Valli 33; Valvermenagna 32; Ceva 27; Carrù 21; Val Maira 15; Langa 13.

Prossimo turno (28/04)

Ceva-Tre Valli; Bisalta-Valle po, Carrù-Atl. Racconigi; Marene-Azzurra; S. Rocco-Murazzo; S. Albano-Area Calcio; Val Maira-Langa; Valvermanagna-Boves.

gioco. Mister Parola si porta a due punti dall'Atletico Racconigi che a sorpresa perde la partita casalinga con i vicini del Marene, dunque giochi ancora aperti per la vittoria del campionato. Area Calcio Alba e valle Po sono le ultime due squadre che il Sant'Albano dovrà affrontare senza errori.

AZZURRA | 4
CEVA | 3
MARCATORI: 15' pt Fenoglio, 25' pt rig Fenoglio, 35' pt Fenoglio, 45' pt rig Salifu, 25' st Autogol Bravo, 30' st Ciravegna, 42' st Benzo.
AZZURRA: Rossi, Ghibaudo, Bonelli, Bessone, Ambrogio, Bravo, Gjura, Mana S, Fenoglio, Vallati, Santini. All. Ezequel Terzo.

Inarrestabile Azzurra, o non segna o Gioele Fenoglio ne fa tre in un colpo solo. La scostante squadra di Morozzo chiude l'incontro con il Ceva con il bomber in attivo di tre reti nella prima parte di partita e un timido rigore per Salifu. Nella ripresa, Bravo dà un piccolo aiuto agli ospiti e segna nella sua rete tra la rabbia e la paura di essere raggiunti dai ce-bani. Ci pensa Ciravegna a chiudere la partita (il gol di Benzo nel

finale sarà ininfluente) e a portare l'Azzurra a essere a conti aritmetici ancora per il prossimo anno una militante della Prima categoria.

BOVES | 4
CARRÙ | 1
MARCATORI: 15' pt Comba, 30' pt Mazouf, 20' st Giraudo, 25' st Rinaudo, 30' st Orlando.
BOVES: Porqueddu, calandra, Shehu, Giorsetti, Sidoli, Rinaudo, Giraudo, Armitano, Orlando, Barale, Comba. All. Calandra
CARRÙ: Lucignani, Burdisso, Audisio, D'agostino, Rossi, Cavallo, Muca, Calimera, Barberis, Mazouf, Romanisio. All. Michelotti.

Carrù all'asciutto anche in questa giornata di campionato. La trasferta a Boves si rivela disastrosa e nella zona bassa di classifica nulla si smuove. Primo tempo chiuso con una rete per parte di Comba e Mazouf che pareggia lo svantaggio; rientrati in campo, il black out arriva imperterrito e in 15 minuti il Boves arriva a vincere con Giraudo, Rinaudo e Orlando. I ragazzi di mister Michelotti andranno a giocarsela ai play-out, in quanto anche arrivassero risultati positivi con Atletico Rac-

conigi e Azzurra, non basterebbero per rimanere di default in Prima categoria. Questo sempre che non prenda corpo lo spettro degli otto punti di distacco dalla quartultima, che annullerebbero gli spareggi.

TRE VALLI | 5
VAL MAIRA | 2
MARCATORI: Ahanotu, Teixeira, teixeira, Teixeira, Aro, Tischer, Chiapello.
TRE VALLI: Domit, De Souza, Heck, Bombarda, De Mattos, Espinosa, Crizol, Mbelolo, Gomes, Loregian, Teixeira. All. Del Vecchio.
VAL MAIRA: Favole, Olagnero, Garnero, Caffaro, Campagno, Mollaj, Biamonte, Chiapello, Rovera, Ahanotu, Sansone. All. Leonino.

Partita dal risultato scontato per il Tre Valli. Uno schiaffo a mano aperta al Val Maira domenica, per tre punti che tolgono quasi definitivamente le castagne dal fuoco ai gialloblù ai quali basterà un punto nelle ultime due partite per levarsi dai guai. Non c'è nulla che impensierisce i il Tre Valli: Teixeira porta a casa per la prima volta il pallone grazie alle sue prime tre reti in una partita, Aro e

Tischer completano la spumeggiante giornata, contro le due reti di Val Maira di Ahanotu e Chiapello su rigore.

AREA CALCIO | 2
BISALTA | 1
MARCATORI: 1' st Scoffone, 10' st Dieye, 15' st Petris.
ALBA: Pagliano, Dieye, Eusebio, Chiuarle, Valsania, Massolino, Marchiaro, Del Santo, Imberti, Di Stefano, Scoffone. All. Botta.
BISALTA: Bosia, Grosso, Marengo, Toselli, Quaranta, Bojang, Bonaventura, Taravelli, Petris, Robaldo, Lombardo. All. Fresia.

Area calcio Alba Roero e Bisalta chiudono la giornata numero 28 nel posticipo serale; uno studio approfondito delle due squadre nei primi 45 minuti, e una rincorsa alla rete nella seconda parte. Al rientro in campo dopo il duplice fischio, Scoffone sblocca la partita con Dieye poco dopo e il Bisalta si trova ad avere poco tempo per pareggiare l'incontro. Petris accorcia ma ai chiusani viene meno la voglia e chiudono la giornata con un'altra sconfitta che li porta per un soffio ancora a pensare di scendere in classifica fino alla zona play-out.

CICLISMO

Gugnino trionfa al “Città di Fossano”

Dopo alcuni anni Fossano è tornata ad ospitare domenica scorsa un'importante gara di ciclismo giovanile grazie al 1° Trofeo “Città di Fossano” per la categoria Allievi organizzato dall'Asd Scorte Tecniche Monviso in collaborazione con il VC Esperia Piasco.

Al via 69 concorrenti di età di 15 e 16 anni provenienti da Piemonte, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta e Trentino: tra loro i migliori talenti del Ciclismo piemontese e del Nord-Ovest. La corsa si è svolta nell'ambito del programma di “Aspettando il Giro” che raggruppa le iniziative promosse a Fossano in attesa della Tappa del Giro d'Italia che arriverà a Fossano lunedì 6 maggio.

La gara si è disputata nel pomeriggio con ritrovo nella suggestiva cornice di piazza Castello dove i corridori sono stati accolti e salutati dai rappresentanti del Comitato di Tappa del Giro d'Italia, guidati dal presidente Gianfranco Riora e dai componenti Antonio Miglio e Giancarlo Fruttero, mentre per l'Amministrazione Comunale sono intervenuti l'assessore allo Sport Donatella Rattalino e il portavoce Emanuele Barra. Insieme a loro Massimo Rosso, presidente del Comitato Regionale



Piemonte FCI che ha dato il via alla gara insieme alle autorità fossanesi.

La corsa è partita in gruppo con un tratto di trasferimento dietro l'ammiraglia percorrendo via Roma e poi via Marconi, via Cuneo e via Bisalta, mentre il via volante effettivo è stato dato in via Salmour all'altezza della Bongioanni Stampi.

Da qui la corsa ha percorso 3 giri di un circuito lungo circa 19 km circa per un totale di 58 km tra Fossano, frazione Loreto, Trinità e S.Albano Stura. Il percorso vallonato aveva il suo punto decisivo nella salita dalla vallata dello Stura

verso frazione Loreto e proprio qui si è decisa la gara.

Infatti, al 2° passaggio dei 3 previsti sulla salita di Salmour a circa metà corsa andava in fuga e al comando un gruppo di 6 corridori: Luca Gugnino e Pietro Solavaggione (entrambi della Vigor Cycling Team Piasco), Paolo Marangon (Madonna di Campagna), Nicola Cerame (SC Castellettese), Edoardo Orenco (Nuova Ciclistica Arma) e Mattia Oliveri (Polisportiva Quiliano).

Questi attaccanti si davano battaglia anche sull'ultima salita dove, dopo lo scollinamento, è partito

con uno scatto deciso Luca Gugnino, al 1° anno nella categoria Allievi, a circa 14 km dall'arrivo: l'atleta della Vigor Piasco ha dato subito un buon ritmo alla propria azione solitaria, non permettendo agli inseguitori di rientrare su di lui. Così all'ultimo giro il fuggitivo poteva, uscire dal circuito, imboccare la salita di via Marconi e presentarsi da solo sul traguardo di via Roma dove vinceva festeggiando a braccia alzate.

Luca Gugnino ha percorso i 58 km della gara nel tempo di 1 ora 22' 51" alla media di 42,004 Km/h ed ha preceduto di 53" i suoi ex-



compagni di fuga arrivati sul traguardo in volata: tra gli inseguitori a spuntarla per il 2° posto è stato Paolo Marangon (Madonna di Campagna), che ha preceduto sulla linea d'arrivo Pietro Solavaggione (compagno del vincitore Gugnino) per un podio tutto piemontese, arricchito dal 4° posto del novarese Nicola Cerame (SC Castellettese). Dei 69 partenti sono arrivati al traguardo in 44, mentre gli altri 15 si sono ritirati.

Da notare l'ottima media di gara del vincitore, i 42 Km/h, considerato il percorso abbastanza impegnativo e la giovanissima

età dei concorrenti.

Nel complesso la gara ha avuto successo ed ha offerto un buon spettacolo sportivo che avrebbe meritato un pubblico più folto: purtroppo, non è stata certo una scelta opportuna la sovrapposizione con un altro evento sportivo organizzato in contemporanea a Fossano, il Triathlon dei Principi che si è svolto più o meno nelle stesse ore nella parte alta di Fossano: data la portata a livello regionale ed oltre delle 2 gare in futuro sarebbe meglio non svolgerle lo stesso giorno per permettere agli sportivi di seguirle entrambe e, allo stesso tempo, per

valorizzare come si deve eventi sportivi di un certo livello come questi.

Ordine di arrivo: 1. Luca Gugnino (Vigor Piasco); 2. Paolo Marangon (Madonna di Campagna) a 53"; 3. Pietro Solavaggione (Vigor Piasco); 4. Nicola Cerame (Castellettese); 5. Edoardo Orenco (Nuova Ciclistica Arma); 6. Mattia Oliveri (Quilano Bike); 7. Francesco Belmondo (Gabetti Ardens) a 1'55"; 8. Alberto Veglia (Gabetti Ardens) a 2'14"; 9. Cesare Barducco (Rostese) a 2'16"; 10. Stefano Ressa (Us Montecorona)

Massimo Giaccardo

CICLISMO

Viglione e Pillon protagonisti a Vercelli



Domenica 21 aprile è andata in scena a Vercelli l'importante Granfondo Mangia e Bevi, valida come terza prova di Coppa Piemonte, che ha richiamato quasi mille ciclisti a sfidarsi sui due veloci e vallonati tracciati di gara, rispettivamente da 132 km e 104 km, tra le risaie e le colline del Monferrato.

Ai nastri di partenza della manifestazione si sono schierati in prima fila i due alfieri del G.S. Passatore, grande coppia di sport e vita, il monregalese Leonardo Viglione e la fidanzata Liliana Pillon, entrambi vestiti della maglia di leader in Coppa Piemonte, determinati a ben figurare nel percorso medio che li aveva visti nelle passate edizioni già due volte terzi assoluti.

Viglione ha corso tatticamente molto bene, muovendosi sempre nelle prime posizioni del gruppo e patendo solo un po' le dure salite centrali dove è evaso Giovanni Restelli che ha compiuto l'impresa di resistere al ritorno degli inseguito-

ri nel lungo tratto pianeggiante finale andando a vincere in solitaria, ma il monregalese con grande lucidità e potenza è riuscito a sprintare alle sue spalle conquistando un eccellente secondo posto assoluto e primo di categoria. Anche la fidanzata Liliana, staccatasi presto dalla vincitrice assoluta, l'inossidabile campionessa Olga Cappelletto, ha saputo comunque cogliere la seconda piazza assoluta e il successo di categoria imponendosi sulla plurititolata Martina Biolo con una volata imperiosa.

Viglione e Pillon, che lo scorso weekend avevano dominato la Cicloscalata al Belvedere di Mondovì, si sono regalati così un altro bel podio assoluto nella prestigiosa mediofondista vercellese confermando le loro doti atletiche e facendo brillare ancora una volta il valore della loro coppia, protagonista al maschile e al femminile delle più importanti prove italiane e grazie a questo risultato anche sempre più leader in Coppa Piemonte 2024.



GINNASTICA RITMICA

Mondovì bene nei Regionali della Federginnastica

La Ginnastica Mondovì ritorna da Saint Vincent, dove ha partecipato alla seconda prova regionale del Campionato Individuale Silver indetto dalla Federginnastica, con ottimi risultati agonistici: Rebecca Voarino e Agnese Fachino si sono distinte nella categoria Senior 2 presentando esercizi agli attrezzi di pregevole fattura.

Medaglia di bronzo nella classifica assoluta per Rebecca, sempre apprezzatissima per delle esecuzioni di grande effetto e non solo ma bene anche nelle classifiche di specialità: un 3°

al cerchio e un 4° alla palla. Agnese nella specialità della fune, suo attrezzo preferito, centra il primo posto sfoderando un esercizio perfetto, facendosi valere anche nel cerchio con un buon settimo posto.

Gareggia poi nella categoria Senior 1 la sempre bravissima Melissa Borgna distinguendosi sia nell'esercizio alle clavette (5° posto) sia in quello alla palla (7° posto); avrebbe meritato una classifica migliore ma questa volta la giuria ha un po' sottovalutato le sue prestazioni. Bella la prova in gara per



Alessia Neacsu nella categoria Junior 3 entrando nella top ten della palla mentre nel cerchio è stata leggermente penalizzata per alcune inesattezze che l'hanno

portato al 12° posto. A breve le nostre atlete saranno nuovamente impegnate in gara guidate dalle loro istruttrici Bernelli e Ghibaud.

KICKBOXING

Fazzari Team, due ori agli italiani

Giada Fazzari e Martina Peira si aggiudicano il tricolore nella loro categoria

Si sono svolti lo scorso weekend a Lignano Sabbiadoro, dall'11 al 14 aprile, i Campionati italiani di Kickboxing e Trofeo Coppa Italia sotto l'egida della Federkombat, federazione nazionale di settore. L'evento annoverava la presenza di 512 atleti provenienti dalle 100 migliori società sportive d'Italia, disposti a confrontarsi sul ring di gara per la conquista del titolo nazionale. Tra queste, immancabile la presenza del Fazzari Team, che aveva guadagnato la qualificazione con 6 giovani atleti per la prima volta impegnati all'esordio nelle competizioni nazionali. Si tratta di Amaranta Ciravegna, Marco Maestro, Giada Fazzari, Jason Dalmasso, Tommaso Bruno e Martina Peira, tutti iscritti nella doppia specialità della light contact e kick light, alcuni addirittura - Martina Peira e Amaranta Ciravegna - in doppia categoria di peso, quella propria e quella superiore. Con loro in trasferta, i due coach del team Alberto Peira e Massimo Fazzari. Apre i campionati italiani Amaranta Ciravegna, prima del team a combattere contro un'atleta di Sanremo nella categoria -45 kg, dominando per l'intera lunghezza delle due riprese e vincendo con verdetto unanime degli arbitri; approda così in finale, ove si scontra con un'atleta di Cagliari. Pur tenendo testa all'avversaria, Amaranta non riesce a esprimersi in questo match; è quindi medaglia d'argento nazionale. Il fermo medico le impedirà di gareggiare per il resto della giornata, vedendosi quindi costretta al ritiro dalla categoria -50 Kg. Martina approda ai quarti di finale, dove combatte contro un'atleta della capitale che conquisterà poi meritatamente il titolo, opponendo tenacia e grinta a tecnica e esperienza supe-



riori, che infatti permettono all'avversaria di aggiudicarsi il match. Jason Dalmasso, nella categoria -40 kg, è costretto a fermarsi ai quarti di finale. Marco Maestro, che in una pool da 16 atleti cat. + 60 kg si ferma agli ottavi di finale. Giada Fazzari, cat. + 60 kg, si oppone nei quarti di finale a un'avversaria proveniente dalla Calabria e domina entrambe le riprese per tempismo e tecnica; vince a giudizio unanime, approdando in semifinale. Qui l'avversaria campana, riesce a andare a segno più facilmente di Giada, che si ferma comunque per un solo punto. È quindi medaglia di bronzo nazionale. Tommaso Bruno, cat. 60 kg, nei quarti contro un avversario di Cosenza paga comunque la pressione psicologica dell'evento, combattendo in modo frenato e contratto non aggiudicandosi il primo round. All'angolo, prima del secondo round, Tommaso fa tesoro delle indicazioni del coach Alberto Peira, e domina l'incontro al punto da ribaltare il giudizio degli arbitri e aggiudicarsi la vittoria. In semifi-

nale contro un atleta veneto, Tommaso riporta una ferita al naso che però non gli impedisce di proseguire: chiude nuovamente il primo match con verdetto sfavorevole, apre il secondo perdendo anche l'unico verdetto favorevole che gli era stato riconosciuto, ma con grande dimostra la grinta ribalta l'incontro. Approda quindi in finale contro un atleta piacentino: incontro molto duro con gli atleti non si risparmiano sui colpi, portati con forza e peso; Bruno chiude il primo round con i giudizi unanimi a sfavore, nella ripresa ribalta l'incontro ma alla fine paga il giudizio del primo round, dovendosi accontentare della medaglia d'argento, ma ricevendo comunque i complimenti degli stessi arbitri per l'impresa realizzata nel secondo round. Il giorno successivo, sabato 13, si combatte nella specialità light contact. Nuovamente per prima Amaranta Ciravegna, che in entrambe le categorie di peso - 45 kg e -50 kg paga l'infortunio del giorno precedente: in entrambi i match Amaranta si esprime sot-



to-tono per il peso degli incontri disputati nella kick light, dovendo ricorrere al medico di gara ma portando a termine ogni round; conquista così la medaglia di bronzo in entrambe le categorie. Tommaso Bruno si scontra negli ottavi con un atleta di Empoli, chiudendo nuovamente il primo round a giudizio unanime sfavorevole; nel secondo round però compie il miracolo che sembra essere oramai diventato la sua specialità ribaltando ogni verdetto. Ai quarti incrocia i guantoni con l'avversario piacentino della finale del giorno precedente, ma nel corso del primo round un infortunio al piede riportato il giorno prima si acutizza al punto da impedirgli di continuare l'incontro, e cede il passo all'avversario. Giada Fazzari, cat. + 60 kg, sbaraglia ai quarti di finale l'avversaria genovese e in semifinale un'atleta napoletana, approdando così in finale contro un'avversaria di Cremona. Qui, abilmente seguita all'angolo dal coach e papà Massimo, combatte un primo round senza tuttavia riuscire ad aggiudicarsi il giudizio arbi-

trale, ma nel secondo round lavora in maniera specifica ribaltando il verdetto e laureandosi così campionessa italiana. Marco Maestro. Negli ottavi surclassa l'avversario, ai quarti incrocia i guantoni con un atleta astigiano più navigato che combatte in maniera più sciolta, che si aggiudica la vittoria. Jason Dalmasso combatte contro un atleta astigiano, che conquisterà poi il titolo, comunque in maniera pulita e tecnica, senza però aggiudicarsi il giudizio degli arbitri. Chiude l'evento Martina Peira, che accede alla finale - 45 kg contro un'atleta cremonese. Martina, seguita all'angolo dal coach e papà Alberto, gestisce l'incontro dominando da subito l'avversaria, mantenendola costantemente a distanza con tecniche di gamba per poi accorciare e realizzare veloci scambi di braccia. Per quasi l'intera lunghezza dei due round, Martina combatte conquistando l'unanimità del giudizio arbitrale, dominando il quadrato e facendo indietreggiare continuamente l'avversaria, costretta a combattere all'angolo o al li-

mite del quadrato di gara. Passata da poco la metà del secondo round, l'incontro viene sospeso dagli arbitri per manifesta superiorità: Martina viene proclamata campionessa italiana. Combatte immediatamente dopo, senza possibilità di recupero, anche nella categoria di peso superiore, contro la medesima atleta romana con cui aveva incrociato i guantoni nella specialità kick light; la differenza di peso, espressa in altezza dall'avversaria, non disgiunta dalla oggettiva superiorità non permettono a Martina di guadagnare il passo. Vince l'avversaria, che si laureerà campionessa italiana anche in questa specialità. Il Fazzari Team chiude pertanto l'esperienza nazionale dei 6 atleti con 2 ori, 2 argenti e 3 bronzi. Ancor più dei due titoli e 2 vicetitoli nazionali conquistati, dalla trasferta è emersa la bontà del bagaglio di esperienza acquisita dai 6 agonisti, che insieme ai compagni di squadra sono già al lavoro in palestra per i prossimi appuntamenti sportivi, il prossimo già in calendario il 28 aprile.



BOCCE

III Categoria: prima vittoria per la Forti Sani

Ottime prestazioni per la squadra della Forti Sani che disputa il Campionato di III Categoria: infatti, nelle ultime 2 giornate i fossanesi in due gare hanno conquistato 3 punti su 4 e, soprattutto, hanno realizzato il loro primo successo stagionale battendo in casa la Carrucese di Carrù. Poi nella gara successiva la Forti Sani ha colto un buon pari 8.8 a Villanova Mondovì contro la Tre Valli. Di seguito i dettagli dei 2 incontri.

Forti Sani-Carrucese 9-7
Finalmente è arrivata la prima vittoria nel Campionato di Società di III Categoria per la Forti Sani Fossano: lo scorso martedì sera i fossanesi hanno battuto la Carrucese con il risultato di 9-7. La Forti Sani ha vinto: la I Coppia con Gabriele Gasco e Maurizio Marengo che hanno la meglio per 11-6 contro Sergio Danni e Carlo Bella; il 1° Individuale con Guglielmo Cavallero che batte Riccardo Crosetti per 11-5; la III Coppia composta da Piero Barbero e Piero Capello supera per 9-8 Dario Quaglia e Mario Borgogno; la IV Coppia formata da Giovanni Garesio e Maurizio Marengo vince per 11-6. Le due squadre hanno pareggia-



to per 8-8, la II Terna in cui Gabriele Gasco, Enrico Avogadri, Riccardo Gallo della Forti Sani hanno affrontato Massimo Musso, Giovanni Lubatti, Gian Paolo Lingua del Carrù. La formazione ospite ha vinto la I Terna formata da Dario Quaglia, Mario Borgogno e Marco Chiecchio per 10-6 contro Piero Barbero, Gianpiero Moraglio e Riccardo Gallo; la II coppia con

Massimo Musso e Giovanni Lubatti che vincono per 8-7 contro Giovanni Garesio e Piero Capello; il 2° Individuale grazie a Valerio Tomatis che batte per 11-5 Giovanni Pagliuzzi (sostituito da Gianpiero Moraglio).

Tre Valli-Forti Sani 8-8
Nel Campionato di Società di III Categoria la Forti Sani conquista un bel punto in classifica pareg-

giando 8-8 a Villanova Mondovì contro il Tre Valli. I fossanesi hanno vinto il 1° Individuale in cui Guglielmo Cavallero ha battuto 11-9 Giuseppe Comino; la II Coppia composta da Giovanni Garesio e Giovanni Candela supera per 8-6 Ivan Beccaria e Valter Magnino; il 2° Individuale con Giovanni Pagliuzzi che batte per 11-2 Giuseppe Turco; la IV Coppia Gabriele Gasco e Maurizio Marengo sconfigge per 11-2 i locali Giuseppe Ambrogio (sostituito da Giuseppe Comino) e Matteo Quaglia. Gli avversari del Tre Valli si sono aggiudicati la I Coppia composta da Luca Oberto e Matteo Quaglia che battono 11-4 i fossanesi Gabriele Gasco e Piero Capello; la I Terna formata da Daniele Giana, Pierino Bertone e Valter Chionetti vince per 9-1 contro Piero Barbero, Piero Moraglio (sostituito da Maurizio Marengo) e Giovanni Anselmo; la III Coppia Luca Oberto e Pierino Tealdi vince per 10-7 contro Piero Barbero e Piero Capello; la II Terna formata da Daniele Giana, Massimo Ugo e Pierino Bertone ha la meglio per 11-3 contro i fossanesi Giovanni Garesio, Michele Zornioti e Giovanni Candela.

Oreste Tomatis

BOCCE

Alle Maddalene vince Vottignasco



La formazione di Vottignasco, composta da Vittorio Olivero, Bartolomeo Ballatore e Lorenzo Rivero ha vinto la Gara a 32 terne categoria CDD, organizzata dalla Sporting 2000 Maddalene. Nella finale ha battuto 6-3 la terna della Forti Sani Fossano formata da Piero Barbero, Piero Capello e Franco Avale.

Venti terne protagoniste della "Gara dei Veterani"



Giovedì 18 aprile scorso la Bocciofila Genolese ha organizzato la Gara dei Veterani. Dopo le due partite i partecipanti hanno potuto apprezzare il pranzo preparato dai gestori della Bocciofila. Oltre a Genola si è giocato alla Forti Sani. Le terne partecipanti sono state 20.

OT

OT



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917